



THE RAYMOND J. LORD

COLLECTION OF HISTORICAL
COMBAT TREATISES



IN CONJUNCTION WITH THE MASSACHUSETTS CENTER FOR RENAISSANCE STUDIES



Terms of Use

The following document is a digital reproduction of an existing historical document or manuscript. It has been scanned and converted into Portable Document Format (PDF) for the purpose of making it freely available to the public.

Feel free to distribute unaltered copies of this document via electronic means. You may not, however, alter the document without permission nor profit from its redistribution.

To download other works in the Collection, and for more information, please visit:

www.umass.edu/renaissance/lord

RAGIONE
DI ADOPRAR
SICVRAMENTE L'ARME
SI DA OFFESA, COME DA DIFESA,

Con un Trattato dell'inganno, & con un modo di eser-
citarfi da se stesso, per acquistare forza,
giudicio, & prestezza,

DI GIACOMO DI GRASSI.

CON PRIVILEGIO.



In Venetia, appresso Giordano Ziletti, & compagni.

M D LXX.

ALLI MOLTO MAG.^{ci} SIGNORI

*Il Sig. Camillo, il Sig. Fabritio, il Sig. Girolamo, già del
S. Luigi, il S. Liberale, l'uno & l'altro, S. Luigi Re-
naldi. Il S. Alberto Onigo, il S. Antonio Bressa, il
S. Branca Scolari, il Sig. Lione Bosso, il Sig.*

Giacomo Sugana, il Sig. Bonsembiante,

Onigo, già del Sig. Cauallier, il

Sig. Ascanio Federici, il Sig.

Agostino Bressa, miei

Signori Osseruan-

dissimi.



RA T V T T I i preghi che io per tut-
to il corso della mia uita ho chiesti a
Dio maggiori, di quest'uno l'ho sem-
pre caldamente supplicato. Che quan-
tunque io mi troui per hora in assai
debbole & bassa fortuna, egli nondi-
meno mi conceda gratia di potermi
mostrare grato & cortese de' fauori

& beneficii riceuuti. Parendomi che fra tutte le brutture,
nelle quali puote l'huomo incorrere in questo mondo, niuna
ue ne sia, che piu odioso lo faccia, & inimico a' mortali, & a
Dio istesso, che la ingratitude. Onde essendo io stato dal-
le Signorie Vostre raccolto in Treuiso, & cortese & honora-
tamente trattato da tutti, come che io poco o nulla mi a-
doprassi in insegnarle la ragion dell'armi, a che ero da quel-
le con honorato stipendio condotto, per dimostrar in par-
te la gratitudine dell'animo mio, ho deliberato donarle que-

sta mia opera, nella qual mi sforzo di insegnare il modo di
adoprar tutte le sorte d'armi con auantaggio & sicuramen-
te: la qual, perche trouerà i cuori uostri pieni di ualore, pro-
durà tal frutto, essendo una uolta letta con attentione,
che nelle Signorie Vostre si uedrà quello in fatto, che in al-
trui a gran pena con l'imaginazione si comprende. Et io
che sono stato & son ardentissimo di seruirle, non mi essen-
do stato concesso per molti suoi affari, di affaticarmi in eser-
citarle come era il desiderio mio, haurò con quest'altra uia
lasciato ne i nobilissimi animi uostri impresso tutto quello
che può in quest'honorato essercitio ridurre un'huomo ua-
loroso a perfectione. Supplico dunque le Signorie uostre,
che con quell'animo liberale, che accettorono me, riceua-
no questa mia fatica, hauendola in quella protectione che
io ho sempre hauuto & haurò il chiarissimo honor delle
Signorie uostre: che se io conoscerò questo mio primiero
parto, si come io l'ho solamente per giouare & insegnare
publicato, sia di uniuersale sodisfattione, mi sforzerò in
un'altro, & fra poco tempo, insegnare il modo di adoprar a
cauallo tutte quelle sorti d'armi, che qui s'insegnano a piede,
& dell'altre ancora. Di Venetia, adi 8. Marzo. 1570.

Di VV. SS. Seruitor Affettionatissimo

Giacomo di Grassi

da Modena.



SI COME dalle fascie portiamo con noi un quasi sfrenato desiderio di sapere, così da l'esser poi fatti ragioneuoli nasce in noi una lodeuole & ardente uoglia d'insegnare, il che quando non fosse non si uedrebbe perauentura il mondo di tante arti e scienze ripieno. Percioche non essendo tutti gli huomini atti alla contemplatione & inuestigatione delle cose, nè meno a ciascuno concessa da Dio la gratia di poter con la mente leuarsi da terra, & inuestigando trouar le cause delle cose, & quelle compartir a quelli che meno uolentieri s'affaticano; accaderebbe che una parte de gli huomini a guisa di Signori & padroni dominarebbono, & gli altri come serui uilissimi in perpetue tenebre auolti tollererebbono una uita indegna dell'humana conditione. La onde al parer mio è cosa ragioneuole far altrui partecipe di quello che si ha con molto studio & fatica inuestigando ritrouato. Sendo dunque io sin da fanciullo sommamente dilettato del maneggio dell'armi, dopo l'hauer molto tempo esercitato il corpo in esse, ho uoluto uedere i piu eccellenti maestri di quest'arte, i quali ho auertito hauere tutti, modi diuersi di insegnare l'uno da l'altro molto differenti, quasi che questo mestiero fosse senza ordine & regola, & dipendesse tutto dal ceruello, & ghiribizzo di chi ne fa professione, nè fosse possibile in questo esercizio tanto honorato ritrouarsi, come in tutte l'altre arti e scienze, una sola uia buona e uera, col mezzo della quale si potesse hauere intera cognitione di quanto si puo far con l'armi, senza lam bicarsi tutto di il ceruello ad imparar hoggi un colpo da un maestro, diman da un'altro, affaticandosi d'intorno a i particolari, la cognitione de' quali è infinita, & per ciò impossibile. Però da honesto desio di giouare sospinto, tutto a questa contemplatione mi diedi, con speranza quando che fosse di poter ritrouare i principii & le uere cagioni di questa arte, & in poca somma & certo ordine ridurre il confuso & infinito numero de' colpi: i quali principii essendo pochi, & per ciò facili ad esser da qualunque persona intesi & collocati nella memoria; senza alcun dubbio in poco tempo & con poca fatica apriranno una larghissima strada a saper tutto quello che in essa arte si contiene. Nè sono di ciò, si come io stimo, punto rimasto ingannato: percioche al fine dopo molto pensare ho

ho ritrouato questa uera arte, dalla qual sola dipende la cognitione di quanto si puo far con l'armi in mano; non tanto di quelle che hoggidi si trouano, ma di quelle ancora che si troueranno nel tempo auenire, essendo ella fondata su la offesa & difesa, ambedue le quali si fanno nella linea retta e circolare, che in altro modo non si puo offendere nè difendere. Et uolendo insegnar questa ragione dell'adoprar l'armi con quel maggior ordine & con quella maggior chiarezza che sia possibile, ho posto nel primo loco i principii di tutta l'arte nominando gli Auertimenti, i quali essendo per sua natura notissimi a ciascuna persona di sana mente, non ho fatto altro che solamente raccontarli senza renderne ragion alcuna, come cosa superflua. Dopo questi principii ho trattato delle cose piu semplici, & de li poi alle composite ascendendo, dimostro quello che in tutto l'armi si possa fare. Et perche nell'insegnar le scienze & l'arti, si deuono molto piu estimar le cose, che le parole, però non ho uoluto elegger un modo di parlare copioso, & sonoro, ma uno breue & familiare; il qual modo di parlare si come in poco fascio contiene in se & molte cose & grandi, così ricerca un lettore acuto & tardo, il quale uoglia a passo a passo penetrar nella midolla delle cose. Prego dunque il benigno lettore che tale si dimostri nel leggere la presente mia opera, sendo sicuro in tal modo leggendola di deuerne raccogliere grandissimo frutto & honore: nè è dubio alcuno che colui, il quale sarà fornito a bastanza di questa cognitione, & haurà a proportione la persona esercitata, non sia di gran lunga superiore ad ogni altro, quando però ui farà da l'una & l'altra parte egual forza & uelocità. Et percioche questa arte è un principal membro della scienza militare, la quale insieme con le lettere è l'ornamento del mondo, però non si deue ella esercitare nelle brighe & risse, che si fanno per le contrade, ma come honoratissimi cauallieri riserbarfi di adoprarla per l'honor della patria, del suo Principe, per l'honor delle Donne, & di loro stessi, & finalmente per la uittoria de gli esserciti.



NON è dubbio alcuno l'essercitio honoratissimo de
l'arme farsi per due cose perfettissimo, cioè per il
giuditio, & per la forza, percioche da l'uno s'ac-
quista la cognitione, del modo & del tempo di ope-
rare in qual si uoglia occorrenza, & da l'altro si fa habili a poter il
tutto eseguire in tēpo debito & con auantaggio, & per ch'è il cono-
scer il modo & tēpo di ferire e riparar per se solo gioua solamente
al saperne ragionare, & il fine di quest' arte non è il dire ma il fa-
re. onde à uoler in essa riuscire quanto si conuiene egli è di bisogno
oltre l'hauer giuditio, hauer anco modo di poter prestissimo ese-
quire quel tanto che il giuditio comprehende & uede, & questo
non si puo fare se non con la forza & destrezza del corpo, la quale
se perauentura è debole o tarda ouero che non può sostenere i pe-
si delle botte, ouero per non andar a ferir quando il tempo richiede
resta auilluppato. i quali errori come si uede, non procedono da
l'arte ma da l'instrumēto mal accomodato ad exequirla; però s'af-
faticherà ogn'uno che uorrà in quest' arte adoperarsi di acquistar
questa forza, tenendo per certo che il giuditio senza questa forza
& destrezza sia o di poca o di niuna utilità, ma forse di danno,
percioche gli huomini aciecati dal giuditio, per sapere come le co-
se si debbano fare, si pongono a imprese, nelle quali poscia non rie-
scono in fatti; ma percioche il dir che la forza a quest' arte sia neces-
saria & non dar il modo d'acquistarla, essendo ella uno de dua
capi principali sarebbe un fondar l'arte in sogni & in chimere,
percio ho deliberato in principio di quest' opra dare il modo
di acquistar il giuditio, & in fine di essa far un trattato come



²
l'huomo si possa da se stesso esercitare per acquistar, forza *et* pre-
stezza, *et* modo per quanto a quest' arte appartiene, di modo che po-
rà ciascuno con le ragioni che gli si daranno. diuenir senz'altro
maestro *et* presto *et* forte.

DEL MODO DI AQVISTAR il giuditio.

PER molto che io quasi in tutte le parti d'Italia habbia ueduto
professori eccellentissimi di quest' arte, *et* insegnar nelle lor schuo-
le *et* exercitar secretamente per condur in stecato: non so di hauer
ne ueduto alcuno, il qual habbia posseduta questa parte del giudi-
tio come si conuicne, puo esser che l'habbinq *et* che la tenghino secre-
ta, per che pare tra molti colpi sregolati, se ne ueggono di bellissimi
et giuditiosissimi, ma sia comūq, si uoglia, io hauendo intentione di
giouar in quest' arte quanto posso, uoglio in questa parte dir tutto
quello che mi pare a proposito. Deuesti dunque sapere che l'huomo
in tanto diuicne timido *et* ardito in quanto conosce di poter uietar
et non uietar il pericolo, ma per hauer questa cognitione, eglie di
bisogno hauer continuamente nella memoria fisi tutti gli infra scri-
ti auertimenti, dai quali nasce tutta la cognitione di quest' arte, ne
e possibile senza questi far cosa con ragione ne che sia bona et so pu-
re auicne che alcuno senza hauer saputo questi, habbia fatto cosa
con giuditio *et* utile, questo non uiene da altra, che dalla natura o
anima, la quale per se conosce tutti questi auertimenti, i quali son
questi, che la linea retta e la piu breue d'ogn'altra *et* pero quan-
do si uorra ferir per la piu corta sara di bisogno ferir per la li-
nea retta. Il secondo è, chi e piu uicino giunge piu presto, dal
qual auertimento nasce questa utilità che uedendosi la spa-
da de

³
da de l'inimico lontana o alta per ferire all'hora si ferisce prima
che esser ferito, il terzo è che un cerchio che giri ha maggior
forza nella circonferenza, che uerso il centro, il quarto che piu
facilmente si resiste alla poca che alla molta forza, il quinto
che ogni moto è fatto in tempo. Che da questi auertimenti ne nasca
il giuditio e cosa chiarissima, percio che altro, non si ricerca in que-
st' arte che ferir con auantaggio *et* difender si sicuramente, il che si
fa ferendo per linea retta di punta, o di taglio doue la spada ha
piu forza ferendo prima l'inimico che esser ferito, il che si fa quan-
do si conosce di esser piu uicino all'inimico, ne quali casi si spinge,
per che pochi o niuno è che sentendosi ferir non dia in diestro *et*
resti di fare ogni altro moto c'hauesse incominciato, *et* sapendo
poi che ogni moto si fa in tempo, si procura per ferir *et* ripa-
rar di far manco moti che sia possibile per consumar poco tem-
po, *et* facendone molti l'inimico, si puo star auertito di ferirlo,
sotto uno o piu tempi indebitamente consumati,

DELLA DIVISIONE de l'arte.

PRI^MA che si uenga a piu particolare dichiarazione
di questa arte, fa di bisogno diuiderla; onde è da sape-
re che si come quasi in tutte l'altre arti, in questa ancora, gli
huomini, lasciando la uera scienza sperando forse piu con la
bugia, che con il uero esser vittoriosi, hanno trouato un nuouo
modo di schermir pieno di finte *et* di inganni, il quale es-
sendo di qualche utilità contra quelli che o sono timidi, o
sono ignoranti de i principij, pero sono sforzato a diuidere
quest' arte in due, chiamando l'una, uera, *et* l'altra,
A 2 inganneuole;

4
inganneuole; auertendo però ciascuno, l'inganno contra la uera arte non esser di profitto alcuno anzi, di grandissimo danno & mortate a chi l'usa; lasciando dunque da parte per hora l'inganno delquale si tratterà poi a suo loco, & restringendomi alla uerità laquale e il uero & principal desiderio del anima nostra, presuponendo che la giustitia uicinissima alla uerità in ogni occasione sia sempre superiore, dico a chiunque uol in tal mestiero essercitarfi; gli e dibisogno hauer sommo giuditio, animoso core, & gran prestezza nelle quali tre cose si mantiene è ui ue tutto questo esercizio.

DELLA SPADA.

ANCORÀ che le arme si da offesa come da difesa siano quasi infinite, percioche tutto quello che puo l'huomo adoprar per offender altri o per difender se o lanciando, o tenendo in mano mi pare che si possa adimandar arme, nulla dimeno perche quelle com' ho detto sono innumerabili, di modo che a uoler particolarmente di tutte trattar, oltre che ella sarebbe una fatica grandissima, la sarebbe ancho senza dubio inutile, percioche i principi & auertimenti che si danno in questa: seruono per tutte le arme usate & che forse s'useranno, lasciando dunque tutte quelle che per hora non fanno à nostro proposito dico non esser tra tutte l'armi che hogidi s'usano, la piu honorata, la piu frequentata, ne la piu semplice della spada, onde a questa uenendo prima come quella, nella qual solo si fonda la uera scienza di quest' arte, sendo che per hauer longhezza mediocre tagli & punta, molto con ciascuno'altra s'asimigli, pero e da sapere che non hauendo ella piu che duo tagli & una punta, non si puo con altri che con questi ferire

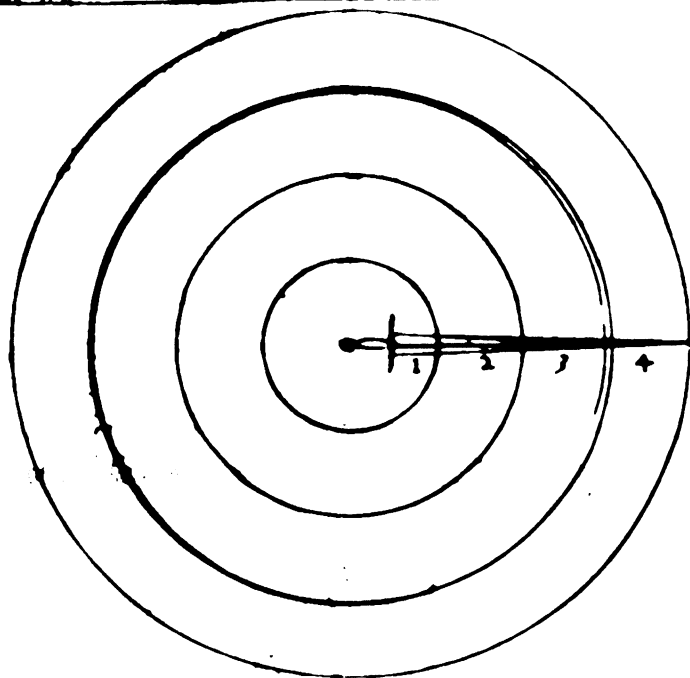
5
ferire, ne altri che questi s'ha da schifare, & tutti i colpi di taglio, o sia dritto o sia riuerso, formano o cerchio o parte di cerchio del quale la mano e il centro, & il mezo diametro e la lunghezza d'una spada, onde glie di bisogno uolendo ferir di taglio per esser gran giro, ouero anco di punta glie dibisogno dico esser presto di mano & conoscere il tempo de l'auantagio, il qual consiste nel conoscere, quando la propria spada è piu uicina a ferir che quella de l'inimico perche se l'inimico per ferir girasse la sua spada un braccio ritrouandosegli in quel caso uicino mezo braccio, non si deue curar di riparare, ma ferire, perche giongendo prima, si uiete ra il cader a l'inimica spada, & essendo pur constretto a riparar alcun colpo di taglio, si deue per maggior sicurezza & facilita, andare ad'incontrar da mezza spada indietro, nel qual loco la spada nemica ha manco forza & si ritroua piu uicina per ferir l'inimico. Quanto a i colpi di punta molto periculosi, si deue procurar di star in modo con la uita, co' i piedi, & con le braccia, che non sia bisogno uolendo ferir perder un tempo, ilche si fa quando si sta o col braccio tanto inanti, o coi piedi tanto indietro o con la uita tanto di sadata, che prima che si spinga sia di bisogno o ritirar il braccio o aitarfi dei piedi o far moto con la uita, di che accortosi l'inimico si puo prima ferir che esser ferito, ma stando nel debito modo che si mostrera & conoscendo di esser manco di l'anza da la sua punta di spada all'inimico, che da quella dell'inimico a se si deue in quel caso con prestezza gagliardamente spingere che si giungera prima.

DELLA DIVISIONE DELLA SPADA.

NON essendo gli effetti della lunghezza della spada in ogni parte eguali, è ragioneuol cosa oltre il farne conoscere la causa, ritrouar

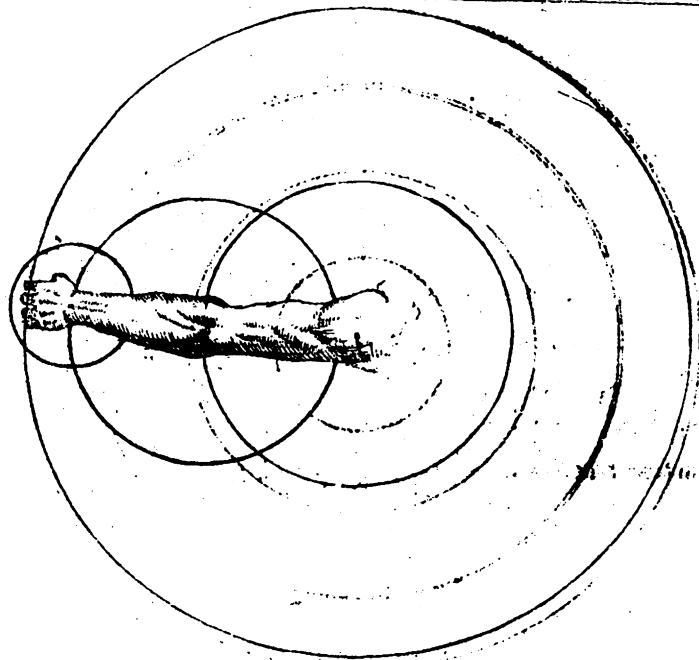
trouar di ciascuno la sua propriet  e nome accio possa aguelmente ciascuno sapere quali sian le parti con che egli ha da ferire e con quali debba schifare. Altrove ho detto la spada nel ferire formar o cerchio o parte di cerchio del quale la mano e il centro; e   manifesto che una rota che gira, ha maggior forza e uelocit  nella circonferenza che uerso il centro, alla qual ruota sendo similissima la spada nel ferire; ci pare di dividerla in quattro parti eguali; delle quali quella piu uicina alla mano come piu uicina alla causa dimandaremo prima, la sequente seconda, poi terza, e quarta la parte che contiene la punta, delle quali la terza e quarta useremo per ferir, per che essendo piu uicine alla circonferenza sono piu ueloci e la quarta non nella punta ma quattro dita piu in dentro sara piu ueloce e forte di ciascun'altra; percioche oltre l'esser nella circonferenza per la quale hanno maggiore uelocit  hanno ancora quattro dita di ferro di contrapeso che li da nel moto maggior furia. Le altre due parti cio  prima e seconda useremo per riparare, per cioche quelle per ferir hauendo poco giro han poca forza e per resister a un'empito o per esser uicine alla mano che   causa sono piu forti.

NON



NON   parimente il braccio in ogni parte della istessa forza e uelocit , anzi per ogni piegatura differente, cio  nella giuntura della mano, nel gomito e nella spalla, e il colpo di nodo di mano cio  della giuntura della mano che   piu ueloce e manco forte, e gli altri doi si come son piu forti son piu tardi, per cioche fanno maggior giro, pero per mio consiglio n  si dee uolendo ferire di taglio far il giro della spalla, perche portandosi la spada troppo lontana, si da tempo al accorto inimico di entrar prima, ma usar solamente il giro del gombito e il nodo di mano i quali oltre che sono prestissimi sono ancho forti quando si fanno trar.

CHE



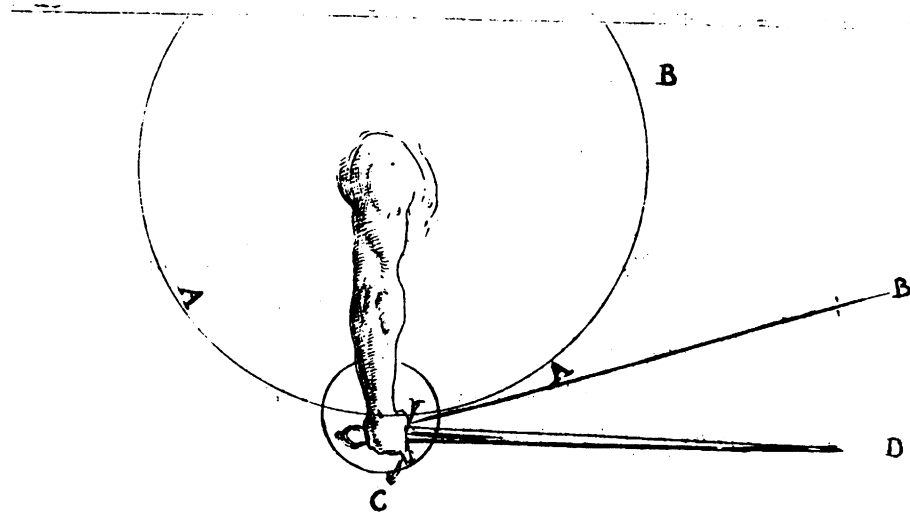
CHE OGNI COLPO DI PVNTA FERISCA
 circularmente & come ferendo di punta si feri-
 sca rettamente.

HAVENDO detto di sopra & posto per un de principij di questa arte (che la linea retta e la piu breue di tutte l'altre il che e uerissimo, ne ha punto bisogno di dimostrazione &) che poi hauendo come per uero soggetto che il ferir di punta sia ferir rettamente non essendo cio semplicemente uero parmi ragioneuole prima che si uada piu inanti dimostrare come i colpi di punta feriscano circularmente & come rettamente il. che mi sforzera di

9
 fare con quella maggior chiarezza & breuità che possibil sia, ne mi estenderò in parlare de i colpi di taglio, & come tutticircularmente feriscano sendosene di cio abbondante &) chiaramente trattato nella diuisione del braccio &) della spada. Venendo dunque a quello che e nostra intenti ne di trattare in questo luogo principalmente diro prima come il braccio in ferir di punta ferisca circularmente. E chiara cosa che tutti i corpi di figura, retta o lunga che uogliamo dire quand' hanno un capo fermo &) immobile & che si muouano con l'altro capo sempre & necessariamente in mouendosi formeranno una o parte di figura circolare. sendo dunque una tale figura il braccio ilquale ha la sua parte fissa & immobile nella spalla & si moue solamente con la parte di sotto non e dubio alcuno che esso ancora non formi in mouendosi o cerchio o parte di esso, ilche puo ciascuno per suo proprio effempio in mouendo il proprio braccio conoscere. se questo dunq; è come è necessariamente uero farà anco uero che tutte quelle cose che saranno a esso braccio attaccate mouendosi al moto di esso braccio si debbano circularmente mouere & questo sia quanto al primo proposito. Venirò dunque al secondo & mostrero le ragioni per lequali ferendo di punta si ferisca rettamente &) dico che qual uolta la spada sarà mossa dal solo moto del braccio che sempre & necessariamente formerà cerchio per le ragioni gia dette, ma se auiene come quasi sempre auiene che il braccio in mouendo ormi un cerchio a l'insu, & la mano mouendosi nel nodo formi una parte di cerchio al'ingiu, al'hora accaderà che questa spada mossa da questi doi contrarii moti in andando innanzi
 B possa

possa rettamente ferire & perche cio piu chiaramente si conosca
 ne formero la presente figura per intelligentia della quale e da
 sapere che si come il braccio in mouendo porta seco la spada & e
 cagione ch'ella dal medesimo moto spinta formi cerchio, al insu
 cosi la mano mouendosi nel suo nodo puo inalzare & abbassare
 la punta a l'ingiu, onde abbassando essa mano la punta della spa
 da tanto quanto il braccio inalza il manico, auiene che la spada
 ua a ferir di punta nel punto retto che si mira. sarà dunque il cer
 chio *AB* quello che e fatto dal moto del braccio, il quale brac
 cio se portando seco nel suo moto la spada uolesse ferir rettamen
 te nel punto *D*. andrebbe necessitato dal suo moto a ferir nel
 punto *B*. & di qui nasce la difficoltà del ferir giusto de punta.
 Se dunque uorrà rettamente esso braccio ferir nel punto *D*. sarà
 di bisogno quanto esso inalza il manico, che il nodo di mano moue
 dosi circularmente a l'ingiu & formando il cerchio *AC*. Que
 sto tirando seco la punta della spada a l'ingiu la fa di necessità
 andar a ferir nel punto *D*. ilche non auenirebbe se con un solo
 moto del braccio ilquale si muoue sopra il centro *E*. si uolesse
 spinger la spada sendo adunque per mio auiso manifesto che il
 ferir di punta non e semplicemente et per un solo moto rettamen
 te fatto ma in uertu di doi moti circolari cioè del braccio & del
 la mano lo nominero in tutta l'opra ferir per linea retta ilche per
 le ragioni dette non e punto inconueniente.

GRAN



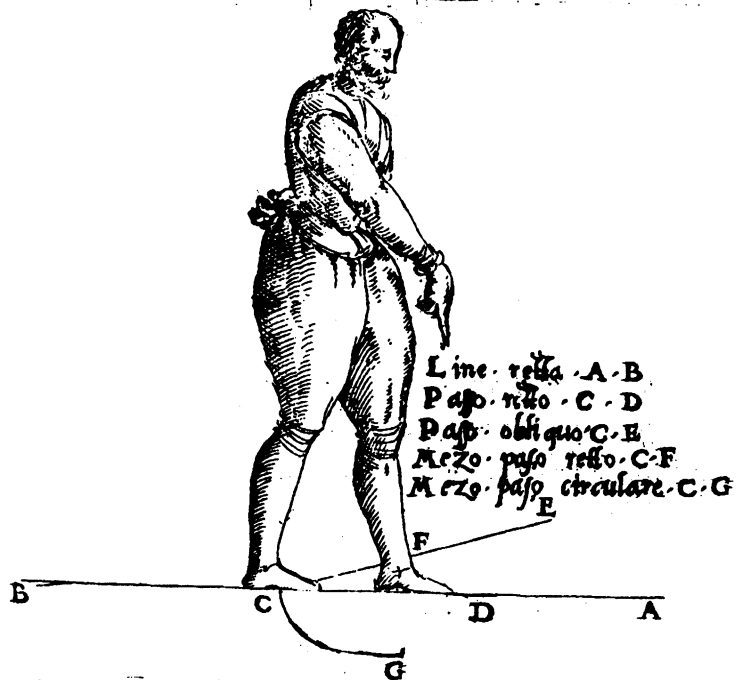
GRANDISSIMA consideratione rechiegono i pas
 si in questo esercizio, percioche da essi quasi piu che da ogn'al
 tra cosa nascono le offese & difese & la vita parimente si de
 ue con ogni industria tenir ferma & salda, uolta uerso l'i
 nimico piu presto con la spalla destra che con il petto,
 & cio per far manco bersaglio di se che sia possibile,
 & douendola tenir in qualche parte piegata far che pie
 ghi piu presto in dietro che inanti affine che sia lontana
 da l'offesa non potendo maximamente mouersi mai la ui

sa in parte alcuna per piu di lei in quella medesima parte non si muoua la testa parte di tanta importanza, però quando si uouole andare a ferir si spingono inanti i piedi o le braccia secondo che in quel caso torna meglio, percioche quando auiene che si possa coglier gagliardamente l'inimico senza crescer il passo, cio si deue fare & usar solamente le braccia tenendo pur sempre la uita per quanto si puo & richiede ferma & immobile; onde non si loda la maniera di schermir di quelli che tutta uia si fanno hora piccioli hora grandi hora torcono uerso una parte hora uerso l'altra che paiono bischie, percioche tutti questi son moti, & non se ne possono far tanti in una uolta, unde se son bassi, per ferir in alto bisogna che prima si leuino, & in quel tempo possono esser feriti, & il simile quando son uolti uerso l'una o l'altra parte, percio si starà nel modo detto sforzandosi a piu poter uolendo ferir o riparar di far cio non in duo tempi, & duo moti, ma in mezzo tempo & moto se possibil fusse. Quanto al moto de i piedi da quali nascono le grandi offese & difese; hauendosene molti essempli, che si come il saperli ordinatamente & con ragione mouere causò, si, ne, i, stecati, come nelle brighe che tutto di si fanno, honorata uittoria, e si il troppo mouerli & senza ragione fu causa di grandissimi danni & uergogne per cio non sene potend dar certa misura per la diuersità de gli huomini grandi & piccioli, ad alcuno de quali torna como do il fare passo d'un braccio, ad altri di mezzo o piu per cio sarà ciascuno auertito di formar in tutte le guardie un passo mediocre, di modo che si possi, per uoler crescer a ferir allungarlo un piede, & altrotanto ristringerlo per saluarfi, senza

pericolo

pericolo, di cadere; Ma perche i piedi in questo esercizio si muouono in diuersi modi sia buono dir il nome di ciascuno acci = che usandoli per tutta l'opera si sia inteso. deue si dunque sapere che i piedi si muouono o rettamente o circularmente, se rettamente o inanzi o in dietro, et possono mouendosi inanzi rettamente o uero muouere un passo iniero ilche si intende quando si porta il piede di dietro inanzi tenendo fermo quello che era dinanti; & questo passo alle uolte si fa diritto alle uolte obliquo, diritto si intende per retta linea & questo di raro accade, obliquo intendo quando il piede di dietro si porta pur dinanzi ma di trauerso portando con esso crescendo inanti la uita fuor della linea retta oue si ferisce, il medesimo si intende indietro, ma si usa in dietro piu diritto che obliquo, la metà di questi indietro o inanti s'adimanderan mezzi passi, cio e quando si porta il pie di dietro appresso quel dinanti fermandolo, & quando si cresce quel dinanzi, similmente raccogliendo quel dinanzi appresso quel di dietro affermandolo & poscia ritirando quel di dietro, questi mezzi passi s'usano molto & retti & obliqui. habbiamo dunque passi diritti & passi obliqui inanti & indietro & parimente mezzi passi inanti indietro diritti & obliqui. Decirculari non s'usano altro che mezzi passi & anco questi si fanno quando hauendo formato il passo, e di bisogno girar l'un de i piedi quel di dietro o quel dinanti nella parte destra o sinistra, onde si ha che i passi in cerchio si fanno quando il piede di dietro stando pur di dietro si muoue nella parte destra o sinistra, & quel dinanzi stando tutta uia dinanzi si muoue anch'egli alla destra o sinistra, con tutti questi passi si puo muouere in tutte le parti, & crescer & ritirarsi.

DELLA



DELLA CONVENIENTIA DEL piede & della mano.

LA GAMBÀ diritta deue sempre esser fortezza della man dirritta, & similmente la sinistra della sinistra onde qual uolta accaderà di spingere una punta, il douer uole che ella sia dalla gamba accompagnata, perche altrimenti dalla furia & dal peso che è fuor della linea perpendicolar della uita non hauendo sotto alcuno puntello si ua a rischio di cadere, & si deue sapere

sapere che tanto naturalmente cresce & minuisce il passo quanto la mano, però si uede che quando si ha il pie destro indietro la mano ancora ui si ritruoua, & sforzandosi di star in altro modo si fa uiolenza alla natura, & non si puo durare; onde quando si forma una guardia tenendo la mano allargata il piede anchora si conduce per fortezza uerso quella parte, & quando si ha la mano bassa & similmente il pie destro inanti, uolendo leuar la mano in alto sia anco dibisogno ritirar il piede, & tanta distanza è dal loco doue il piede si parte per unirsi con laltro a laltro piede, quanto dal loco doue si parte la mano a quel loco oue ella si ferma ò poco meno. stando dunque tutte le predette auertenze si deue por grandissima cura nel muouer il passo a tempo con la mano, & sopra tutto non far salti, ma hauer sempre un piede fermo & stabile, & mouerlo con grandissima ragione douendosi massimamente conuenir in moto con la mano la qual non deue punto uariar per niuno accidente dal suo proposito di ferir ò riparare.

DELLE



DELLE GUARDIE.

LE GUARDIE nell'arme sono siti ò positioni tali che vietano le offese inimiche, & sono come scudo & muraglia; però quello che non si saprà in modo raccogliere con la uita & tenir in modo l'armi, che o lo cuoprano o facilmente possino coprir tutta la uita non si potrà dir che egli sia in guardia, grandissima diligenza dunque si deue porre nell'accomodar la uita & l'armi, che si sia sicuro, douendosi in
essa

essa alle uolte ripossare per pigliar nuouo partito, o per espettar che l'inimico appresenti occasione d'entrare; quello che si possono nella spada sola usar sono tre, ne possono per mio auiso esser piu, non si potendo in altro modo con una sola linea retta che è la spada, coprirsì & diffendersi, e facilmente offendere.

DELLA GUARDIA ALTA.

QUESTA guardia alta che parimente si potrebbe dimandar prima per esser quella che forma l'huomo nel trar la spada del fodro, in tanto si puo dimandar guardia, in quanto che co'l uolger la punta della spada in giu diffende tutta la persona; & ancho per che raccogliendo il piede di dietro si puo con il crescere il destro scaricar una grand'imbroccata all'inimico; bene da auertir, in questa & in ogni'altra guardia di tenir sempre l'arme disposte in modo che la retta linea che uscisce dalla punta della spada uadi a ferir l'inimico o in faccia o in petto, perche tenendola che uadi sopra la testa de l'inimico puo facilmente l'inimico prima che la spada si cali entrar sotto a ferire, & tenendola troppo bassa puo l'inimico co'l batterla alquanto in giu; farla uscir in tutto della uita & uenir sicuramente a ferir, ilche si e ueduto molte uolte.

C DELLA



DELLA GUARDIA LARGHA.

QUESTA seconda da l'effetto s'adimanderà guardia largha per che allarghando il braccio dalla ritta per quanto si puo dirittamente distendere , tiene la spada così lontana dalla uita , che par che allarghi la strada alli nimico di entrare , anchora che così non sia ; perciò che auenga che la mano e il manico della spada siano e lontani dalla uita e fuora della linea retta , non perciò ui e la punta ;
dalla

19
dalla quale nasce principalmente l'offesa; per che ella si tiene tanto piegata uerso la parte sinistra che la uadi a ferir l' nimico , per che intal modo puo offendere e difendere; e quando si come si tiene la mano e il manico , si tenisse ancho la punta fuor della linea , retta; si andrebbe a rischio d'esser sicuramente offesi, ilche non auiene piegata , per che intal modo ella e come sbarra a tutta la uita



QUESTA ancora da l'effetto s'adimanda bassa, ne for-
 so li disconviene il nome datoli da tutti li professori di
 questi arte, essendo questa talmente forte & sicura & com-
 moda che niun'altra è nella quale l'huomo possi piu fa-
 cilmente offendere & difendere, & nella quale stia con
 minor fatica, questa si ferma in diuersi modi per le scuo-
 le; cioè o tenendo la mano bassa dinanti; al ginocchio,
 ouero molto allungata inanti, ouero tra l'uno & l'altro
 ginocchio, i quali tutti modi se guardiamo la ragione della
 natura & del moto, son poco conuenevoli, percio-
 cha oltra che sono tutti uiolenti, onde poco in essi si può du-
 rare sono anco tali che non si può ferire se non in duo tempi,
 ouero in uno con poca forza, pero lasciando tutti quelli ne for-
 meremo uno ilquale sarà accomodato al tempo, alla Na-
 tura, & alla sicurezza; ilquale sarà a tenere il braccio dir-
 ritto in giu appresso il genocchio ma di fuora uia, & la spa-
 da alquanto con la punta leuata & uerso la parte sinistra,
 affine che armi & diffenda anco quella, in tal modo per
 che il braccio si tiene senza uiolenza, si puo molto durare
 & uolendo ferire, si puo in un sol tempo spinger una
 gran punta, ilche non apiene tenendo il braccio inanti, nel
 qual caso, ouero hai da ritirar il braccio per ferir, oue-
 ro ferir in un tempo debolissimamente. la si formerà
 dunque con il braccio disteso in giu presso al ginocchio,
 ma di fuora per che in tal modo si sta sicuri. comodi & si
 puo presto offendere & difendere.

DEL



DEL MODO DI FERIR.

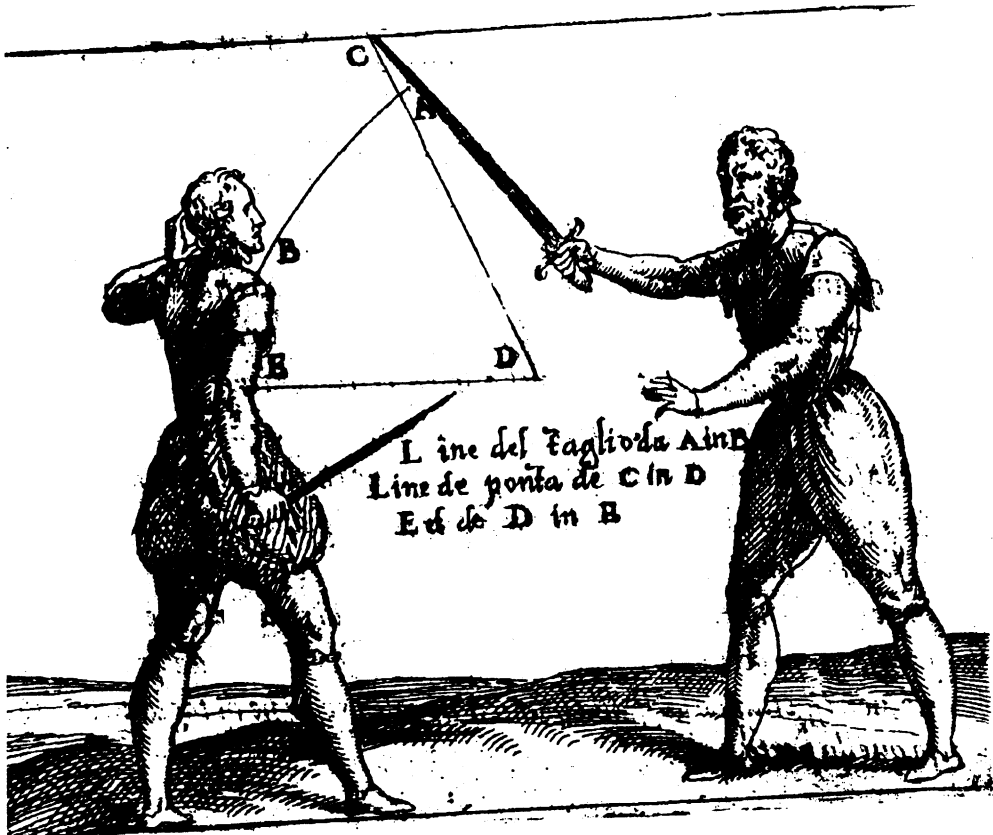
SENZA dubbio alcuno la punta si deue preporre al
 taglio, si perche ferisce in minor tempo, come anco per
 che ferendo in minor tempo fa maggior danno. per la qual
 cosa i Romani che furon in tutte le imprese Vittoriosi assue-
 facuano i loro soldati delle legioni a ferir di punta solamente,
 allegando in lor ragione che pochi sona i colpi di taglio che
 uccidano ancor che grandi & le punte benche picciole quando
 entrano

entrano in un corpo tre dita, il piu delle volte sogliono uccidere. Si haurà dunque per ferma *&* immutabile regola il ferir di punta qual uolta si truoua con essa uerso l'inimico per ferir piu presto *&* far maggior colpo. Et in questo ferir di punta per spingerla con maggior furia che si possa *&* con maggior auantaggio et piu lunga. si deue sempre auertir di girar il piede sinistro uerso la parte di dietro di modo che sempre il piede di dietro uadi girando per effer sempre nella linea retta della mano *&* della spada come il diametro d'un cerchio, per il girare del cerchio. Et nel finir il colpo ritirar il piede di dietro mezzo passo innanti, a questo modo il colpo nien piu lungo *&* piu forte, *&* si oppone all'inimico se non la spalla *&* il fianco *&* in modo da esso lontani che non li può ferire perche non è possibil far piu lunga botta di questa.

QUANDO SIA MEGLIO FERIR
di taglio.

PER niun'altra causa il taglio si prepone alla punta se non per il tempo; la breuità del quale talmente ad ogn' altra cosa in quest' arte si deue anteporre che lasciando *&* punta *&* taglio da parte si deue dar per ottimo *&* principal consiglio che quello si tenghi per miglior colpo nel quale si consuma manco tempo, però quando questo auiene nel taglio si deue preporre il taglio alla punta, la qual cosa quando accada si dirà. Disi quando parlat del ferir di punta, che all' hora si deue ferir di punta, quando la punta e ne la linea retta perche all' hora si può ferir in un tempo; ma si come il taglio è diuerso dalla punta et il non esser
nella

nella linea retta, da l'esserui. Però quando auenirà che sia con la punta della spada a destra a sinistra ò in alto, di modo fuora della linea retta che à uoler uenir in essa, per ferir di punta non si può far se non in duo tempi *&* ferendo di taglio diritto o riuerso o all'ingiu si fa in un tempo. Torna anco commodo piu ferir di taglio quando alle uolte hauendo la spada nella linea retta l'inimico trouandola con la mano la batte in l'una o in l'altra parte nel qual caso se si uol tornar nella linea retta per ferir, si fa con gran Violenza, *&* molto tempo, onde è molto meglio, piu presto lasciar andar la spada uerso quella parte che l'inimico la batte *&* aggiungerui quella furia che si puo per aggiutar quel moto, et facendo un cerchio ferir di taglio il qual colpo è tanto presto *&* forte che difficilmente troua l'inimico tempo di ripararlo, per esser gia statò occupato nel batter la spada, *&* nel uoler da poi ferir, non aspettando la spada inimica ne così presta ne di taglio uerso quella parte.



DE I MODI DEL DIFFENDERE.

I MODI di diffender l'offesa di taglio et di punta sono tre, l'uno, opponendo l'arme a l'offesa, dimodo che l'arma che uenirà per ferir la testa ò la uita non possi giungere al loco oue era inuiata, et si truoua impedita da alcuna cosa che per ala l'hora se gli hauerà oppòsta, o sia spada, pugnale, rozzella, ronca, spiedo, o altro che si ritroua in quel caso hauer in mano, per che non sempre accade di hauer arme dotornimate et per tal effetto

effetto formate, ne per auentura sarrebbe cosa da Soldato, o da Caualliero, il non saper offendere ne difendere se non con arme per tal bisogno formate. Onde si potrebbe dire che il Soldato non fosse da gli altri huomini diferente per saper meglio adoperar la spada, o la roncha, ma per saper in ogni occasione conoscer meglio l'auantagio et con giuditio sapersi difendere con qual si uoglia cosa, et sicuramente offendere, che in altro non consiste il uero schermir, et chi pensa poter apprehender questa arte per essercitarsi in molti colpi particolari di punta et di taglio s'inganna. Percioche oltre che con queste cose particolari s'acquista poca scienza, gli Accidenti in quest'arte sono tanti et si diuersi che non è possibile pigliar partito subito, non hauendo uniuersalmente intelligenza di tutti gli auertimenti et principij de l'arte, i quali son fondati solamente sopra l'offesa et difesa, et non sopra la spada sola, pugnale, zargha, rozzella, spiedo, et roncha, perche non sempre, che si ha da offendere o difendere si maneggia quest'armi, ma sarà alle uolte bisogno con un legno difendersi da un spiedo, con un scanno da una spada, et con una capa da un pugnale, ne quali casi non s'adoprano per difesa molti altri diritti riuersi ma si fa quello che porge all'hora l'instinto naturale, il quale instinto non e altro che cognitione de gli auertimenti dati, la quale cognitione per esser naturalmente nell'anima, s'auiene che ella sia alquanto da l'arte agiuata et habituada, fa in tal modo l'huomo sicuro et audace che ardisce entrare in ogni gran periglio, et fa, come uede la qualità dell'arma et il sito in che ella è, che cosa ella possi fare et in quanti modi possi

D offender

26
offender & difender, dal qual giuditio ne nasce cognitione ar
quanto s'habbia a fare, & come s'habbia da adoprar contr'essa.
ma tornando a proposito del modo di difender che è di opponer
l'arme, questo s'usa & è uulgarissimo, ma non utile nel modo
che si usa la causa, è perche quando uanno ad incontrar & ad
opponersi al arma che uiene per offendere non si fidando che l'ar
ma possi difendere, ne sapendo come ella potessi difender, ritira
no insieme con il piede la uita, & fanno tutti questi errori; pri
ma che ritirandosi uengono ad incontrar la spada inimica uerso
la punta oue ha piu forza, & pero difficilmente si puo sosten
tar quel colpo, l'altro che uolendo poi ferir l'inimico bisogna che
torni i piedi & l'arme la doue erano prima & che cresca an
co piu inanzi, se uuol gagliardamente ferir l'inimico, & qui si
consuma tanto tempo, che ogn'uno si puo non solo facilmente
difendere ma puo commodamente & sicuramente sotto questo tem
po offendere. Auoler dunque usar questo modo di difender sicu
ramente glie di bisogno quando si ua ad incontrar la spada ini
mica, non ritirarsi, ma crescere un passo obliquo il piede sinistro
che si incontrerà la spada uenendo di taglio inanti, nella parte
per offender men forte, onde facilmente si ritiene il colpo, & ue
nendo di punta si ua a trouar & spinger la spada inimica in par
te che ogni poco di moto basta per alluntanar la punta dall'of
fesa, & si ha si nel colpo di taglio, come di punta questo auanta
gio che si fugge la uita dalla linea retta oue si ferisce & si troua
ratto uicino & commodamente all'inimico per offendere che quasi in
istante si ferisce ne puo l'inimico ritirarsi tanto che basti per fu
gir l'offesa, per che si ha il passo diritto del pie destro da segui
tarlo,

27
tarlo il qual passo è tanto forte & ueloce che non puo l'inimico
schifarlo, & questo modo di difendere per parermi piu sicuro
& piu breue io l'usero piu d'ogn'altro. Un altro modo è quan
do accorgendosi che la spada dell'inimico uolendo ferir di taglio
faccia gran giro prima che la spada cada si ferisce l'inimico
di punta ouero quando uuol ferir di punta in molti tempi, pari
mente in tempo piu breue si ferisce, il qual modo di diffen
der è utilissimo & forse il miglior percioche niuno è che uenga
precipitosamente ad inuerstirsi nell'arme & che sentendosi fe
rir non si ritiri subito & ritenghi ogni colpo che di gia hauesse
preparato per scaricare, & se bene alcuni si truouano che sen
tendosi feriti corrono temerariamente adosso, questo si fa in tut
ti poco da poi che sono stati feriti quando la colera li assalta, ma
in quell'istante che si feriscono tutti danno in dietro & si sgo
mentano & per il sangue che esce sempre piu s'indeboliscono.
Onde poscia che si ha ferito glie util cosa star su l'auiso, & non
si smarir di animo per furia del ferito, ma stia in ceruello che lo
tornerà a cogliere in molti incouenienti che fa per lo sdegno. Il ter
zo modo è fuggendo di uita per uscir della linea retta uerso l'una
o l'altra parte, ma questo modo rare uolte s'usa per se solo, ma
accompagnato con l'opponer l'arme o con il secondo, & se s'usa so
lo, si usa di lasciar andar uoto il colpo & ferir poi l'inimico
nel tempo che è trasportato dal colpo.



DEL MODO CHE SI TENIRA NEL
trattar i seguenti Capi.

DOVENDO nei seguenti Capi uenir a piu particular amaestramento, Et insegnar le offese & difese in ogni guardia, affine che alcuno non si marauigli, non uolendo in esse offese, & difese notare ogni particular colpo in ogni guardia. Et perciò credamo che la dottrina sia tronca, & manca, ci par di dire che hauendo intentione dir solo quello che spetta per hora alla

alla uera arte, nella quale li colpi di punta sono piu ad essa conueneuoli per esser piu presti & piu forti, di essi principalmente si tratterà non restando però di parlar anco de tagli quando si sarà in loco oue il ferir di taglio torni conuomodo, & porli appresso le sue difese, benchè a tutti i colpi di taglio sia ottima quella difesa del ferir per linea retta prima che la spada caschi, perche andando in tempo piu breue si uietà il cader. l'ordine dunque che ueniremo sarà di por per ogni guardia, le sue offese & difese delle punte principalmente, & poi de tagli se sarà bisogno.

DELLA OFFESA DI GVARDIA ALTA
di spada fola.

IL PIV uero & sicuro colpo che si possi trar ritrouandosi in guardia alta, è la imbrocata; per esser di linea retta, & andando a fermarsi naturalmente in guardia bassa, di modo che dal principio al fine di questo colpo, mai si da tempo all'inimico di entrare, per star sempre con la punta uerso lui, ma nel scaricar questo colpo, si uol auertir di prima rittrar il pie stanco appresso il destro & lasciarla poi andar con la cresciuta del pie destro con quella maggior furia che si puo, affermandosi in guardia bassa. Ben è uero che si può trar anco un diritto & riuerscio alla testa, o uero anco all'ingiu di nodo di mano, ma per non si poter uolger in pugno tanto poco per trar colpo di taglio o alto o basso, che non s'alonrani la punta della spada dalla linea retta la lungazza d'una spada, nella qual prima che si torni, si da tempo all'inimico di ferir; però non darei per consiglio ad alcuno di usarli. Sali ne ambidoi

ne ambi doi insieme, ma si ben fra due imbrocate continuan-
do l'uno dietro all'altro se uan d'effetto uuoti si n a l'ultima im-
broccata, la qual poi s'asicura in guardia bassa. Il modo di usar
li e questo. Che ritrouandosi hauer spinta la punta di guardia
alta senza offesa per esser stata riparata da la spada inimica,
subito si dee uolgere il mandritto di modo a trauerso la testa
girando alquanto il piede di dietro nella parte destra per allun-
gar piu quel taglio, il quale per sua natura e piu d'ogn' d'ogn'al-
tro colpo. Et se l'inimico riparasse questo che e assai diffici-
le, subito si dee uolger il riuerso del gombito crescendo il
piede di dietro un passo obliquo. Et e da auertire che sem-
pre quasi nel trar il riuerscio si deue usar questo passo obliquo,
per uscir della linea retta nella qual facilmente trando riuersi si
puo esser ferito, però fatto questo passo & tratto il riuerscio o
colga o non colga se li deue subito ritirando alquanto la spa-
da, il qual ritirar uien in cio ad esser utile, c'hauendo con il riuer-
scio ferito, questo ritirar sega & fa grandissima ferita, on-
de e da saper che si deuerébbon tutti i colpi di taglio trar in
modo che segassero, percioche per il diritto fan poca batta tor-
nando dunque a proposito dico che subito ritirata la spada, si
deue con il passo diritto del pie destro scarricar la stoccata
bassa gia preparata la qual e tanto forte & per la com-
modità & per la cresciuta che romperebbe ogni impedimento.
Et tutti questi colpi cominciando dalla imbrocata alta sino alla
stoccata bassa, sendo tratti l'un dietro l'altro con quella uelo-
cità che si richiede sono quasi irreparabili, & ni e in essi
tanta cresciuta che non e quasi possibile che possa huomo
alcuno

alcuno, tanto ritraisi indietro quanto questi crescono in-
anti.

LA DIFESA DELLA PVNTA DI guardia alta.

TUTTA la furia del colpir già detto sarà nulla & uano
quando nel modo che qui si uede si andrà a uietare & ad
incontrar la prima punta, per il qual ripara gli è dibisogno di
ritrouarsi in guardia bassa & uenendo la punta andarla ad
incontrar per di fuori con il filo, crescendo nel medesimo tem-
po con il piede di dietro un passo obliquo, con il qual passo
si muoue fuor della linea retta & si passa nella parte destra
dell'inimico, & deuesi star auertito, di tenir sempre la
punta della spada uerso l'inimico, acciò uenendo inanti
uenga da se stesso a ferirsi il che suol facilmente accadere,
& tanto piu quanto uengono risolutamente a ferir, ouero
non uenendo tanto inanti che s'incontrino nella spada possino
esser al sicuro feriti dalla cresciuta del passo diritto, al qua-
le subito fatto il passo obliquo si dee risoluere, ancor che l'ini-
mico restasse nella prima cresciuta ferita, percioche quella
ferita non cogliendo nell'occhio sarà di poca importanza però
subito che si haurà fatto il passo obliquo, si crescerà con l'alt-
ro passo retto, il qual passo cresce tanto adosso l'inimico che
uenendo fatto di passarlo nel petto gli si caccierà la spada
sino al else. Quanto al diritto & riuerscio alti, per dife-
fesa di questi douerebbon bastar gli auertimenti che il colpo di
taglio

32
 taglio fa il giro, & che la punta è piu breue, con quello chi è piu vicino giunge piu presto & perciò ferir di punta sotto essi colpi di taglio, pure per esser cosa naturale il difender si anco in altro modo dico, che si può incontrar il diritto con il fillo spingendo nellistesso tempo la punta alla faccia girando alquanto il piede di dietro per di dietro nella parte destra per allungar piu la punta, & per esser piu coperto dietro alla spada. Et questo modo di difender sia detto per tutti i diritti alti, per ciò che questo è il miglior di ogni altro per tal causa che non solo difende ma nel istesso tempo ferisce & assicura. chiamasi questa sorte di difesa punta riuersa. Volendo riparar il riuersio si opponerà, per il taglio per di fuori, & si crescerà il passo obliquo ferendo poi della punta preparata con la cresciuta del passo diritto. & questo modo ancora sia detto per tutto quello che si può usar a difender un riuersio alto uolendo opporsi alla spada & questo è il medesimo che si usa anco per difender la punta.

DELL' OFESA DI GVAR-
 dia larga.

LA VERA principale & piu sicura botta che si possi in questa guardia usare; è la steccata, tirando prima il pie stanco appresso il destro. Et scaricandola poi con la cresciuta del pie destro, affermandosi in guardia bassa, si potrebbe anco in questa guardia con la detta cresciuta di piede tirar un diritto di volo andando si pur ad affermare in guardia bassa. Et forse si potrebbe, ben che con gran discommodo tirar un riuerso. Di nulla
 dimeno

di meno per uscir troppo della linea retta nella qual sola si ferisce sicuramente non mi par che si debba usare, & forse anco poco il madritto, per il medesimo rispetto. Percio si deue assicurarsi solamente nella punta, laqual anco non traua se gran comodità o bisogno a ciò non mi spingesse; sendo che ella non solo si può con comodità riparare, ma si può anco sott' essa quasi sicuramente ferire come nella difesa si mostrerà. Quello adunque che piu sicuramente si può fare ritrouandosi in questa guardia è l'aspettar l'inimico.

LA DIFESA DI GVAR-
 dia larga.

VOLENDOSI difender dalli colpi che escono dalla sopradetta guardia larga è buono ritrouarsi contra in guardia bassa; percioche l'esserli opposto nella medesima guardia; non porge facilità di entrare, & torna molto discomoda al difendere, onde che ritrouandosigli in guardia bassa si può facilmente & commodamente uietar il mandritto & riuersio con il spinger, per che si giungerà prima & uolendosi pur oppor alla spada & non ferirli sotto, si deura incontrar la spada inimica con il filo uolgendolo poi subito ferendo di riuerso la faccia inimica. & con questo uolger di mano & di taglio sarà buono portar il pie dinanzi mezzo passo obliquo nella parte destra affermandosi in guardia larga. Alla difesa del riuerso si deue star auertito quando l'inimico leua la punta della spada dalla linea retta, percio che è forza che giri, & in quel tempo cō la sinistra mano facendo un passo retto si deue prender la mano dell'inimico

mico, della spada, & ferirlo nel medesimo tempo d'una punta di sotto già preparata per riparo della stocata si deue usar la medesima difesa che si fa nel diritto ne in queste due difese ui è altra differenza se non che sotto il diritto si può nel tempo del giro spinger la punta & giunger prima, che la stocata di necessità deue esser riparata percioche uenendo per linea retta non porge auantaggio o tempo di giunger prima.

DELLA OFESA DI GVARDIA BASSA.

SIL PVO parimente in questa guardia si come nell'altre ferir di punta, taglio diritto riuerso, ma il uero & principal effetto di essa, è l'aspettar l'inimico, si perche in essa si può tratenir alquanto l'huomo senza stancarsi, si anco perche è molto atta à riparar con prestezza tutti i colpi si alti come bassi. Percioche essendo nel mezzo può facilmente un poco alzarfi & alquanto abbassarfi. Ritrouandosi dunque alcuno in questa guardia non deue per suo auantaggio esser primo a trar mandritto o riuerso per cio che partendosi l'uno & l'altro dalla linea retta possono esser causa di morte, dando tempo all'inimico di presto entrar di punta. La punta sola si può usar uolendo esser primo a ferire, & si può trar o dentro o di fuori. Auertendo però in l'uno & l'altro modo di hauer il braccio in tal modo situato. (che non sia bisogno prima che si spinga ritrarlo, & uenendo questa punta riparata dall'inimico con la spada di trauerfo, come alcuni sogliono. All'hora si deue crescer un passo diritto & alziar la mano dalla spada facendò andar la punta in giù tra la spada & la uita, alla uita, dell'inimico, spingendo la punta con la cresciuta del passo

passo diritto del pie destro & questa punta suol facilmente ferir perciò che ua crescendo & continuamente per linea retta di modo che l'inimico non può far altro che ritira, si & maximamente quando si ferisce per di fuori per trouarsi a quel modo la spada al sicuro di trauerfo.

DIFFESA DI GVARDIA BASSA.

SENDO sicurissima & facil la difesa del diritto & riuerso di questa guardia non ne starò per hora adir altro restringendomi solo alla punta, la quale non uenendo uietata in principio può esser causa di morte. Sendo dunque tratta questa punta di dentro, si deue batterla con il filo per di dentro & questa si adimanda uolta di mano indentro girando tantò il pie di dietro nella parte destra quante la mano ua uer la sinistra & trouata & spinta che si ha la spada inimica si deue uolger la mano & tagliar di riuerso alla faccia, portando pur sempre il piede dinanzi in quella parte oue ua la mano. Se mo questa punta uenirà per di fuori, bisogna pur spingerla con il filo & uolta di mano infuora, crescendo nell'istesso tempo un passo obliquo mediane il quale si tenga la uita dall'ofesa, & crescendo l'altro passo diritto spingendo la punta preparata, si ua al sicuro a ferir l'inimico.

Il Fine della sola spada.

DELLA SPADA ET pugnale.



LSSENDO con quanta breuità è stata possibile uenuto al fine di quello che per la uera scienza della spada si può trattare, pare cosa conuenevole, uenendo dal semplice al composito, trattar di quelle armi prima che dalla spada sola in fuori sono o piu semplici o meno composte, et di quelle principalmente che piu hoggi di s'usano, et nelle quali piu gli huomini si esercitano, le quali sono la spada accompagnata dal pugnale, che è accrescimento si in offesa come in difesa. Onde è da auertire che si puo in queste et simili arme esercitar quel tanto desiderato et apprezzato modo di schermire, che si dice parare et ferir in uno istesso tempo, il che si ha per impossibile nella sola spada, anchor che cosi non sia. Perche son alcuni colpi nella difesa de quali s'offende come sono i tagli dritti et riuersi alti et bassi, et de gli alti che hora si tacciono, in queste arme dunque per potere una agiutar l'altra, si puo con gran comodità difendere, et ferire. Onde si deue auertir, che essendo queste arme due et di minor quantità l'una di l'altra, che a ciascuna si deue dar quella parte di difesa et offesa che puo sopportare, però al pugnale, per esser corto, si deue dar tutta la parte sinistra da difendere sino al ginocchio. Et alla spada da tutta la parte destra et la destra et sinistra insieme dal ginocchio in gia, ne deue parer strano che il pugnal solo debba difender tutti colpi dalla parte sinistra; percioche facilissimamente

mente il pugnale sostiene ogni gran colpo di taglio, quando si uol andar ad incontrar la spada nella prima et seconda parte, ma non si deue già alcuno assicurar di sostenere con il solo pugnale incontrando la spada nella terza et quarta parte, essendo quelle di troppo gran forza et da non esser sostenuta dal solo pugnale. Ne percio si deue alcuno assuefare di riparare i colpi con la spada et pugnale insieme, il qual modo di difender e hoggi da tutti usato credendo per tal modo di meglio assicurarsi ancor che cosi non sia, percioche si mette la spada et pugnale in seruitu talmente che non si può offendere se prima non si riscuotono l'armi, onde qui si consumano doi tempi, sotto i quali si sarebbe ferito quando quello che ferisce continuando per la linea retta non abbandonasse il crescere uedendo l'inimico impazzato a difendersi, et se cio non si è ueduto molte volte in fatto è perche non si conosce questo auantaggio, o conoscendolo non sono presti ad eseguir, o temono, lasciando dunque quel modo di riparare si userà di opporre una sola arma alla spada inimica tenendo l'altra libera da poter a suo piacer offendere. Et molto è da auertire che con il solo pugnale non solo i colpi di spada ma di qualunque altra arma anchor che grandissima si possono sostenere et difendere, quando si assicura di andarli ad incontrar uerso la mano: deuesi anco sapere, che con minor pericolo si può in quest'arme trar colpi di taglio, che nella spada sola. percioche, quantunque si muoua la punta della spada dalla linea retta, non percio resta libero potere all'inimico di ferire, essendoui un'altra arma contra preparata per difendere, il che non auiene nella sola spada, laquale allontanandosi per ferire

di taglio

di taglio appresenta, & da modo all'inimico di giungere prima. Ne gia per questo darei consiglio ad alcuno, che o in questa o uero in altra sorte d'arme s'auertzasse à trar colpi di taglio; percioche si puo sot'essi facilmente ferir di punta.

DELLE GUARDIE.

SI sogliono in quest'arme porre molte guardie; delle quali se ne done molte che non hanno ragione per cioche o sono fuori della linea retta, o si puo sot'esse facilmente esser ferito le quali tutte come d'ano se, & nõ conuenienti puõ al proposito nostro lasciaro da parte, ristringendomi a quelle tre sole cõ le quali si puo facilmente offedere et difenderis, le altre tutte facilmente a queste tre si possono ridurre.

DEL MODO DI RIPARARE COL PUGNALE.

AL TROVE ho detto quella parte della persona, che de ue difendere il pugnale esser la sinistra cioè; dal ginocchio in su. Ma la parte piu bassa insieme con la destra uole tutta esser difesa dalla spada per piu commodità, & sicurezza. Quasi a quello che si ha da fare col pugnale si deue auertire, che per grandissimo auantagio, il pugnale uole esser tenuto inanti col braccio desteso, & con la punta, che guardi l'inimico; la qual punta, benchè sia lontana dall'offesa, pur per esser punta da da pensare all'inimico. Se si debba poi tenere il pugnale col taglio, o con la faccia uerso l'inimico, cio si puo rimettere al giuditio di chi l'adopra secondo che li torna piu auantagio. Ho ueduto alcuni, che lo tengono col taglio uerso l'inimico, allegando in suo auantagio, che incontrando la spada che uenga di taglio, o punta ne la prima, & seconda parte, crescendo un passo inanti di necessità uolta la mano, & mette il taglio del pugnale, oue
prima

prima era la faccia, di modo che uiene aspingere la spada inimica lontana da se senza fatica molta percioche ogni poco di moto nelle prime parti della spada causa molta uarietà nella punta di doue principalmente uienel'offesa nel qual caso sarebbe molto utile un pugnale largo. Altri sono a quali piace di tenir il pugnale con la faccia uerso l'inimico, seruendosi per difesa non solo del pugnale, ma delle guardie ancora di esso pugnale con le quali dicono che si fa presa d'una spada, & per cio fare piu facilmente, hanno i loro pugnali, i quali oltre l'else ordinarie, hanno anchora due alette di ferro lunghe quatro dita diritte distanti dal pugnale la grossezza d'una corda d'arco, nella quale distanza quando auiene, che se gli cacci la spada inimica essi subito uolendo la mano stringono la spada facendo prese di essa, la qual cosa puo essere cheriesca, ma io l'ho per piu imaginabile, che per fatibibile essendo, che nel seruore dell'arme, oue cõtrafa lo sdegno cõ'l timore poco si discerne se la spada sia nell'incastro o non & quando pure si ha da discorrere, & mantener combatendo il giuditio uiuo. Bisogna ingegnarsi di cio fare col conoscere accuratamete, et discernere con prudèza i moti dell'inimico, la uicinàza & lontanàza, et risolueris di ferire per la piu corta, che quindi nasce la uittoria. Tenira dunq ciascuno il pugnale col taglio o faccia uerso l'inimico, secõdo che piu li torna cõdo et utile, et secõdo che è piu affue fatto, uero e che tenendolo con il taglio uerso l'inimico si ha questo auantagio che col pugnale si puo ferire di taglio il che non auiene nell'altro modo ma tengasi come si u'glia si deue tenir il braccio disteso inanti con la punta al modo detto per poter trouare la spada molto inanti che ella giuga a persona. Si deue oltra cio hauere p ordine infallibile, che quãdo uiene puõ a taglio
nella

nella parte sinistra, fa disegno trarli fuora co'l pugnale dalla parte sinistra. Et così difendendoli con la spada farli uscire dalla parte destra, perche altramente facendo cioè, spingendo fuora di colpi sinistri dalla parte destra hauendo la spada inimica oltra il moto di trauerso che gli si da per trarla fuora il retto anco ra che gli da l'inimico, continuando l'uno, & l'altro può essere che giunga il moto retto in qualche parte della persona prima che il moto di trauerso la spinga fuora, però si traran sempre fuora i colpi inuerso quella parte di uita che è minore, affine che più presto esca del periglio quelli colpi che ueniranno dalla banda destra spingerli dalla destra. Et quelli che ueniranno dalla sinistra far parimente che escano dalla sinistra. Della forma de pugnali tanto si ha da dire, che uogliono essere per sostenere i colpi della spada forti, & per incontrarla facilmente lunghi, & per poterli presto trar del fodra uerebbono esser corti, onde s'ellegeran no mediocri.



DELLA GUARDIA ALTA DI SPADA
& pugnale.

ESSENDO questa guardia naturalmente prima si come ho detto nella sola spada, sarà conuenevole l'incominciar da questa, la quale in quest'arme, si può formare in duo modi, l'uno con il piè dritto inanti, ilquale dimanderemo primo, l'altro con l'istesso piede indietro, ilquale s'adimanderà secondo, & questo per hauere la punta della spada più lontana da l'inimico, uiene

F ad hauere

DELLA

ad hauere bisogno di maggior tempo, ma il primo, per essere piu vicino, con la sola cresciuta del pie dinanzi ferisce piu presto, ma non già contanta forza, come il secondo, il quale ferendo con il passo retto, aggiunge alla forza del braccio, & della man, anco la forza di tutta la uita. Cominciando dunque dalla prima, come da quella in che piu facilmente l'huomo si ritroua dico che si deue in questa, uolendo stare ne i termini della uera arte. trar solo la punta con la cresciuta del pie dinanti, fermandosi in guardia bassa. Et nel secondo modo il quale si forma con il pie diritto indietro, & la spada in alto con il pugnale inanti tenendolo nel modo detto, in questo similmente si deue spingere scilamente la punta con la maggior furia che si può con la cresciuta d'un passo retto, fermandosi pure in guardia bassa. Ne si deue in questi arme assicurare di trar colpi di taglio per sapere d'hauere in mano un'arma da difendersi, perche il medesimo auantagio ha quello che difende di poter con una arma difendere, & forse con la piu debole, & ferir con la piu gagliarda, la quale uien piu riparata con fatica da quello che haueua gia posto ogni forza, & potere per trar un colpo di taglio, onde poca uirtus gli resta da difendere un grande incontro, però, si procurera di ferir di punta. Di tutti o della maggior parte de tagli, si da offesa come di difesa se ne trattera ab. notandamente nell'inganno.

DIFESA DI GUARDIA ALTA DI spada, & pugnale.

COME cosa superflua lasci di dire la maniera con la quale si uietano i colpi di taglio, hauendo di gia detto, che con le punte si possono uietare tutti i colpi di taglio. Per difesa dunque delle due

due parte è grandissimo auantagio ritrouarsi in guardia bassa con il pie diritto inanti, per il qual sito uenirai ad esponere all'inimico la parte destra, nella quale egli drizzerà le sue punte, alle quali si puo opponere in tre modi, cioe, o con il solo pugnale, o con la sola spada, o con ambidui insieme: ma in ciascuno d'essi si deue auertire di crescere un passo obliquo, mediante il quale si uiene a rimouere dalla linea retta quella parte de la uita nella qual si ueniua a ferire. Quando si riparerà con il solo pugnale si crescerà il passo, & il braccio inanti, & trouata la spada, si ferira con la cresciuta del passo diritto della punta bassa preparata. Se si difende con la sola spada, è di bisogno nel far il passo obliquo leuare la spada, & portarla di fuora, ouero come si ha trouata la spada inimica ferir con il pugnale nelle sempte fermandosi la spada con la spada, ouero in uoco di ferir col pugnale, con esso fermare la spada inimica, & con quella conta cresciuta de l'altro passo diritto ferir di punta, ma è molto commo il ferir del pugnale. Il terzo modo, dopo il passo obliquo, poscia che si ha trouata la spada inimica, si deue fermarla col pugnale, & cauandone la spada ferir di una punta di sotto con la cresciuta del passo retto.

OFFESA DI GUARDIA LARGA DI spada, & pugnale.

PER uniuersale precetto ho dato in ogni arma & in ogni guardia, che non si debba per procurarsi auantagio ouero per ferir piu presto l'inimico, trar colpi di taglio et parimente che con facilità, et con poco pericolo si puo essere feriti sotto le coltellate. I quali precetti se ben si debbono in ogni luogo, & tempo offeruare, in

questa guardia principalmente non si debbono giamai preterire, perciocche in essa non si puo se non con grandissima discomodità, et lunghezza di tempo ferire di taglio. Resta solo dunque di usare la punta, la quale si debbe trar con la cresciuta del pie dinanzi auerendo prima, che si spinga, se è possibile, battere la punta d. Un spada inimica co'l pugnale.

DELLA DIFESA DI GUARDIA LARGA di spada, & pugnale.

QUESTA ancora si come, l'altre punte, si può in tre modi difendere cioè o co'l solo pugnale, o con la sola spada, o cō ambidos insieme, ma per difender si in qual si uoglia modo è utilissimo il ritrouarsi in guardia bassa; et quando si parerà col solo pugnale, si douerà crescere il passo obliquo, et trouata co'l pugnale la spada inimica ferire subito d'una punta difesso con la cresciuta del passo retto. Et difendendo con la spada sola che è il miglior d'ogni altro modo per ferir l'inimico et difendere se stesso bisogna opponere il filo alla spada inimica et spingere la punta alla faccia girando pur il pie di dietro incerchio, per allungare piu la punta, et meglio assicurarsi. Con l'una et l'altra arma insieme, è possibile opporsi alla punta. Ma questo è tanto discommodo, et garbato modo, che io come non conuenueuole lascio di dirlo.

DELLA

DELLA OFFESA DI GUARDIA BASSA di spada, & pugnale.

IN tutte le guardie qual uolta si troua con la punta uerso l'inimico, è grandissimo disauantagio il ferire di taglio, et se in modo alcuno è pur lecito ferire di taglio, è quando l'huomo si ritroua in questa guardia bassa, perciocche torna commodo, et si consuma poco tempo à trar qualche taglio tra le punte, ouero trahendo può facilmente, presto per tentare l'inimico trar un taglio di nodo, nel quale, et si consuma poco tempo, et si leua poco la punta dalla linea retta, di modo che difficilmente si può sotto questi tagli entrar a ferire, pur il non usarl sarà meglio risoluendosi piu presto a trar una punta dopo una punta, che un taglio. Questa guardia, si come l'alta, si puo formare in duo modi cioè con il pie dritto indietro, et inanzi, ma quella con il pie dritto indietro e piu presto per aspettar l'inimico, che per esser prima a offendere, perciocche l'offesa in questa, ancora che ella sia di gran forza, per esser la spada così lontana da l'offesa; alla quale prima che giunga, consuma molto tempo. può facilmente esser riparata, o con arme o con la ritirata d'un passo, pero dire di quella sola con il pie dritto inanti. In questa si puo ferir in duo modi, sendo dentro, o di fuori, dentro intendo quando la spada si troua tra la spada, et il pugnale de l'inimico; et di fuori quando ne sono alcuno d'essi in mezzo a l'altro. Ritrouandoti dunque di dentro a meze la spada dell'inimico, nel qual caso si ha la punta inimica, che uiene a ferir nella parte destra, si deue con gran uelocità crescere il passo obliquo, et quasi retto per auicinarsi piu all'inimico,

all'inimico, & subito ferrando la spada inimica in mezzo alla propria spada, & pugnale, & subito fermata crescere il passo retto & ferire di punta. Si puo in un altro modo, & piu semplice ritrouandosi à meza spada battondo se prima si puo, con il pugnale la punta dell'inimica spada fuori della linea retta à quella banda che torna piu commodo, & in quel tempo crescendo il pie dinanzi spinger con gran forza una punta alla faccia o petto. Ritrouandosi poi di fuori, si puo crescendo il pie dinanzi spingere una punta alla faccia. la quale quasi di necessità uiene riparata dalla spada dell'inimico nel qual riparo si suol portare la spada con la punta fuori della linea retta, nel qual caso si puo sicuramente crescendo il passo obliquo, uolger presto un riuerso alle gambe, & poi subito ritirando alquanto la spada spingere la punta bassa con la cresciuta del passo retto. Si puo nel secondo modo trar un taglio diritto di nodo piu breue, & forte che sia possibile, non tanto per il ferire quanto per trouar la spada inimica, la qual subito trouata si dee crescendo il passo obliquo leuar la mano, & cacciar una punta all'ingiu con la cresciuta d'un passo retto. Nel terzo modo si puo anco ferire menando il detto nodo di mano, & trouata la spada inimica, crescere subito il passo obliquo, & fermarla con il pugnale, poscia subito cauatae la spada ferire d'una punta di sotto con il passo retto. Et questo basti quanto à quello, che per di dentro, & di fuori si puo fare della spada, & pugnale in questa guardia uolendo quel solo che per la uera arte, & per la retta si puo fare,

ANCORA che per difesa de i colpi di ogni guardia uista bisogno di grandissima consideratione, in questa nulla uimeno molt' piu eccellente giuditio, & prestezza, percioche questa guardia si oppone a tutte l'altre, & la maggior parte de colpi importanti escono da questa guardia, & in questa l'huomo naturalmente piu che in ciascuna altra si ferma, & riposa, ne credo per altra cagione, che per conoscere di potersi in tal sito facilmente difendere. & offendere, & perche in questa come si e detto nell'offesa piu che in niun'altro modo torna comodo il ferir di taglio, ancora che non si sia dato per consiglio che sia buono usarlo; pure per poter facilmente accadere sene porra qualche difesa. Raccordando inanzi ad ogn'altra cosa quel principio. Chi è piu uicino giunge piu presto. accio conoscendo quanto uiagio faccia l'una, & l'altra spada, sempre ciascuno si risolua di ferire di punta sotto i colpi di taglio, per la qual punta si uieta il cader del taglio; ma perche à cio fare s'assicurano, ouer assicurar solamente si debbono quelli, che sono di grandissimo giuditio, & molto presti, & di gran cuore; affine che quelli ancora restino sodisfatti che uogliono riparare tutti i colpi, & fare in due tempi quello, che potrebbero fare in uno, ponerò per cio la difesa del taglio. Ogni uolta dunque che ueniranno colpi di taglio saranno dritti o riuersi, alti, o bassi. Al dritto alto si oppone o il solo pugnale, o la spada & pugnale insieme. quando si opponerà il pugnale solo, si deue crescere il passo retto, & leuar la mano dal pugnale

pugnale per incontrare la spada inimica nella parte piu debole & subito trauata col pugnale la spada inimica crescere un passo dritto, & ferire della punta bassa preparata. E se si opponerà la spada & pugnale insieme si leuerà la spada & pugnale insieme, & come si haurà incontrata l'offesa, si taglierà d'un riuersu la faccia col solo uolger di mano fermandosi poscia in guardia larga. Il dritto basso non si deue in altro modo difendere, che col spingere una punta alla coscia dell'inimico, la qual punta fa questo effetto che ferisce sotto il taglio al sicuro; & viene ad essere come impedimento & sbarra alla spada inimica che non possa cader nelle gambe, uogliendo necessariamente nel spingerla il pie di dietro in giro nella parte destra. I Riuersi ancora saranno o alti, o bassi; se saranno alti si potranno difender, o con il solo pugnale spingendo la punta bassa con la cresciuta, del passo retto poscia che si haurà trouata con il pugnale la spada inimica, ouero con la sola spada crescendo un passo retto col pie sinistro ferendo d'una punta gia inalzata per il riparo con la cresciuta pur del passo retto del pie destro; & questo modo di riparare è piu secondo l'arte, percioche si è detto che tutti li colpi, che uengono dalla parte sinistra, si deuono riparare col pugnale, & i destri con la sola spada. Il riuerso basso uol essere difeso col spingere una punta con la quale al sicuro si ferisce. & si mette impedimento, & sbarra che la spada inimica non cada nelle gambe. In altri modi ancora questo si puo riparare, i quali tutti si diranno nell'inganno per non esser questo il suo luogo. Nel riparo delle punte si deue hauer grandissima auerienza nel portar la uita fuor della linea retta, percioche

cioche questo è il piu sicuro modo di difender queste punte che trouar si possa, per esser difficile da trouare queste punte, quando elle uengono ferrate & con furia. percio uenendo la punta di dentro, si deura nel tempo che l'inimico uol ferire crescere un passo obliquo assicurandosi col pugnale dalla spada inimica, & poscia ferendo di punta con la cresciuta del passo retto. La punta di fuora nel primo modo pur si difende crescendo nel tempo che l'inimico ferisce il passo obliquo, onde si muoue dal periglio, & si ferisce di punta con la cresciuta del passo retto & cosi si difendeno anco gli altri modi, & parimente quando l'inimico per tentare trara un taglio di nodo si sarà auertiti di subito tratto il nodo, crescer il passo obliquo & ferire di punta con la cresciuta del passo retto, prima che l'inimico dopo il nodo possa risoluerfi di fare altri colpi. Et questo basti quanlo all'adoprare la spada, & il pugnale con auantagio, & ueramente.

DELLA SPADA ET CAPA.

PER continuare nelle arme piu usare, con le quali piu facilmente l'huomo si troua, dopo il pugnale uengo alla capa, l'uso della quale è stato prima ritrouato dal caso, & poi ridotto in arte, ne cio per altra causa, se non che la Natura non solo intende di generare le cose, ma ancora le generate conseruare, & per cio fare piglia in suo agiuo tutte quelle cose che le sono commode. Onde

G hauendo

hauendo prouato gli huomini in diuersi Accidenti casualmente esserli stata la capa di grande agiuto, douendola ogni hora portare, si sono imaginati di ualersene in tutto quello, che ella gli può seruire, i quali accidenti per esser infiniti, & non fare tutti al nostro proposito, mi ristringerò à parlare di questi solamente, che à quest'arte appartengono, i quali anche essi son tanti, & tali, che possono apportare gran giouamento, & sicura uittoria, s'auiene che si truoua huomo, che se ne sappia ualere; uero che per la uerà arte poco se ne potiamo seruire, per essere l'uso della capa quasi tutto inganneuole; Onde mi era quasi risoluto di uoler deferir tutto questo trattato all'inganno, come a suo proprio luogo. tuttauia accio non paia ad alcuno strano il non uedere nel uero trattato cosa alcuna della capa, ho uoluto perui nelle solite guardie alcuni pochi colpi riserbandomi a parlarne poi nell'inganno diffusamente, & quanto si conuiene.

DEL MODO DI ADOPRARE la capa.

HAUENDO la capa in se tre cose da considerare in quest'arte, cio è lunghezza, larghezza, & Flessibilità, ci deue in quanto quelle si estendono seruire, delle quali l'una è, come sua propria, cio è la Flessibilità, la qual non si puo gia ne accrescere ne isminuire, l'altre due possono riceuere alteratione. Ma però si deue in

ue in ogni modo procurare di non minuire, ne anco quest'altre due; Percio che la capa non è cosa forte, che per se possa resistere alli colpi della spada, opponendosele retamente. Onde sciocco sarebbe colui che assicurandosi dal panno inuoluto intorno al braccio andasse ad incontrare un colpo per lo driuto col braccio; percioche non hauendo ella in quella parte punto di Flessibilità, la qual è la sua fortezza, poco le gioua la lunghezza, & la larghezza a uolte a quel modo intorno a un corpo sodo. Ma opponendosi in quella parte che ha lunghezza, larghezza, & Flessibilità che è dal braccio in giu, all'hora si, che tutte tre insieme diffenderanno ogni colpo di taglio, la qual difesa non sarebbe così sicura, se nella capa fosse solamente lunghezza & Flessibilità perche hauendo ella dopo se poco aere il quale è quello, che le da forza può facilmente esser da un gran colpo oppressa, & tagliata; dunque se ui sarà tempo si deura in uoltar la capa una, o due uolte intorno al braccio, pigliandola per il capuccio, comprendosi con essa il braccio sino al gombitto, & con essa riparar tutti i colpi di taglio dal fianco in giu si dalla parte destra, come dalla sinistra, auertendo di sempre portare il piede diuersamente dal braccio per non andare à periglio portandolo in quella medesima parte, di accostar la gamba alla capa, & restar ferito, perche la capa non difende quando ha dopo se un corpo sodo; Le punte anch'esse si possono trar fuora se si ua a batter la spada inimica o con la capa o con

La mano nella capa in uolta, ma un palmo dopo la punta, perche non hauendo in quel caso il taglio uolenza alcuna, non è potente in quel poco tempo di tagliar la capa, & ferir la mano. Li colpi poi si di punta come di taglio dal fianco in su deueno essere riparati con la spada, percioche il leuar il braccio tanto in alto essendo carico dal peso della capa, che per sua natura tira in giu, oltre che è cosa uolenta si ua a periglio di porre il braccio in uece della capa, & restar grauemente ferito ouero porre il braccio o la capa dinanzi a gli occhi & restar orbatò :

AVERTIMENTO CIRCA IL PARAR CON
la capa, & imbracciarla.

DOI SONO i modi per hora di imbracciar la capa l'uno quando hauendo tempo si piglia la capa nel capuccio, & si uolge una ò due uolte intorno al braccio. L'altro che spesse uolte accade quando lasciandosi cader la capa giu della spalla si piglia casualmente da un lato & si uoltegia intorno al braccio una o piu uolte. Quanto al ferir si deue in quest'arme solamente crescer a ferir portando l'uno appresso l'altro piede, poi crescendo cioè con mezzo passo & non con passo intiero, come nelle altre arme perche in quest'arme si ua a periglio, crescendo il passo intiero di intricare il piede ouero li piedi nella capa & cadere & questo si deue offeruar nella prima & seconda imbracciatura, ma principalmente nella seconda per esser in quella la capa piu lunga & percio piu facile a toccar terra & ad intricarsi ne i piedi. Nella prima se ben
la capa

la capa non tocca terra tenendola con il braccio debitamente pure in essa ancora per stanchezza il braccio cala & fa l'istesso effetto.



DELLA

DELLA OFFESA DI GUARDIA ALTA
di spada & capa.

FORMEREMO in questa sorte d'arme si come nelle altre, tre guardie. & la prima per le ragioni dette sarà l'alta, la quale in questa qualità d'arme piu che in niun'altra merita il nome di guardia, perciocche la spada alquanto piegata difende sino alla man della capa & lei da li in giu sino a mezza gamba di modo che in questa guardia l'huomo si truoua difeso dalla cima del capo sino a i piedi. Ritrouandosi dunque in questa guardia o sia con il piede dritto inanzi, o indietro, si puo ferir di punta con la cresciuta di mezzo passo inanzi affermandosi in guardia bassa. Il mandritto si deura trar di nodo senza punto muouere i piedi affermandosi in guardia bassa, ma nel trar il riuerso bisogna portar un passo intero quasi retto & diffendendolo l'inimico con la spada subito trauato l'incontro si deue affermare con la capa o mano la spada inimica nelle prime parti & con la spada di sotto ferire di punta con la cresciuta dun passo retto.

DIFESA DI PUNTA DRITTO ET RVERSO
di guardia alta.

PER VIETAR l'offese che possono nascer dalla guardia alta, gli è dibisogno ritrouarsi in guardia bassa, nella quale si

quale si puo in quattro modi uietar la punta, cioè, o con la sola spada di dentro & di fuori & con la sola capa pur di dentro & di fuori. Se si uorrà riparar con la sola spada di dentro sarà dibisogno girar il piede per di dietro nella parte destra girando similmente la uita in quella parte, per leuarsi dalla linea retta in che si ferisce spingendo nel medesimo tempo una punta riuersa alla faccia la qual punta in questo modo tratta e la piu lunga che sia. & con questa non solo si uietar l'offesa ma nell'istesso tempo si ferisce l'inimico nella faccia. Ma s'auiene che si incontri la spada di fuori all'hora è non solamente utile ma necessario portar il passo inanti & con la capa incontrar la spada inimica nelle prime parti & poscia cauar la spada & ferir d'una punta dritto con la cresciuta del pie destro. Et benchè si sia dato per precetto di non usar passo intero nella capa, questo si deue intendere nelle offese nelle quali attendendosi solo al ferir con la spada, puo facilmente esser che l'huomo ricordatosi della capali il braccio, & perciò uenga ad incontrarsi coi piedi in essa, ma nel riparar non auiene così, perciocche la natura intenta a conseruarsi leua a ogni poco di periglio ambe le braccia ancora che fosser da peso oppresse. Onde non è da temere che nella difesa di questa punta, la mano sia tirata a lin giu dal peso della capa, le medesime defese si possono fare con la sola capa, ferendo poi similmente con la cresciuta del pie destro. ma questa difesa non è molto sicura perciocche ui è bisogno di gran prestezza & giuditio douendosi tenir la capa col braccio disteso inanti, & auertir quando la punta inimica sarà passata dentro

dentro dalla mano della capa per un palmo o poco piu di non la lasciar passar piu oltra, ma spingerla & crescer a ferir di punta bassa, con la cresciuta del passo del pie destro, ma con ho detto questa difesa e poco sicura & di gran rischio, ma ben ferisce in piu breue tempo. Il diritto si puo parimente difendere con se la spada o capa ma quãdo uenisse tropp' alto nõ sarà utile andarlo ad incontrar con la sola capa, perche si uenirebbe a coprir gli occhi a se stessi, la qual cosa quanto importa ne lascio altrui il giuditio, ma quando il taglio dritto uenisse in modo basso che si potesse difender & ueder l'inimico all' hora si che si deue opponer la capa con la cresciuta del passo sinistro, & poscia subito ferir di punta con la cresciuta del passo destro. Et quando a questo diritto si opponerà la sola spada si deura spinger la punta alla faccia & girar il pie di dietro tagliando di riuerso la faccia affermandosi in guardia larga, & l'istesso si fa uolendo con ambe due insieme difendersi cioè spada & capa. Al Riuerso s'usano le medesime difese, o con l'una, o con l'altra, o con ambedue; con la capa crescendo il passo & andando ad incontrar l'inimica spada piu inanzi che sia possibile per che si puo commodamente ferendo poi di punta di sotto con la cresciuta del passo destro, con la sola spada basterà quel riparo che si desse nella sola spada di spinger la punta alla coscia la qual uieta il cader del riuerso, se si uorrà con ambe queste armi difendersi deura pur crescer il passo destro & affermando con la capa la spada inimica, cauar prestamente la sua & ferir di punta con la cresciuta pur del passo destro.

OFFESA DI GUARDIA LARGA.

IN questa guardia parimente si come nell' altre si puo ferir di punta & tagli, ma diuersamente, percioche non si deue in questa guardia trar solo dritto & il Riuerso e manifestamente pericoloso, però douendoli trar, si traranno a questo modo prima si spingerà la punta girando alquanto il pie di dietro per allungarla piu, & poi subito senza punto muouersi & trara il diritto, di nodo dietro alquale subito deue seguirar il riuerso con la cresciuta del passo destro, seguitando tuttauia la punta preparata con la cresciuta del passo destro.

DIFESA DI GUARDIA LARGA.

AUOLERSI sicuramente difender da l'offese di guardia larga fa dibisogno trouarsi in guardia bassa nella qual stando & uenendo la stoccata si spingerà una punta alla faccia, girando il piede di dietro nella parte destra con laqual punta puo facilmente auenir che si uolga l'inimico nella faccia, ma quando uenisse fallato, nõ percio puo ottenir l'inimico l'intento suo di ferir con la punta di guardia larga perche di gia nel ferir con la punta bassa & con il girar il piede di dietro si tolse la uia della linea retta, però subito spinta la punta alla faccia, se non colto l'inimico, ma sendoli passata la spada dietro alla testa all' hora si deue uoltar di riuerso alla faccia ritirando il piede & affermandosi in guardia larga per riparar il diritto & il riuerso, si deue in quel tempo che girano, spinger una punta o alla coscia o in altro luogo che ti sia di maggior impedimento et danno, benche io nõ credo che si troui alcuno si sciocco che ferisca in questa guardia di riuerso solo.

DELLA OFFESA DI
guardia bassa.

QUESTA guardia è talmente stretta et pericolosa che non si deue assicurara alcuna di ferir di taglio in niun modo, percioche sotto ciascuna di essi si puo facilmente esser ferito & dalla capa possono ambidoi ageuolmente esser riparati, si userà dunque ogni diligenza per ferir di punta solamente, laqual anco mai non se trarà, se prima con la propria spada non si bauerà trouata la spada inimica, & piu inanti che sia possibile. Ritrouandola dunque si puo ferir di punta, di dentro & di fuori, ne altro auantagio in questa si puo hauer che procurar di robbar un mezzo passo che l'inimico non si accorga, ilche vien benissimo fatto, per rispetto che la capa occupa la uista & hauendo ritirato questo mezzo passo, & trouata la spada si deue crescendo il suo mezzo passo inanti andar a ferir l'inimico; costeggiando la spada inimica & spingendola da parte che non possa nocere, & questo si userà di dentro & di fuori, ma a chi piacesse & non dubitassi di intricarsi in la capa, si puo trouandosi di dentro portar il passo sinistri o & tra la sua capa & spada ferrar la spada de l'inimico, & ferir poscia di punta con la cresciuta del passo destro & trouando la spada inimica di fuora far la medesima cresciuta & ferita. Ma se non uenisse fatto di trouar la spada inimica si puo trar un piccolo taglio di nodo, di modoche non si dia tempo all'inimico di entrare, & trouatola subito andare a ferire o di punta diritta, ouero senza punto abbandonar la spada inimica, con la cresciuta del passo sinistro spinger una punta

punta da alto a basso leuando il pugno al quanto in alto, & cacciandola con la cresciuta del passo destro.

DELLA DIFESA DI
guardia bassa.

PER DIFENDERSI da tutte le punte nel offesa raccontate non si deue, ne forse si puo far altro che fuggir cō la uita dalla linea retta nella quale intende diferir l'inimico, facendosi inanti un passo sinistro alquanto di trauerso, & ferendo l'inimico al sicuro, ilche non auiene difendendosi con la capa o spada sola perche attendendo a difendersi non si puo offendere, & l'inimico essendosi prima mosso a ferir rettamente non essendoli molto tratta fuora la spada, ilche difficilmente si fa, puo con corso di mezi passi cacciar una punta per forza, pero si deurà esser auersito, che mouendosi l'inimico per ferir si deue crescere un passo obliquo & leuarsi da l'offesa, & poscia di trauerso, con la cresciuta del passo retto destro ferir lui di una punta bassa, & qui basti quanto a quello che di quest' arme si puo dire per quanto appartiene al giuoco sicuro, tutto quel restante che se ne potesse dirsi riserba all'inganno nel qual loco si uedranno molti tiri di capa non meno utili che dilettenoli.

DELLA SPADA ET BROCHIERO.

ESSENDO il brochiero un' arma molto commoda et molto usata ragionuolmente tratteremo di lui dopo la capa, per esser mia intentione trattar prima di quelle arme che sono piu usate da gli huomini et come ordinarie, et de li poi alle straordinarie.

Et meno usate uenendo discorero intorno a ciascuna quanto ella richiede considereremo dunque nel brochiero, per proceder ordinatamente, prima la sua forma per quanto appartiene a quest' arte, Et di poi il modo di usarlo auertendo prima ciascuno che il brochiero Et l'altr' arme che si dicono da difesa possono anco esser da offesa come si mostrerà a suo loco.

DELLA FORMA DEL BROCHIERO.

PER esser la forma del brochiero rotonda et piccola Et douendo ella esser scudo Et muraglia de tutto il corpo che è molto piu grande, e da uedere come ella possi far questo effetto, il qual par quasi impossibile. Sapiasi dunque che il brochiero piccolo non è eguale alla grandezza del corpo semplicemente ma per ragione, dalla quale ne nasce questa utilità che l'huomo ilquale intenderà questa sarà risoluto del modo di tenir il brochiero Et de adoprarlo, Et conoscerà in lui quello che li sarà d'auantaggio Et non in questo solo ma in molti altre sorte d'armi, però è da sapere che quello istesso rispetto da il brochiero al corpo, che ha quel puntino o uogliam dir mira che e in cima gli archibugi artigliarie o d'altre simili alle cose, o obietti in che tirano, ne quali si uede; che quando archibugiero o bombardiero trarà per auentura in un colombo o uero in una torre, quando si mirano Et che truouano che il punto ferisce nell'obbietto, all' hora quel pontino ancora che sia piccolissimo Et anco delle mille parti l'una, nulla di meno quello dell'archebugio coprirà quasi tutto il colombo Et quello dell'artiglieria quasi tutta la torre, il qual effetto non per altro accade che per la lontananza, in questo modo, che la

uista

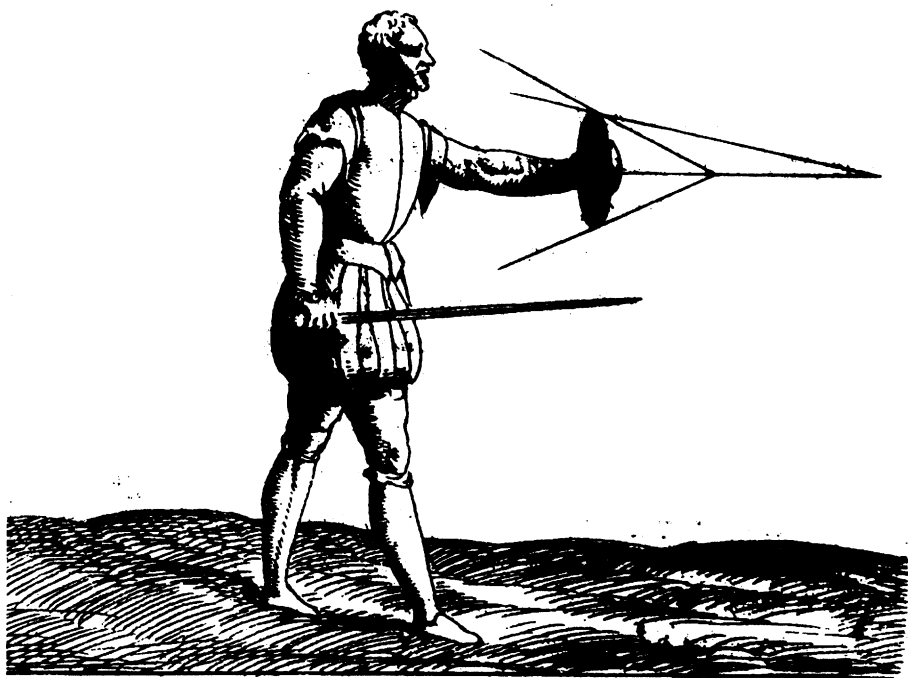
uista passando per langusta mira rettamente subito che arriua al punto non lo potendo trapassar si rope mandandone una linea per banda le quali si uano dilatando a guisa di duo lati d'un triangolo il quale ua a posar la base, in quella cosa che si uuol ferire, nella qual base sempre ferisce quello strumento con che si tra Et se altramente opera, questo nasce da defecto dell'istrumento, o dal non esser fermo, applicando dunque questo essemplio a nostro proposito dico che la spada dell'inimico e come la linea della uista il brochiero proprio come il punto, Et il corpo di quello che tiene il brochiero come l'obbietto in che si ferisce Et tanto piu il brochiero sarà simile a questo punto Et haura forza di coprire tutto il corpo quanto sarà piu lontano da quella cosa c'haura da coprire. Quanto alla sua grandezza stando pur nella forma di brochiero quanto piu fosse grandi schiferebbe meglio l'offese, ma bisogna auertire che non impedisca la uista o manco che sia possibile, ui si richiede oltre a cio intorno nell'estremità un cerchietto forte di ferro ben inchiodato Et rileuato dal brochiero tanto che possi tra quel cerchio Et il brochiero entrar la spada per poter con esso far presa di essa spada, o romperli un pezzo di punta, Et questo e piu tosto per un caso che perche sene potesse dar regola o scienza di far tal presa o rottura, per cio che la spada non uiene nel brochiero con quella lentezza Et in quella quantità che si uorebbe per quel bisogno sarebbe anco utile molto nel brochiero, che in mezzo hauesse una punta acuta per poter con essa ferir l'inimico quando ne uenisse occasione.

DEL MODO DI TENIR ET ADO-
 prar il brochiero.

VOLENDO che il brochiero faccia lo effetto detto di po-
 ter con la sua piccolezza coprir tutta la uita, si deue tenir im-
 pugnatò. & luntano da la uita per quanto si può allungare il
 braccio, mouendo sempre il brochiero & il braccio tutto intero.
 & sodo come se non hauesse piegatura, & come se fosse unita
 con il brochiero, uoltando sempre tutta la faccia del brochie-
 ro rettamente uerso l'inimico, dal qual tenir ne nascono tut-
 te queste utilità, prima che il braccio del brochiero stando ret-
 tamente dietro a esso, sta tutto coperto, & non puo in modo al-
 cuno da chi sia dinanzi esser ferito; La seconda che tutti i
 colpi di taglio si uanno ad incontrar per forza nelle prime &
 seconde parti della spada, oue ella ha manco forza, ne puo
 altrimenti accaderò uolendo l'inimico come il douer richiede
 ferir nel capo o nella uita, la quale douendo esser dalla spada
 inimica ritrouata è necessario che ella uenga dentro dal brochie-
 ro tantò quanto è la lunghezza del braccio & piu, che altri-
 menti non ferirebbe; & in questo caso ogni gran colpo puo
 dal brochiero essere riparato & facilmente & in breuissimo tem-
 po si puo ferire, La terza utilità è che tutte le punte uengono fa-
 cilmente riparate, percioche stando il brochiero con la faccia
 opposto all'inimico rettamente, & difendendo tutta la ui-
 ta, l'inimico non si risoluerà a ferir di punta se non in alcu-
 na di quelle parti che non sono così ben coperte dal brochie-
 ro, come nella testa, nelle coscie, & s'alcuna altra parte tro-
 uasse

uasse della uita discoperte, per causa che il brochiero non fosse
 ben tenuto, & douendo queste punte entrar a ferir per tanto
 spazio quanto è dal brochiero alla uita & piu, che è un brac-
 cio, possono dal brochiero facilmente, facendo minor moto &
 per cio in manco tempo, esser prima che giungano alla uita, ri-
 spinte fuora, ne in cio uè punto da dubitare, molte altre utili-
 tà da questo tenir di brochiero si cauano, le quali per hora non ac-
 cade raccontare, onde douendo poner fine a questo capo, raccor-
 dero che il brochiero non deue difendere se non sino alle ginoc-
 chia & meno. & il douer uorebbe che la sua difesa non s'esten-
 desse se non sino a quanto puo distendersi il braccio che è fin a me-
 za coscia, ma per che nel atto del schermir l'huomo sta sempre
 un poco piegato, però gli si da quel di piu, il resto della uita dal ge-
 nocchio in giu deurà esser difesa con la sola spada.

DELLOF.



DELL' OFFESA DI GVARDIA
Alta.

PER ESSER facil cosa il riparare diritto et riuerso in questi arme, et potendosi sott' essi ageuolmente ferire, io non porrò ne di l'uno ne di l'altro offesa ne difesa. Onde riducendomi solamente alla punta, dico che questa punta alta in doi modi si puo trarre, l'uno con il pie diritto in dietro l'altro con il pie diritto inanzi et quando si scarica la punta che ha il pie diritto in dietro

dietro si deue nel cacciarla crescer il passo retto del pie destro et spingerla con tutta questa forza che ella ricerca, la quale è grandissima, et poscia affermarsi in guardia bassa. Quando si uerrà spinger la punta con il pie diritto inanzi si auertirà di prima per ogni modo che l'inimico non s'accorga robbare un mezzo passo cio è tirar il pie di dietro appresso quel dinanzi, et poi spinger la punta con la cresciuta di mezzo passo dinanzi, affermandosi pur dapoi spinta la punta in guardia bassa.

DIFESA DI GVARDIA ALTA.

ESSENDO in guardia bassa si puo ageuolmente difendere tutte due le punte alte; però quando ueniranno ritrouandosi in detta guardia sarà meglio spingendole di fuora crescendo il passo sinistro et con il brachiero et spada affermar la spada inimica et perche questo passo è gran cresciuta et parimente l'inimico spingendo le punte uiene con gran furia però puo facilmente accadere che si uenga tanto uicini che si possa con il brachiero darli nel mostaccio, il che si deue fare uenendo comodo; et poscia cauando la spada ferir d'una punta bassa con la cresciuta del passo destro.

OFFESA DI GVARDIA LARGA.

VOLENDO uscir per offender di guardia larga non è lecito adoprare altro che la sola punta sendo che il diritto et riuerso si possono trarre se non con grandissimo pericolo et incommodità perche in questo sito di guardia larga la spada è molto dalla

uita lontana et mouendola per diritto o per riuerso gliè di bisogno discostarla molto piu, il che non si puo fare senza pericolo però s'usera solo la punta laquale uolendo spingere si procurerà prima di portare il mezo passo di dietro & poi spingerla con la cresciuta del mezo passo destro affermandosi in guardia larga.

DIFESA DI GVARDIA LARGA.

ALLA punta di guardia larga s'oppono ritrouandosi in guardia bassa, & quando l'inimico uenirà risoluto per spingerla, all' hora senza punto ripararla, si spingerà una punta alla faccia portando il piede di dietro in gironella parte destra, & per allungar piu questa punta & per leuarfi della linea retta nella qual ueniuua l'inimico risoluto per ferir il quale da questa punta uien facilmente ferito.

OFFESA DI GVARDIA BASSA.

SI COME in doi modi si puo mettere questa guardia bassa cio è con il pie diritto in dietro & inanti, cosi in doi modi in essa si puo ferire. Ritrouandosi dunque con il pie diritto in dietro lasciando le botte di taglio come poco uili si caccierà la panta con la cresciuta del passo destro, tra la spada & brochiero dell'inimico, o per di fuori uenendo meglio affermandosi in guardia bassa con il pie diritto inanti, nella quale in doi modi si puo ferire, cio è o di dentro o di fuori. Ritrouandosi dunque di fuori hauendo prima con la propria trouata la spada inimica, si crescerà il basso sinistro non abbandonando

punto

punto la spada inimica, & poscia affermatala anco con il brochiero, non ferendo con questa punta, si continuerà di spingerla rettamente con la cresciuta del passo destro. Sendo di dentro si fa la medesima botte & piu forte, percioche con la cresciuta del passo appoggiando il brochiero alla inimica spada si chiude quella fra la propria & il brochiero, nel qual modo stretta tenendola che è sicuro che ella non puo offender e di taglio, per non si poter mouere ne in su ne in giu, & meno di punta perche all' hora ella si troua fuora della uita, dunque si continuerà risolutamente di spinger questa punta con la cresciuta del passo destro.

DIFESA DI GVARDIA LARGA.

PER la difesa di tutte queste botte è necessario ritrouarsi in guardia bassa, & in essa essendo & uenendo la punta che si tra con il pie diritto in dietro non si farà altro, che spinger nel medesimo tempo una punta o alla coscia o al petto uolgendo il pugno della spada uerso la spada dell'inimico; girando il piede di dietro per leuarfi della linea retta in che l'inimico ferisce & questa difesa non solo diffende ma al sicuro offende. Per difesa delle altre due botte luna di dentro & l'altra di fuora, si deue esser molto bene auertito, & come l'inimico cresce pensando di sicuramente ferire bisogna medesimamente portar il passo sinistro obliquo, & spinger l'imbrocata nella quale quasi si sarà l'inimico uenuto ad inuestir da se stesso & e da auertire che in queste punte, ha grande auantagio quello che si difende percioche uiene l'inimico risoluto per ferir et non pensando

1 2 che in

che in altro modo si possa forse difendere che ritirandosi onde crescendo & defendendosi, auicinandosegli si mette in sito di poterlo sicuramente offendere.

DELLA SPADA E TARGA.

E COSA manifesta la targa esser un' arma antichissima & ritrouata per l'uso della guerra, & non per le brighe et affari particolari, ancor che l'accortezza humana se ne sia da poi in mille modi seruita. Onde e accaduto che quelli che hanno uoluto far professione di schermire parendoli questa un' arma molto comoda & utile si per la sua forma come per esser mezzana tra la rotzella & il brochiero, ne hanno fatto un gioco particolare, ancor che egli non uogliessere in altro diferente che nella forma per il che molti professori di quest' arte mossi, chi dalla forma, chi dalla grandezza, chi dalla grauezza la hanno usata di tenir in diuersi modi. Quelli che estimauano la grauezza sua di qualche consideratione uogliono che il diritto & proprio della targa sia tenerla alla coscia appoggiata; leuandola de li se non quando li fosse sommamente necessario lo adoprarla, gli altri che estimano solo la forma & la grandezza parendoli che la targa senza altro moto fosse attissima da se sola a difendere quella parte di corpo che è tra il collo & le coscie, se la tenuano con il braccio ritirato appresso il petto, le quali opinioni per hora non e mia intentione di confutare, sendo che dalla opinione mia apparira quanto si siano ingannati nel tenir detta targa dal qual tenir ne nasce tutto l'utile che ci puo dare la sua forma & la sua grandezza.

VOLEN=

DEL MODO DI TENIR la targa.

VOLENDO hauer rispetto a tutte le qualità che si trouano nella targa che è la forma grandezza et grauezza & a quello che ci può giouare, & nuocere, dico che uolendo che la sua forma senza danno apportiti utilità, ella si deue tenir con la punta alta di fuori che guardi la testa, che le sua opposta guarderà le parti basse, la destra la parte destra, & la sinistra, la sinistra dal qual tenir mi pare che ne nascono questi auantaggi, prima perche si puo meglio uedere l'inimico & cio che egli fa per la punta de l'angolo che per uno de lati cioe per quello di sopra per ilqual lato se si uol guardare & ueder l'inimico da capo a piedi, e di bisogno tenir la targa tanto bassa, che non si scuopra troppo gran parte della uita di sopra; alla difesa della quale non si puo uenir se non con tempo lungo & discomodità, oltre questa che è di grandissima utilità ui è anco quest'altra del riparare, perche formando la targa tenuta in questo modo uno triangolo, l'angolo acuto del quale è nella fronte & i lati di esso si uano in modo allargando che dietro a quelli con pochissimo moto ui sta sicuro ogni grand'huomo, & uenendo botte alla testa o sia di punta o sia di taglio tutte uanno a ferir in un de lati dietro a i quali sta sicura la testa senza impedirsi la uista. Li doi altri lati della targa destro & sinistro diffendono con pochissimo moto la destra & sinistra parte di modo che si puo anco ritirare il braccio, che la punta sinistra della targa difende il gomito, ilche non auicne tenendo la targa

targa con il lato di sopra tutto eguale. Affine poi che la sua grandezza meglio deffenda per le cause dette nel tenir il brochie- ro le quali hora sarebbe superfluo di replicare si deue tenir la targa con il braccio disteso lontana dalla uita, ne sarà la sua gra- uezza noiosa, non hauendo in cio a durar molto tempo. Et quando pure si sentisce difficulta nel tenirla troppo lungamen- te si puo ritirare alquanto il braccio & riposarsi. Per diffen- der si dunque meglio & per poter meglio ueder l'inimico si teni- rà la targa con il braccio disteso et con la punta alta di fuori uer- so la fronte.



DELLA OFFESA DI GVAR-
dia Alta.

MOLTI sono li inganni & molte sono le guardie che si possono metere in quest' arme le quali tutte quasi riserbo al- l'inganno, come à suo proprio loco formando in questa similmen- te si come nell' altre le tre ordinarie guardie dalle quali tutte le altre dipendono, & le quali si possono à tutte le altre opponere. Ritrouandosi dunque in questa guardia alta et uolendo ferir l'i-
nimico,

nimico, si uedrà prima di robare il mezo passo di dietro. Et poscia scaricar l'imbrocata con la cresciuta del mezo passo dinanzi, la quale se uenirà dall'inimico riparata con la sola targa senza punt: muouer la uita, all'hora si puo crescer il passo sinistro retto, Et leuando alquanto la mano Et abbassando la punta, cacciar con la cresciuta del passo destro una punta da alto a basso fra la targha Et uita dell'inimico la quale botta ferirà si curamente se non ui e fuggita con la uita; Et questo istesso colpo si puo far in essa guardia alta con il pie diritto indietro.

DIFESA DI GUARDIA ALTA.

LA sopradetta punta facilmente si riparerà se nel tempo che ella uiene la si andarà ad incontrar non con la punta di sopra della targa ma con il lato ilquale sta piegato uerso la parte destra Et subito che la spada inimica e giunta un palmo dentro dalla targa, all'hora con essa targa gagliardamente spingerla nella parte destra crescendo nel istesso tempo un passo sinistro Et poscia con la maggior cresciuta del passo destro che sia possibile ferir di punta bassa, la quale di gia era preparata douendosi ritrouare in guardia bassa per difendere la punta alta.

DELLA OFFESA DI guardia larga.

ANDARASSI parimente in questa guardia ad uestir l'inimico di punta per andar piu reitamente che sia possibile

possibile Et per ferir piu presto Et anco perche sendo la targa la qual ha carico di difendere tanto grande pu facilmente difendere tutte le botte di taglio quelle massimamente dalle ginocchia in su, Et oltre a cio uolendo pur ferire si sa chiaramente che per molto piu stretta uia entrano le punte che i tagli non fanno. Però uolendo ferire in questa guardia larga l'inimico che sarà in guardia bassa si stara auertito di auicinarsi all'inimico quanto sia possibile Et quando gli si sarà tanto auicino che si possi un palmo inanti con la targa batter la sua spada all'hora battendola si crescerà il passo sinistro Et poscia con la cresciuta del passo destro s'andarà a ferir di punta quando però auenisse che nella prima cresciuta non si cogliese gagliardamente l'inimico.

DELLA DIFESA DI GUARDIA LARGA.

LA PUNTA di guardia larga sendo in guardia bassa si puo in molti modi difendere, pure tra gli altri uno ue ne è facile Et sicuro Et è questo, che per diffender questa botta è di bisogno stare in guardia bassa con la spada Et braccio a suo loco Et con la targa alquanto allargata dalla uita inuitar l'inimico a spingere la punta il quale risoluendosi Et uenendo risoluto a cacciar la punta all'hora si deue crescere il passo sinistro con furia et con il destro lato della targa si batterà la spada inimica nella parte destra Et poi con il crescere il passo destro s'andarà a ferir l'inimico d'una punta bassa disotto dalla propria Et dalla inimica targa.

DELLA OFFESA DI GVARDIA
dia bassa.

MOLTI colpiti possono fare in guardia bassa i quali tutti reputo uani per la abbondante difesa della targa. Onde a due soli mi ristringero i quali per ferir sono piu forti et piu difficilmente si possono riparare et questi sono due punte l'una di dentro et l'altra di fuori con il pie diritto in dietro et inanti. Ritrouandosi dunque di dentro con il pie diritto inanti et tanto uicino all'inimico che si possi con la cresciuta del passo sinistro battere con il lato destro della targa a meza la spada de l'inimico, all' hora si deurrà crescer gagliardamente questo passo sinistro, et serrando la spada inimica tra la propria spada et targa s' andará a ferir per forza di punta nelle coscie con la cresciuta del passo destro, il medesimo si farà ritrouandosi con il pie diritto indietro, ma si deue far di piu il primo passo destro, et poi continuar spingendo con la spada et passi rettamente non cogliendo ne i primi colpi quanto bisogna. Ma se accaderà di ritrauarfi di fuori, all' hora pur si deue, trouata l' occasione di batter con la targa la spada inimica crescere il passo sinistro et ponendo il lato di sopra della targa sotto la spada inimica et la propria spada sopra, serrandola in mezo crescer il passo destro, et ferir per la forza di punta nel petto o nella faccia et l'istesso si fa trouandosi con il piede diritto indietro.

DELLA

DELLA DIFESA DI GVARDIA BASSA.

PER RIPARARE le due punte di guardia bassa in essa guardia bassa è di bisogno di ritrouarsi, et uenendo l'inimico risoluto per ferire per di dentro si deue o tant' o piu presto di lui crescere il passo sinistro et cō il lato destro della targa serar la spada inimica fra essa et la propria spada et poscia entrerai per forza a ferire ouero tra le due targe ouero disotto da esse con la cresciuta del passo destro. Et se uenisse per di fuori medesima mente si deue crescer il passo sinistro obliquo et con il lato destro della targa batter la punta della spada inimica et dipoi o di sotto o di sopra ferir secondo che in quella occasione tornerà piu comodo con la cresciuta del passo destro, et quando per la grandezza et abbondante difesa della targa, non si potesse crescere et entrare a ferire si deue affermare in essa guardia bassa con il pie diritto in dietro della qual guardia abbondantemente se ne tratterà nell'inganno per essere quasi quello il suo proprio loco, però sarà qui fine del uero essercutio di spada et targa.

DELLA SPADA ET
rotella.

RICHIEDEREBBE la rotella lunga et esquisita consideratione per esser di forma circolare la quale di tutte l'altre è capacissima et perfettissima. Ma hauendo io intentione in questa mia opera di scriuer quel solo che conosco essere a quest'arte appertinente; et lasciar luogo ad ogn'uno di

K 2 effaicarsi

affaticarsi nell'arte sua; lasciando gran parte di questa consideratione al mathematico & all'historico, per essermi in questo di poca utilità il sapere molte sue passioni & chi ne fosse l'inuentore & se sia arma anticha o moderna; uenendo dunque a quello in che posso giouare al nostro tempo nel quale questa arma e talmente honorata & in pregio che i Principi, i Signori, & i Cavalieri, oltre lo adoprarle in molti sui affari si di giorno come di notte ne tengono di esse le case loro riccamente ornate. Quel solo considerando in essa rotella che ci puo esser uile o danno nel manegiarla fra l'armi. Dico la rotella da diuersi huomini & in diuersi tempi essere stata in molti modi tenuta & adoprata, come anco la targa & l'altr'arme: si da offesa come da difesa, & non mancano ancora à tempi nostri huomini che la tengono per non stancarsi appoggiata alla coscia, come che in questo effercitio si douesse attender molto al riposo & alla quiete, nel qual solo il trauaglio & la fatica e utile, perche con queste due s'acquista la forza & la destrezza parte tanto in esso esercitio de l'armi importante et necessaria. Et altri anchora tenēdo tutto il braccio piegato sel'hano tenuta opposta alla uita tutta piana non si curando per guardar la pancia di perder quasi in tutto la uista de l'inimico, ma uogliono ad ogni modo dietro à quella come dietro a un muro star sicuri non sapendo di quanta importanza sia il uedere l'inimico & fare altri effetti, che tenendola in detto modo non si possono fare.

DEL MODO DI TENIR
la Rotella.

A VOLER tenir la rotella in modo che ella ne difenda tutta la uita & non ci occupi la uista de l'inimico che e di tanta importanza e di bisogno di tenerla uerso l'inimico non con la parte conuexa dil tutto piana ne tenir il braccio in tal modo piegato che nel gombitto faccia un angolo se non acuto almen retto per che in tal modo tenendola oltra che molto si stracca il braccio, si impedisce in modo la uista, che se si uol ueder l'inimico dal petto in giu. fia di bisogno o abbassar la rotella o porger la testa inanti tanto che possi esser offesa prima che sia dalla rotella agiutata, & oltra di cio in tal modo ella difende, se non tanta parte della uita quanto ella e grande o poco piu, per non potersi muouere se non quanto si muoue il mezo braccio dal gombito alla spada che e tanto poco quanto ogn'un sa & puo ueder, onde con gran fatica si difenderebbe la testa & le coscie in tutto restarebbono continuamente scoperte, di modo che per saluar la pancia si perderebbe il resto del corpo. Per tenir dunque la rotella in modo che ella difenda tutta quella parte di uita dal genocchio in su, & che si possi ueder l'inimico bisogna tenir il braccio se non diritto almen piegato si poco che nel gombitto faccia un grand'angolo ottuso di modo che l'occhio possa con il raggio passando presso alla circonferenza della rotella che e uicina alla mano uedere tutto l'inimico

l'inimico dal capo a i piedi , & tenendola in questo modo la parte conuexa di fuora della rotella difendera tutta la parte sinistra , & la circonferenza dalla parte della mano difenderà con pochissimo moto tutta la parte destra la testa & le coscie ; & in tal modo si hauerà la uista dell'inimico , & la difesa di tutta quella parte di uita che alla rotella s'attribuisce però si tenirà la rotella con il braccio quasi disteso tanto uerso la parte sinistra che la uista possi passar a ueder l'inimico senza mouer per tal occasione o la testa o la rotella.



DELLA OFFESA DI GUAR-
dia Alta .

DELLA

PER ESSER la rotella di grandissima & sicurissima difesa non si deue con essa trar colpi di taglio , i quali con la sola spada non che con la sola spada & rotella si possono ageuolmente difendere , & sono pericolosi , quelli poi di punta anch'essi entrano a ferir la uita con grandissima difficoltà , per esserli la rotella con ogni minimo

nirio moto quasi muraglia, & per le gambe non è sicuro il ferir di punta. Quello dunque che si deurà fare per entrar a ferir sarà di spinger con gran forza la spada & quando si uedrà che la punta sia entrata dentro dalla circonferenza della rotella dell'inimico, bisogna all' hora portar il passo sinistro & battendo forte con la circonferenza della rotella la spada & rotella dell'inimico, affine che per forza lascino entrar la punta cacciata, & poscia che si ha battuto & entrato, continuar a ferir di linea retto con la cresciuta del passo destro. Ritrouandosi dunque in guardia alta, si crescerà portando il mezo passo di dietro, di accostarsi all'inimico piu che sia possibile sicuramente, & quando tanto se li sarà uicino che si potrà cacciar la spada dentro dalla circonferenza, & subito che ella si sarà spenta dentro dalla circonferenza per quanto si può allungare il braccio si deurà subito crescendo il passo sinistro & con la circonferenza della rotella si batterà con furia la rotella dell'inimico, & con la cresciuta del passo destro si farà per forza entrar la punta, & questo si haurà da fare quando l'inimico cercherà di uietar che la punta non entri alla uita poi che sarà entrata dentro dalla circonferenza, ma se l'inimico, il che può accadere difendese questa punta non con quella parte di circonferenza che è dalla parte della mano ma con quella di sopra & hauendo la rotella si scoprisse gli occhi, all' hora si può commodamente crescendo nel modo detto cauar la punta di sopra & cacciar la di sotto con la cresciuta del passo destro & questo è molto piu sicuro modo di ferir che l'altro.

DIFESA

DIFESA DI GUARDIA

Alta.

PER DIFENDERSI dalla punta di guardia alta e sicuro il ritrouarsi in guardia bassa, & cercar di uincer l'inimico con quelle istesse arti che egli uol nuocere, pero nel tempo che egli spingerà la punta, si crescerà subito d'un passo sinistro obliquo, battendo con la propria rotella la rotella dell'inimico, cacciando per forza la punta con la cresciuta del passo destro, & con questa difesa sendo fatta con quella prestezza che si conuiene al sicuro si ferisce l'inimico & egli non può ferire per essersi con il passo sinistro obliquo leuato della linea nella quale intendeva di ferire.

DELL' OFFESA DI GUARDIA LARGA.

IN QUESTA guardia larga difficilmente si può ferir, se prima con il molto girar & con l'accostarsi all'inimico, non si tenta di prima con la circonferenza della rotella che è dalla parte della mano, batter la spada inimica, & dappoi battuta crescer il passo sinistro et con aggiungerli la cresciuta del passo destro andare a ferir di punta, ma sarà forse meglio in questa sorte d'arme non usar questa guardia percioche si tiene la mano fuor della linea retta nella quale si può sicuramente & presto ferire, & prima che ui si torni si consuma molto tempo & poi non riesce facilmente di trouar con la rotella la spada inimica & batterla, & quando ancho riuscisse se non si sarà prestissimo del

L
la mano

la mano & de i piedi la punta non entrerà a ferire, percioche puo facilmente l'inimico con il spinger un poco la rotella inanti trar la punta for della linea retta, bisogna dunque uolendo uscir di questa guardia per ferir, esser prestissimo & prima che si spinga batter con la rotella la spada inimica.

DIFESA DI GUARDIA larga.

PER esser sempre sicuro il ritrouarsi in ogni occasione in guardia bassa, in questo caso ancora cercheremo di porsi in guardia bassa per contrariare all'offesa di guardia larga. Quello dunque che per mio auiso si haurà da fare sarà da porre ogni cura per non si lasciar batter la spada, & quando l'inimico senza questo s'assicurasse di entrare, si deue nel medesimo tempo crescere il passo sinistro & ferir sicuramente d'una punta bassa con la cresciuta del pie destro, & quando anco uenisse fatto all'inimico di trouar la spada & batterla sendo necessario (e egli uole entrare a ferir che passi con la spada presso alla circonferenza della rotella dalla parte della mano, all'hora per difenderla che non entri sarà bisogno con la rotella spingerla fuora uerso la parte destra &) con la cresciuta del passo detto entrar a ferir.

DELLA OFFESA DI GUARDIA bassa.

CON il pie diritto indietro et inanti in guardia bassa si puo ferire, & in ciascun modo ritrouandosi con la spada di dentro et di fuori. Se dunque si ritrouerà con il pie diritto indietro &

di fuori

di fuori, si tenterà ad ogni modo prima che si risolua di ferire, di trouar con la propria la spada inimica, & subito che la si haurà trouata, crescendo il passo destro ui si aggiungerà la rotella & si ferirà per forza di punta bassa; Ma ritrouandosi di dentro non piu con la spada che con la rotella si tenterà di trouar la spada inimica & trouatala stringendola fra la propria spada & rotella si crescerà a ferir di punta con la cresciuta del passo destro la quale a forza andara a ferire, affermandosi poscia in l'uno & l'altro di questi modi in guardia bassa con il pie diritto inanti nella quale stando si puo medesimamente ferire di dentro & di fuori. Ritrouandosi dunque di fuori si procurerà di trouar la spada dell'inimico & crescendo il passo sinistro ui si aggiungerà per piu sicurezza la rotella spingendo poscia con grandissima forza la punta con la cresciuta del passo destro. Et ritrouandosi medesimamente con la spada di dentro, nel modo detto nella guardia con il pie diritto indietro, si procurerà di trouar la spada inimica con la rotella & ferrandola fra essa & la propria spada crescendo il passo sinistro s'andarà a ferir per forza con la cresciuta del passo destro; & tutte queste botte senza dubbio andranno a ferir ogni uolta che l'inimico senza muouer la uita di trauerse o per ferire anchor lui uenira rettamente inanti o per paura ritrouandosi andarà rettamente indietro, perche non e possibile che uno uadi tanto rettamente indietro quanto uno inanti. Ben e da auertir con diligenza di non si risolvere mai a ferir in questa guardia, in questa o in altra sorte d'arme, se prima con l'una o con l'altra arma non si haurà

trouata la spada inimica, la qual cosa riesce a tutti di grandissima utilità et sicurezza ma molto piu a quelli che sono forti di braccia per che hanno piu poter di opprimere l'armi inimiche.

DELLA DIFESA DI GVARDIA bassa.

TUTTE le sopradette botte si difendono con il non lasciarsi trouar la spada ne con l'una ne con l'altra arma perche o che l'inimico non la trouando non s'assicurera d'entrare, et quando pur fosse tanto ardito et temerario che si assicurasse di entrar senza trouarle, potra aggeuolmente esser ferito et non ferire se si passera inanti d'un passo obliquo per suggir con la uita l'offesa, et poscia ferendo ancora con la cresciuta del passo destro retto d'una punta bassa, et in questo modo si ferira securamente non solo non essendo trouata la spada ma quando anco auenisse che ella fossi trouata sendo presti a muouere il passo obliquo, battendo con quella maggior forza che si puo con la rotella la spada et rotella dell'inimico, facendopercorere per forza entrar la punta bassa con la cresciuta del passo destro, et qui basta per quello che nel uero ferir et riparar si puo dire della spada et rotella.

DELLE DVE SPADE.

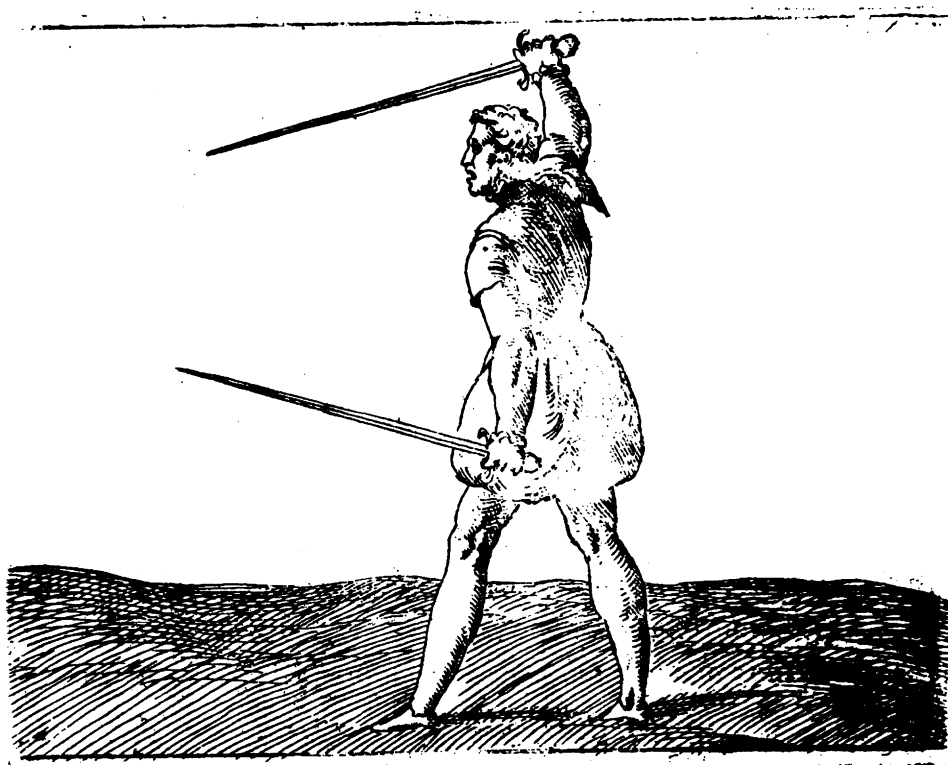
SADOTRANO ancora hoggi di nelle scuole et ne i stecani due spade et son admesse da i Principi, et da i

da i professori, di quest'arte per arme honorate et caualleresche ancora che non siano arme ordinarie ne usate nelle guerre, onde non sarà fuora di proposito ragionâr di esse ancora per quanto conuiene alla uerità. Volendosi dunque adoprare due spade glie di bisogno saper cosi maneggiar l'una come l'altra mano, la qual cosa sarebbe forse se non necessaria almeno utilissima in ogni altra sorte d'arme, ma in questa principalmente bisogna risoluersi di non esser per far frutto alcuno senza questa agilità et destrezza, percioche essendo due arme et d'una medesima sorte deuono poter egualmente esser maneggiate et l'una fare l'istesso che fa l'altra, et ciascuna d'esse è atta a ferire et a riparare percio si deue hauer assuefatta la uita le braccia et le mani a ferir in ogni guardia et riparar similmente et quello che in cio non sarà esercitato non deura far professione di quest'arte che si trouerà ingannato.

DEL MODO DI ADOPRAR le due spade.

E COSA manifesta che tutte dua queste arme possono in uno istesso tempo offendere, per cio che con commodità possono trarre duo mandritti alti, doi bassi, doi riuersi, et due punte, et lo no talmète ricche di offesa che par quasi che per offender solo cõ ambe due in uno istesso tempo s'usino, ma cio nõ si deue fare, ne si puo senza grandissimo pericolo percioche tutto quello che si puo fare cõ ciascuna di queste tali arme si diuide in offesa et difesa et che sia uero si uede che nella sola spada si tenta ferire et riparare, et quelli che non hanno hauuto questo rispetto, ma solamente sono

se sono stati intenti a ferire o per colera o perche credessero di ha-
uer a far con persona sciocca sono restati grandemente offesi &
di cio se ne potrebbero dare infiniti esempi quali lascio per non
mi dipartir dal proposito . Dico adunque che delle due spade che
s'adoprano , una sempre se ne deue dare alla difesa & l'altra al
la offesa auertendo sempre di prima oprar quella che difende &
poi quella che offende perche prima si deue tentar di difender se
& poi offender altri.



DELLA

DELLA GUARDIA ALTA

PRESUPONENDO che s'habbia l'una & l'altra
mano a ferir & a riparare esercitatissima, si formerà questa
guardia alta in doi m. di che è quasi uno istesso luno con il pie di
ritto laltro con il pie sinistro, facendo sempre che il braccio di die
tro sia leuato & quel dinanzi basso, come quando si forma la
guardia bassa di spada sola & ferendo sempre si deue manteni=
re in questa guardia la quale di due spade è perfettissima & si=
curissima & questo si puo fare con facilità, perche mentre che si
entra a ferir con la punta alta di dietro il piede ancora che era di
dietro deue uenir dinanzi & accompagnar sempre il braccio fina
che ha finito di spingere & che si ferma in guardia bassa. L'al
tra spada & mano che era con il piede dinanzi in guardia bassa,
restando di dietro per la cresciuta della punta alta, deue subito le
uarsi & porsi nella medesima guardia. Auertirasi dunque uo
lendo di questa guardia uscire et ferire o sia con il pie diritto stan
co indietro o inanzi, che per maggior sicurezza & auantaggio bi
sogna procurar di ritrouarsi di fuori, & uolendo ferire prima si
tenterà con la spada bassa di tr. uar le arme inimiche, & subito
trouate batterle gagliardamente spingendo quasi nel medesimo
tempo la punta alta con la cresciuta del passo retto, dalla quale se
l'inimico per schifarsi fuggisse rettamente indietro si deue subi
to seguirlo con cacciarli l'altra punta alta dietro già leuata, la
quale al sicuro giungerà non essendo possibile che uno tanto uadi
indietro quanto un'altro inanti. Potrebbe si anco in questa guar
dia si come nell'altre arme formar la guardia con il pie diritto

inanti

inanti & il braccio destro leuato & all'incontro, ma perche in questa guardia si ha poca forza & ne i piedi & nelle mani & non si sta commodi ne per riparare ne per ferire richiedendosi in quelle arme gran forza & gran fermezza mi è paruto di non uole porre come poco gioueu:li.

DELLA DIFESA DI GUARDIA alta.

LA DIRITTA oppositione & difesa di guardia alta è la guardia bassa, la forma della quale si uederà a suo luogo. Quello che principalmente si ha da auertire è questo, perche anco la guardia bassa si come laltre si puo formare in doi modi, che è di bisogno ritrouarsi con il medesimo piede inanzi che sarà l'inimico cioè se lui sarà con il destro porsi con il destro & si come l'inimico procurar di ritrouarsi di fuora, perche in ambi doi questo è di maggior auantagio & sicurezza. Ritrouandosi dunque di fuora in guardia bassa non si deue ricusar di lasciarsi trouar la spada all'inimico, percioche questo riesce a molto maggior auantagio proprio che dell'inimico, perche egli ha poca forza nella mano bassa, con la quale ha intentione di batter la spada per esser ella troppo lontana da l'altra, & quello che è meno unito è manco forte, doue che il ritrouarsi in guardia bassa si truoua con ambe due le mani basse uicine & insto forte, subito dunque che l'inimico battuta la spada si risoluerà di spinger la punta si deurà crescere uno passo obliquo & con la spada bassa di dietro spinger la punta alta dell'inimico fuora uerso la parte destra, s'auiene che si fosse in guardia bassa con il pie dirit-

to inanti,

to inanti, & subito con l'altra spada bassa di dietro la qual fu battuta dall'inimico perche questo tornò a piu suo disauantagio. Sendo per esser stata la sua spada di minor forza, piu presto ella fu battuta & sconcertata, però subito fatto il passo obliquo & difesa la punta alta, prima che l'inimico si ponga ancora con l'altra spada in guardia alta si deue con il passo destro retto crescere a ferir della punta bassa continuando sempre di oprimer la spada de l'inimico, con la spada bassa dinanzi & questa difesa è sicurissima, percioche oltra che ferisce l'inimico con il passo obliquo, si leua talmente dal offesa che a forza l'inimico ua uoto, ne altro modo di riparar sarebbe sicuro per esser quella punta alta troppo forte, & di troppo gran cresciuta, questa difesa è fortissima & sicurissima & è con quella spada che è piu lontana però un'altra ue ne è con la spada bassa dinanzi la quale non è meno forte & si cura, ma è molto piu breue percioche in quel tanto che quella altra difende questa ferisce. Si starà dunque auertito in guardia bassa, & quando l'inimico si muouerà per battere & entrare all' hora si leuerà la punta della spada dinanzi, tenendo ferma la mano tanto che s'opponga & ritenga di fuora la punta alta dell'inimico, & poscia fatta questa sbarra per tenir di fuora le arme inimiche si crescerà con l'istesso tempo un passo retto & con la spada bassa di dietro s'andara a ferire l'inimico nel petto, ne è possibile se non con grandissimi suo pericolo che lui si risolua a far altro, ne puo fuggir questa offesa per esserli con la spada leuata impedita ambedue le sue spade che non possono sicuramente ferir ne di taglio ne di punta.

M OFFESA

QUESTA guardia larga si puo medesimamente ponere in doi modi & fare gli istessi colpi in un modo che nell'altro questa guardia si pone con un piede inanzi & uno indietro & il braccio che sarà dal lato del piede di dietro allargato in fuori quando dunque si sarà in essa & si uorra rettamente & sicuramente ferire piu che possibil sia si tenterà prima con la spada bassa di trouar la spada inimica & uolgendo alquanto il pugno in fuori, si spingerà la spada inimica tanto che non possa nuocere & crescendo nell'istesso tempo un passo obliquo s'andarà a ferir l'inimico nelle coscie della punta larga; ben si potrebbe anco ferir nel fianco o nella testa ma questo si fa perche la spada che uà alle coscie uien ad impedir che altra spada non possa cader alle gambe, & si come in guardia alta in questa ancora si deue sempre porre di fuora, & subito tratta la punta larga; si deue con l'allargar l'altro braccio affermar si in guardia larga.

DIFESA DI GUARDIA LARGA

PER difender si dalla punta di guardia larga gli e di bisogno prima ritrouarsi in guardia bassa & piu diligentemente consider il moto che fa la uita dell'inimico nel girarsi & passar, con il qual conosciuto potremo facilmente difender si, se dunque sarà il braccio destro allargato, sarà anco il pie di dietro destro il quale crescendo inanti porterà anco seco la spalla destra fuggendo sempre con la sinistra parte & questo istesso si considererà ritrouandosi nell'altro modo, quello dunque che si haurà da fare per difender si, sarà di fuggir quella parte di uita che puo esser offesa dalla

dalla punta larga & opporsi a quella parte dell'inimico, che cresce per offendere & questo si farà se quando l'inimico haurà trouata la spada & uorra crescer p ferir in quello istesso tēpo assicurandosi cō la propria spada bassa dinanzi dalla spada bassa dell'inimico si crescerà un passo obliquo & si andara con la spada ad inuestire & incontrar quella parte che uiene per ferir con la qual si formaua la guardia larga, ne sarà sicuro il ferire in altro luogo, perche o non si trouera incontro per il moto della uita, ouero non si opponendo alla spalla che porta l'offesa si uà a rischio di restar dalla punta larga feriti.

OFFESA DI GUARDIA BASSA.

LA guardia bassa si formerà in doi modi l'uno con il pie destro inanti l'altro con il pie sinistro et ciascuno di detti modi si puo ferire di dentro et di fuori, il modo di dentro ha una botta et quello di fuori ne ha due che sarrebbero in tuto scibote delle quali ne scriueremo tre sole, per nō ui esser altra diferēza da queste alle altre se nō il piede et la mano che sarà inanti, onde saran quelle medesime pche habbiamo gia presuposto che chi si uouole manegiar in ste armi sapia cosi bene adoprare l'una cōe l'altra mano; Ritrouandosi dūq; cō il pie diritto inanti et di dietro, intēdēdo p di dietro quando si hauerà una spada fra due de l'inimico et cosi quando l'inimico auera una delle sue fra due altre. Bè è uero che si potrebbe anco dimandar di dietro hauendole tutte due in mezzo, ma pche nō presupōgo homo si sciocco che manegi qste arme il quale si lascia se metter di fuora cō ambedue le spade come guardia che difficilmente si possi fermar lascio di parlare. Quello dūq; che si ha da far

ritrouand si basse di dentro nel detto primo modo , sarà che accorgendosi di poter ferrar fra le due proprie spade la spada dell'inimico crescendo un passo quasi obliquo si farà delle due spade una croce , in mezzo alle quali sarà ferrata la spada inimica che non possa nuocere , & l'una delle due spade cioè la destra andrà di sotto dalla inimica a ferir rettamente & sicuramente , & l'altra propria ancora che potesse rettamente ferir , pure per assicurarsi della spada che ha l'inimico libera si tenira abbassando alquanto la mano con la punta alta , laqual punta fa star sicuri dall'offesa della spada libera dell'inimico, ancora che cio sia quasi superfluo ; percioche l'inimico d uendosi riparar dalla punta che l'offende non ha tempo ne forse uoglia di offendere , ma di difendersi con la fuga o con altro se si ritrouerà mo di fuora si puo in doi modi ferir rettamente ; a un modo battendo con la spada dinanzi la spada inimica ferendo con quella di dietro con la cresciuta del passo obliquo di punta nel petto o nella faccia; affermandosi poi in detta guardia bassa con il pie sinistro inanti; Nell'altro modo trouando comodità la qual ui sarà se ui sarà la prestezza , si deura crescendo un passo obliquo , spinger la punta della spada dinanzi rettamente uerso l'inimico ma di sopra dalla sua spada , & l'altra propria spada la qual inanzi la cresciuta era di dietro si deura spinger di sotto dalla inimica & non la abbandonando mai si spingeranno con la prestezza & forza queste due parte uerso l'inimico ; dalle quali essendo sopragionto non ha altro rimedio al suo scampo che il ritirarsi perche non puo uenir inanti che non uenga ad inuestirsi nell'arme , & questo non si concede , ritirandosi dunque

dunque l'inimico si puo seguitare per quanto comporta la cresciuta del passo destro affermandosi pure da poi in guardia bassa.

DELLA DIFESA DI GUARDIA BASSA.

TUTTE le tre punte di guardia bassa sendo pure in guardia bassa a un solo modo si difendono quando però si sarà auertito prima di fugir con un passo molto obliquo la uita dall'offesa dell'inimico o prima che lui uenga a offendere o così presto come lui si muouera offendere così anco esser presto a passar e difendersi facendo che lui resti grauemente offeso. quando dunque ueniranno sia qual si uoglia dalle tre punte prima che sia ferrata la spada , si muouera il passo obliquo per leuarsi dall'offesa, & con la spada libera s'andara a ferir l'inimico di punta nella faccia con la qual punta si ferira al sicuro s'egli sarà risoluto d'entrare.

DEL SPADONE.

IL spadone al modo ch'oggi s'usa con quattro palmi di mano & piu & con quella croce grande non è stato ritrouato affine di adoprarlo da solo a solo a ugual partito come l'altre arme delle quali habbiamo trattato, ma per poter con esso solo a guisa d'un galeone fra molte galere resistere a molte spade o altre arme percio nelle guerre s'usa di porlo alla difesa delle insegne per che possa contrastando con molti difender l'insegna, & per le città si suol portar la notte & il giorno quando auiene che pochi debbano resistere a molti, & perche il suo peso & la sua grãdezza richiede molta forza pero a quest'arma sò dedicati coloro che sono grandi

grandi di uista, & di membri robusti è forti è di gran cuore, i quali douendo soli resistere a molti per esser piu sicuri di ferire et per spauentare con la furia del spadone, tutti usano di adoprarlo a gran mandritti & riuersi di tutto tondo, fermandosi hora s'un piede hora su laltro. Lasciandosi quasi in tutto il ferir di punta come quello che puo ferire & spauentare un solo, & essi uogliono opporsi a molti. Il qual modo di schermire oltra che è bellissimo da uedere, quando è accompagnato da grandissima uelocità che in altro modo non riesce, è anco utilissimo non per esser suo proprio, ma perche gli huomini considerata la gran furia del spadone per gran timore non si risoluono a far quello che ueramente potrebbero non fare cioè, o di andare ad incontrare il spadone dal mezo inanti uerso la mano doue ha minor forza, ouero star assentiti & mentre che il spadone gira il suo gran cerchio di dieci & piu braccia farseli sotto & ferir di punta & questi doi modi di ferir riuscirebbono quando che si trouassero huomini che s'effercitassero di presto con la spada entrare a ferire & soli haueffero ardire di opporsi a un spadone si come il spadone prouedi opporsi a molti & questo non sarebbe miracolo perche a tempi nostri si fanno cose di maggior prestezza & pericolo & ben se ne troua alcuno che ardisce di cio fare con spada & rotella ma questi tali non sono risoluti di ferir presto ma di ricuere & sostenir con la rotella il colpo del spadone, & poi ferire questo ueramente è ardire & prestezza ma non quella che si cerca. Et questo sia per quanto s'appertiene alla difesa che si potesse dare delle botte circolari che fa il spadone, quando li bisogna difendersi da molti. Ma perche si è usata

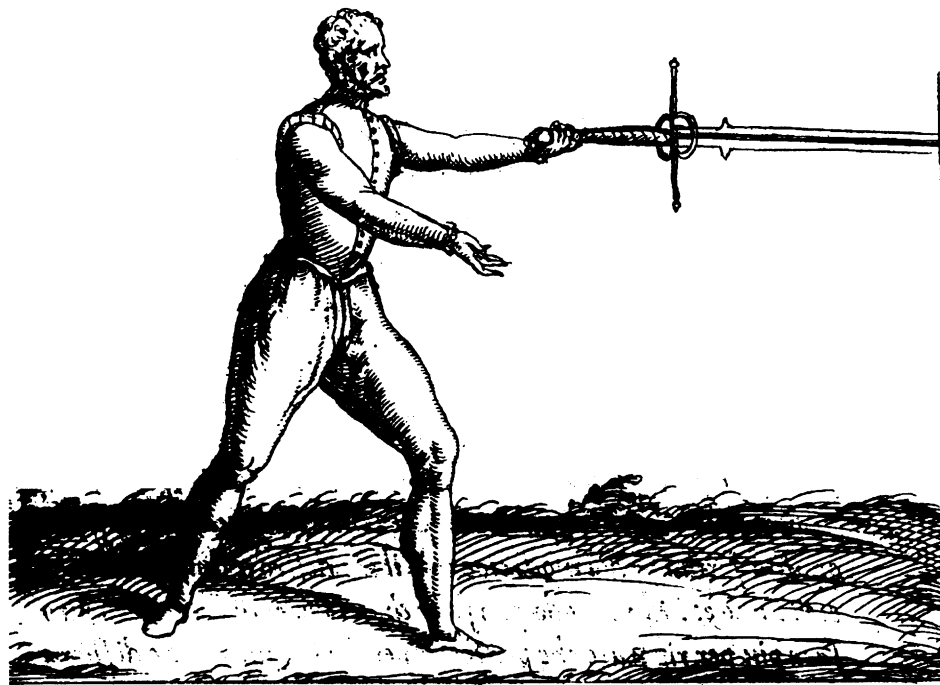
to & qualche uolta s'usa, & ne i steccai, & in qualche altro luogo di combattere da solo a solo con un spadone diremo circa questa parte ancora il parer nostro.

DEL MODO DI ADOPRAR IL SPADONE
da solo à solo.

A VOLER adoprar bene il spadone da solo a solo glie di bisogno prima si come nell'altre arme saper addoprar così luona come l'altra mano, & esser destri nella uita & forte nelle braccia, la qual cosa si richiede nel maneggio di tutte l'armi & bauer nella mente fiksi i principij de l'arte mediante i quali si dinira ardito & rescluso di quanto si ha da fare per offendere & per difendere, deuesi poi considerare in che modo s'usa di adoprar oggi il spadone, & come si debbe usare. Quanto al primo tutti usano di trar così le punte come i mandritti & riuersi con ambe due le mani al spadone, il qual modo se ben è utile nelle botte di taglio, per meglio poterle sostentare è dannoso nelle punte. Percioche le fa restare molto piu corte di quello che resterebbono se si spicchassero. ben in principio con tutte dua le mani, ma leuando poi uia la mano dalla cruce & tenendo forte quella dal pomo, si spingesse poi per quanto si puo distender quel braccio il piede & tutta la uita da quella parte, nel qual modo tratto se ferisce fa grandissima passata & quando andesse d'effetto uoto si puo subito rihaudere, ritirando il passo & il braccio ponendo l'altra mano a suo loco affermandosi in guardia bassa. Ritrouandosi dunque in guardia alta, laquale di spadone si forma o con la parte destra uerso l'inimico, o

con la sinistra, ma in l'uno & l'altro modo le braccia uogliono esser tenute alte & lontane dalla uita facendo che la punta stia alquanto piegata & uerso terra & uerso la uita, accio difenda & lo lunghezza della uita, & cuopra anco di trauerso la uita la quale è troppo lontana dal spadone. Et si tenira la mano che dalla parte uerso l'inimico, preso alla croce & disotto dal manico & l'altra disopra & uicina al pomo, & stando in questo modo si puo ferire d'una punta & d'un mandritto, la punta si spinge poi che s'ha trouato il spadone dell'inimico per quanto si puo con tutte due le braccia & poi leuandone quella della croce si spingerà con la mano di dietro per quanto si puo allungare crescendo tuttauia nel spingere un passo obliquo. & fatto il colpo ritirando subito indietro quel passo che fu cresciuto si tornerà a por la mano alla croce, & si fermerà in guardia alta o bassa. Volendo poi trar il mandritto ilquale non consiglio per poter facilmente sotto esso esser ferito, si spingerà prima la punta con ambedue le mani & poi crescendo un passo si uolterà il mandritto, destando le braccia quanto si puo, con il quale mandritto se si trouera il spadone dell'inimico, subito trouato si lascerà la mano dalla croce, & per quanto si puo distender quella dal pomo crescendo il passo & uoltando la mano dal pomo che tiene il spadone in su per allungar piu la punta, si spingerà questa punta ritirandosi poi subito fatto il colpo nel modo detto.

DELLA



DELLA DIFESA DI GUARDIA ALTA

L'A DIFESA di guardia alta sarà la guardia bassa la qual guardia si puo formare con il pie dritto inanti & indietro, si come l'alta, laqual cosa si mostrerà a suo loco. Auertendo dunq. di porsi per difendersi in guardia bassa, & al contrario dell'inimico, cioè se lui sarà con il pie dritto inanzi porsi con il sinistro, & uenendo la punta o mandritto s'andarà ad incontrar di fuorania et subito trouato il spadone dell'inimico abbandonando

N

la man

la man dalla croce & crescendo il passo spingerà con la mano dal pomo la punta per quanto puo andare la quale facilmente ferirà se l'inimico uenira risoluto per far il suo colpo, percioche uenira ad in contrar la punta del spadone con quella parte di uita che cresce inanti, & questo sia per difesa della punta alta. Il mandritto si puo diffendere se mentre che il spadone inimico gira, si ua sotto in piu breue tempo a ferir di punta, ouero uolendo pure incontrar il mādrritto subito che si ha incontrato, lasciar la mano dalla croce ferir con la cresciuta del passo quanto ua la mano dal pomo.

DELLA OFFESA DI GVARDIA BASSA.

PER esser la guardia larga in questa sorte d'arme faticosa et poco sicura lascio di parlarne. Venendo alla guardia bassa la quale si forma in doi modi cioe con il pie destro o sinistro inanzi, et in l'uno et l'altro modo puo ferir di dentro et di fuori, di dentro farà piu per riparare che per ferire perche l'inimico che e di fuora ha troppo grand auantagio. Ritrouandosi dunque di dentro tenendo il spadone con tutte due le mani saldo si spingerà la punta per quanto si possono distendere tutte dua le braccia insieme crescendo il passo & affermandosi pure in guardia bassa se non si può ferire, ma ritrouandosi di fuori subito che si haurà trouato il spadone dell'inimico si spingerà la punta con ambe due le mani per quanto possono andare poi lasciando la mano dalla croce crescendo il passo per quanto si puo allungar la mano dal pomo si spingerà la punta ritirando poi subito dopo il colpo la mano & il passo affermandosi di nouo in essa bassa.

DIFESA

DIFESA DI GVARDIA BASSA.

REGOLA vniuersale che la uera difesa a tutte le offese e in guardia bassa pero in questa essendo & uenendo la punta di fuori, perche in quel caso sarà necessario ritrouarsi di dentro non si haura da far altro che incontrar il spadone inimico, spingendo le braccia inanti per alluntanarlo dalla uita ritirando il pie di dietro alquanto piu indietro in giro per ritirar anco la uita dall'offesa ma uenendo l'offesa di dentro et che per cio si ritroui di fuori, subito che si incōtra il spadone dell'inimico, si spinge la punta cō ambe due le mani tenendo la mano dalla croce & con la cresciuta del passo & della mano dal pomo si spinge la punta gagliardamente, la qual al sicuro ferisce ne si deue dubitar che tenendo il spadone con una sola mano possi dall'inimico esser tratto di mano percioche egli ha da fare a ritirarsi & a difender si dalla punta, ne si puo far tante cose in una uolta.

DELLE ARME D'ASTA RONCHA PER- tesanone Allabarda & spiedo.

PERCIO CHE potrebbe a molti parer stranno che io habbia posto insieme queste quattro sorte d'arme, uolendo quasi di tutte loro formarne un sol modo di addoprarle, essendo che tutte sono di forma differente per la qual forma si piglia la differenza del maneggio loro. Però essendo io di parere che tutte quasi in uno istesso modo s'addoprino non sarà inconueniente mostrar di cio la ragione parlando di ogni una da per se & poi di tutte insieme, tenendo però per conclusione che il saperne addoprar ben

N 2 una

una causa la scienza di tutte l'altre & questo alla uerità. Uenendo dunque al pertesano come piu semplice, & come quello dal quale tutte l'altre di pendono; lasciando per non esser cio di molta utilità di dire chi ne fosse l'inuentore. Dico che questo non fu ad altra fine trouato & dato a fanti a piedi nelle battaglie se non perche haueſſero potere di ferir con esso di punta & di taglio i Cauallieri a quali non poteuano giungere con la spada, & le arme da slanciare sono il piu delle uolte fallaci onde uoleuano con esso stando in terra ferir sicuramente li arcieri a cavallo & altri però li fecero grandi & di gran peso & di buono acciaio perche potessero smagliare & diuidere il ferro, & che cio sia uero si uede che le arme antiche di questa sorte sono grandi & così ben temprate che hanno forza di tagliar l'altro ferro. Considerando poi gli huomini che si come quest'arma e tutta da offesa così anco in qualche parte hauesse la difesa; che sarebbe una arma perfetta, & si imaginorno di farle doi rampini con i quali si potesse tenir una offesa che si partisse dalla punta & uolesse continuando per l'hasta uenir a ferir l'huomo, & questi rampini ouer difesa che uolgiam dire, altri li missero in quella parte del ferro che confina con l'hasta facendoli tori & accuti, di lunghezza d'un palmo & piu con la punta uerso l'inimico accioche non tanto per difesa quanto per offesa li seruissero, & perche la grandezza & grauezza del pertesano, douendo esser habile a maneggiarsi, non doueua esser accresciuta sminuirno il ferro del pertesano & questo diedero alli rampini o difesa, & così ne formarono il spiedo il quale per esser scemato di larghezza &

forse

forse grauezza, non è molto potente a ferir di taglio, ma serba tutte le sue forze nelle tre punte. Altri poi uolsero porre questa difesa non nel fine del ferro ma nel mezzo & hauendo questi molto rispetto al ferir di taglio lasciarono il ferro dalla difesa indietro nella sua larghezza & grauezza; aggiungendoli nella parte opposta al taglio una punta acutissima, per potere mouer d si in che parte si uoglia ferire. & s'alcuno mi dicesse che per questo rispetto del ferir li poteuano anco lasciar il taglio il quale essendo piu lungo hauerebbe piu facilmente ferito, li rispondo, che il ferir di falso e debolissimo & che la punta ferisce molto piu facilmente che il taglio & perciò alla debilità ui fu bisogno della facilità & questi formarono la allabarda antica dalla quale i moderni hanno formata un'altra allabarda & la roncha, & hauendo anchor essi rispetto a qualche cosa, mantennero la difesa & accrebbero la offesa il rispetto fu che discorrendo s'accorsero che l'huomo con l'armi in mano puo far sei moti, cioè uno uerso il capo, uno uerso i piedi, uno alla destra, uno alla sinistra, uno inanzi uerso l'inimico, & uno indietro uerso se stesso, de quali cinque possono benissimo offendere & uno solo ui era che e l'ultimo, ilquale ne offendeua ne diffendeua, però uolendo che questo moto ancora non fosse inutile ui aggiunsero un rampino con la punta uolta uerso il manico, con ilquale si puo facilmente stracciar l'armi & tirar gli huomini da cavallo. Quelli che formarono la allabarda moderna uolsero che questo rampino fosse nel falso. Et quelli che formarono la roncha uolsero nel taglio, lasciando però il taglio tanto lungo che il rampino non impedisse punto il ferir di taglio, anzi perche il taglio hauesse

glio hauesse maggior effetto uolsero che in ogni parte il rampino fosse tagliente. Hauremo dunque per le cose dette che la roncha sia la piu perfetta di tutte quest' altre armi, percioche offende in tutti sei i moti & con il rampino taglia & punge, ilche non fa la allabarda moderna, la quale è stata formata in questo modo piu per leggerezza commodità et bellezza che perche in essa ui sia molta utilità, percioche quel suo taglio non è comodo a ferir, & quella sua punta è tanto debole che ferendo in cosa che sia alquanto dura o che si piega o che si rompe, ne in questa cosa nel le guerre ui si considera molto, perche gli archibugi hoggi di et le picche sono la fortezza de gli eserciti. Dobbiamo dunque per le cose dette cauare che con il pertesanone si deurà ferir di punta et di taglio in cinque moti, con il spiedo sol di punta & quei moti che puo, con la allabarda & roncha in sei moti & di punta & di taglio. Ma percioche quest' arme s'adoprano & esercitano per il piu, per entrare fra molte picche o alir' arme, et con esse rompere & sbaragliare ogni ordine. Per il qual fine addoprando molto gli si conuiene quel modo di maneggiarle che hoggi di s'usa il qual è questo di tenir il pertesanone allabarda, o roncha che il spiedo a questo modo non riesce per hauer poca forza nel taglio, a mezo l' hasta con il calzo inanti & basso & con la punta alta alla testa, & con esso calzo & meza hasta di sotto se non alla mano riparar & batter le punte delle piche o alir' arme, & trouato addito di entrare, entrar con la cresciuta del passo del piede dietro calando medesimamente con quella maggior furia che si può il pertesanone allabarda o roncha ferendo di taglio a trauerso le piche, ilqual colpo è talmente forte, sendo tratto come si

deue

deue percio che uiene da alto a basso et l' arma è grauissima di modo che si taglierebbe non piche ma piu forte impedimento. In questo affare non si adopera il spiedo perche non riesce et quando pur fosse necessario lo adoprarlo non si deurà batter ne riparar con l' hasta ma tutto con il ferro & suoi rampini auertendo di subito che si ha battuto & fatto adito entrar a ferir di punta, perche il menar di taglio non riesce per la poca forza che egli ha in simile offesa. Et si come tra tutte le quattro arme dette, il spiedo, in questa sorte di combattimento è manco utile & buono, così il pertesanone è bonissimo, & utilissimo come quello che non ha uendo altra difesa si serue de l' hasta, & è potentissimo & como disissimo a tagliar le piche per la sua grauezza & per esser ispedito da rampini & altre cose che in questo lo potrebbero impedire. Userassi dunque come per sua propria qualità il pertesanone per entrar fra piche & tagliarle & le altre arme parte per questo & parte per combatter ancho da solo a solo, ilqual modo ancora che non sia ordinario & usitato, non di meno perche pur si puo fare & queste altre arme hanno in se & offesa & difesa per il che si puo et offendere et fuggire il pericolo, affine che l' huomo intendente trauidosi in simili affari sapia che partito pigliare diremo la nostra opinione di quello che si possa fare da solo a solo di spiedo roncha & allabarda de tutti tre i quali faro un solo trattato, non ui essendo se non un poco di differenza nel spiedo, che la allabarda & roncha sono una medesima cosa.

DELLA



DELLA RONCHA CONTRA RONCHA
Allabarda contra Allabarda ò Allabarda con-
tra Roncha.

HAVENDO la Roncha et la Allabarda la medesima offesa & difesa, & la medesima lunghezza, non mi pare di douerne fare doi trattati percioche mi sarebbe forza repli car quell'istesso in ambidoi, ilche essendo superfluo genera fastidio.

fastidio. Dico adunque che uolendo adoprar la roncha o allabarda, lequali essendo il medesimo nominero tutte le due indifferen-
temente per il nome d'allabarda, uolendole dico addoprar & ferir di punta & di taglio, le qual offese sono in quest'arme po-
tentissime glie di bisogno considerare la difficulta che è nel ferir di punta, & il gran pericolo a ferir di taglio; che il ferir di punta sia difficile e cosa chiarissima perche si puo facilmente per tanti rampini & inforcature che sono in essa allabarda intricare & impedire il corso della punta, che ui sia poi pericolo nel ferir di taglio, e stato dimostrato quando si trattò della spada sola il qual pericolo si deue maggiormente considerare in quest'arma, la quale per la sua lunghezza forma maggior cerchio onde uiene a dar piu tempo di ferir sotto il taglio, non potrà dunque alcuno sicuramente addoprar la allabarda se prima non haura considerate queste due cose l'una delle quali con grandissima difficulta si puo uietare che è il ferir di punta percioche quei rampini & inforcature sono proprieta della allabarda, le quali è impossibile di leuarle uolendo, la forma come si troua, ma il pericolo del ferir di taglio si puo fuggir qualunque uolta si fara presto & ardito & quando si fara in tempo debito quel tanto che qui si dira.

DEL FERIR D' ALLA B ARDA.

IN QUEST'arme non si formerà per mio consiglio piu che una guardia laqual sia bassa, tenendo le mani per piu sicurtà a meza l'hasta alquãto lontane l'una dall'altra con la pñta uerso l'inimico

l'inimico, auertendo di sempre porsi con il contrario piede inanti che sarà l'inimico cioè se egli sarà inanti con il suo sinistro porsi con il destro, & stando nel detto modo, si deue sempre tentare, prima che si risolua di ferir di punta di batter l'arma inimica & subito battuta spinger gagliardamente la punta uerso l'inimico. Ma percioche puo facilmente accadere che nel batter l'arma inimica che per hauer forse l'inimico la medesima intentione che l'armi si inforcheranno; subito dunque che si trouera hauere inforcato, & che si sarà forte su i piedi si crescerà un passo uerso l'inimico, leuando per forza della inforcatura insieme con la propria, l'arma de l'inimico in alto, & con il calzo della allabarda ferir l'inimico nel petto per la qual causa non mi dispiacerebbe che per tale effetto nel calzo ui fosse un ferro fortissimo & pungente & subito poi che si haura ferito del calzo, perche di già per l'alzare l'armi saranno disforcato ritirando quel passo che si haura cresciuto senza panto muouer le mani si ferira di taglio il qual all'hora è commodissimo, & è da sapere che questo colpo di taglio in questo modo tratto, è talmente forte che è atto a tagliar l'arma dell'inimico quando la opponesse per sua difesa, quello che si ha da auertire in questa botta è di esser presto & di buon cuore ne dubitar punto per andar tanto addosso all'inimico di restar ferito, per che oltre che si truoua in tal stato che si puo facilmente riparar ogni colpo, l'inimico non si truoua modo di ferir se non in doi tempi, cioè ritirando il passo & l'allabarda & poi ferendo di punta. Che questo modo di ferir sia buono dopo l'hauer inforcato si puo uedere da qui, che

qui che tentando di districar l'armi con il ritirarle o tirarle da banda per ferir si puo uscìr della linea retta andando a l'una delle due bande ouero perder un tempo ritirando, sotto i quali doi inconuenienti, o che bisogna rimaner ferito, o difendendosi tornare a intricar l'armi, i quali inconuenienti non accadono nel modo di ferir detto; altramente ancora si puo ferir dopo hauer per l'inforcatura inalzate l'armi per districarle cangiando le mani & ferendo di taglio di trauerso o alto o basso che in ogni modo con questo cangiar di mani uien commodo con il ritirar il passo la qual comodità non accade nell'altro modo, perche non si puo se non ferir all'ingiu, ma in questo modo di mutar le mani in quel loco che si uedra scoperto l'inimico o sia alto o sia basso si puo ageuolmente ferire.

DIFESA DEL CALZO DELLA Allabarda.

PER difesa delli doi sopradetti colpi bisogna ritrouarsi come già dissi con il contrario piede inanti che sarà l'inimico & tentando l'inimico dopo l'hauer inforcato de inalzar l'armi, accorti di cio si deura cauare l'allabarda crescendo il passo & ferir del calzo nella coscia o uentre dell'inimico & mutando le mani della allabarda si ferira del colpo di taglio senza altrimenti ritirarsi ne piu muouer le mani ilqual colpo facilmente ferirà sendo fatto con prestezza, & quando non ferisce riparera al sicuro il colpo di taglio dell'inimico, & questo basti quanto a i colpi della allabarda da solo a solo metendoui tutte quelle diffi
O 2 cultà che

cultra che si possono in essa allabarda ritrouare le quali deuo= no cercar di fuggirsi per ogni mod) anzi tentare con ogni indu= stria se possibil sia di ferir di punta senza inforçar ; ma per cioche n n si possono metter leggi nelle armi dell'inimico il qua= le adopra ogni arte lui ancora per uietar l' ffese però si so= no notate queste botte con l'inforcature presupponendo che chi sapra ferir con queste difficulta sara poi molto piu ardito nel fe= rir quando trouerà manco impedimenti il che sarebbe quan= do si hauesse a contrastare con un'arma d'hasta della medes= ma o maggior lunghezza la qual fosse priua di rampini & inforcature perche hauendo se non la propria arma potesta di inforcare & spinger fuori l'arma inimica si puo sicuramente crescer a ferir di taglio con la cresciuta del passo sendo sicuro di non poter essere offeso dall'inimico se non di punta della quale uolendo ferire gli e di bisogno che ritiri l'hasta o piedi sotto il qual tempo si puo sicuramente tor il taglio.

DEL SPIEDO OFFESA & guardia.

DEL spiedo si formerà la medesima guardia che d'allabarda & sendo necessario d'inforcare si faran le medes= me botte che son dette nella allabarda ma per esser il taglio del spiedo debole & questo passare con queste inforcature torna co= modo senon alli colpi di taglio però con il spiedo si fuggira a piu potere questo inforcare , ma douendo ferir l'inimico si tenti prima di batterli il spiedo & poi spingerli di punta in questo modo, che ritrouando il spiedo inimico di dentro intendo di dentro quando

quando e fra le braccia dell'inimico, o all'incontra all' hora si de= ue spingerlo in fuori, & cacciar poi il spiedo di punta per quan= to è lunga l' hasta uerso la faccia dell'inimico , senza muouere i piedi , ma trouandolo di fuori si deurà batterlo indietro & cre= scendo il passo slanciar alla faccia dell'inimico il spiedo per quan= to s'allunga l' hasta & il braccio ritirando poi il passo & la ma= no affermandosi poscia forte nella medesima guardia.

DIFESA DELLE PVNTE del spiedo .

GLIE DIBISOGNO a uolersi difendere dalle due dette punte & sotto esse ferir , ritornar a mente la sottis= sissima consideratione de tempi senza la qual cognitione non è huomo che si possi maneggiar sicuro sotto l'arme , uenendo dun= que alla detta consideratione dico che uolendo l'inimico batter il proprio spiedo o di dentro o di fuori glie forza che s'allarga al= quanto dalla linea retta per hauer forza di batterlo, ogni uolta dunque che si uedrà il spiedo inimico allargato dalla linea retta in quel tempo che uorra uenire a battere si deurà con prestezza spingere ritrouandosi di dentro , & ritrouandosi di fuori me= desimamente uedendo il spiedo inimico allargato , prima che s'ac= costi si deue crescendo un passo spingere per quanto si puo al= lungare il braccio di dietro ritirando poi il passo & afferman= dosi in guardia.

DEL PERTESANONE.

VOLENDOSI da solo a solo addoprar il pertesanone non si usera a ferir di taglio per esser tempo troppo lungo & potendo sott' esso con facilità esser feriti, & usando lo di punta si usera la medesima offesa & difesa del spiedo al qual mirimetto.

DELLA PICCA.

SI COME la sola spada fra tutte le arme che si portano a canto e la piu honorata come quella che manco inganni riceue che niun'altra, cosi tra le arme d' hasta la picca e la piu sinciera la piu honorata & nobil arma di ciascun'altra perche tenuta in molto pregio da Cavalieri honorati & da gran Signori percioche in questa han poco o niun luogo l'astutie & inganni et a uolerle come si conuiene addoprarle. ni si richiede grandissima forza di corpo da gran ualore & giuditio accompagnata percioche in essa ni si ricerca sottilissima cognitione di moti & tempi & presta risoluzione di ferire la qual cosa non puo accadere se non in persona c' habbia forti braccia et animoso cuore ne in essa si puo procurar altro auantagio che l'esser piu presto di giuditio & di mano sapendo dunque ciascuno che parte bisogna hauer per ualergene con uittoria si risoluera o di lasciarla o di adoprarla come si conuiene.

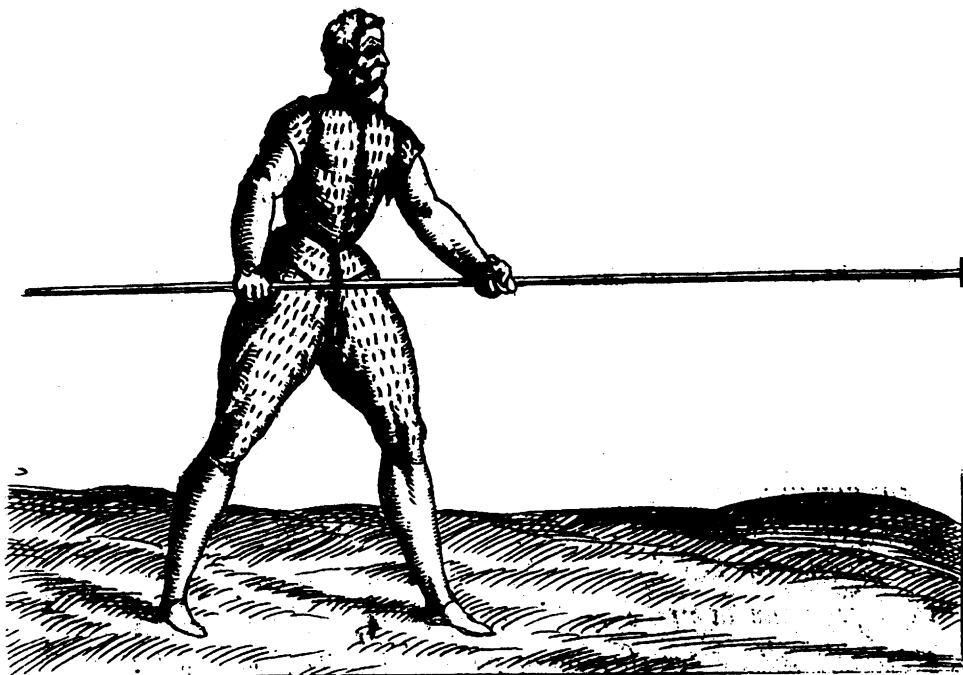
DEL

DEL MODO DI ADOPRAR

la picca.

QUESTA honorata arma da diuersi e stata diuersamente tenuta et adoprata nel combatter da solo a solo che il modo che si usa nelle guerre non fa al presente a nostro proposito, però non sarà inconueniente dicendo alcuno de' i modi che hoggi di s'usano dire ancho intorno a cio la nostra opinione. Sono stati alcuni i quali hauendo in grandissima consideratione la facilità & poca fatica uolsero tenir la picca a mezzo, altri piu forti di braccia & piu deboli di cuore per esser piu luntani dalla offesa usano di tenerla in capo presso al calzo, i quali d' i modi si deuono per mio giuditio rifiutare, per esser l'uno d'essi troppo pericoloso che è il tenerla a mezzo & l'altro troppo difficile che è il tenerla in capo per non si potere con essa star molto in guardia ne con forza difendersi ne sicuramente offendere, essendo che assai di forza portata uia l'hauer a sostentar la picca tenendola in capo, onde uenendo una offesa gagliarda non si ha forza a bastanza da batterla. Et nel offendere essend' la picca una lunga retta linea la quale ha il suo moto in capo, il qual moto per piccolo che sia presso alla mano è però molto nella punta. Onde bisogna a uoler ferir giusto tenendo le mani in capo hauer gran pratica & forza per saperla & poterla tenir si giusta che la uadi con la punta a ferir oue la mano & l'occhio uole il che si fa con gran difficultà si per esser quasi cosa impossibile ferir per linea retta si anco perche le braccia indebolite dal peso della picca ua-

cha uacillano & non feriscono fermamente, per uietar dunque questi doi inconuenienti si tenira la picca un braccio appresso il calzo nel qual loco si e assai luntani dall'offesa; & si tien la picca con non molta difficulta, tenendo le mani un braccio luntane l'una da l'altra, delle quali quella di dietro stara sempre ferma uoglio dir tenira stretta la picca, & quella dinanzi allargata di modo che possi per essa scorrer la picca.



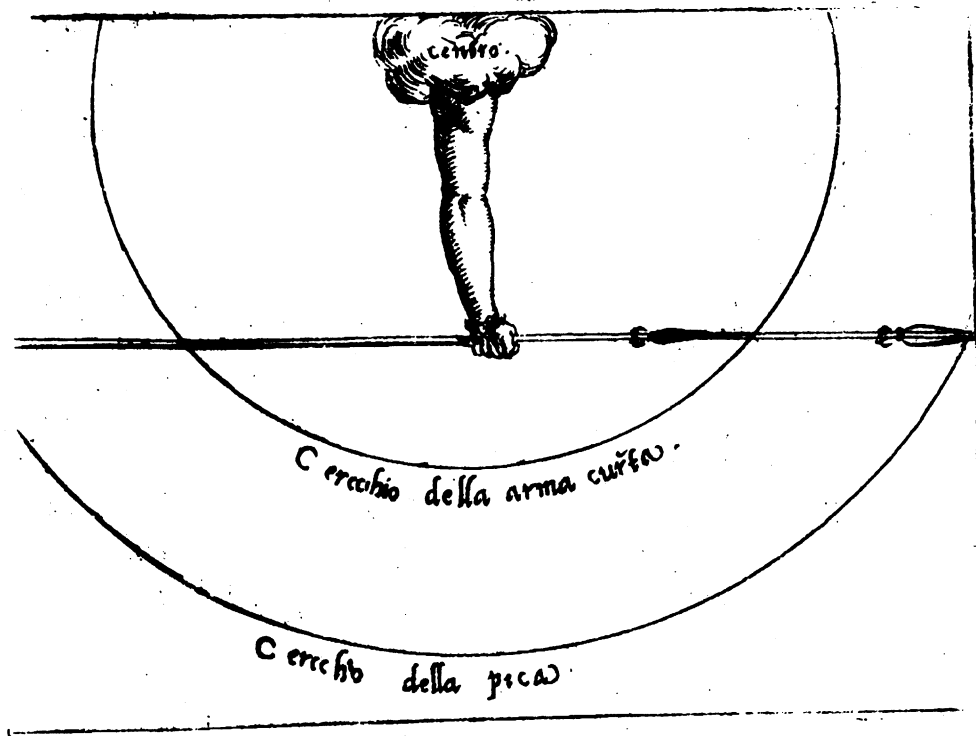
PER

PERCHE CAUSA FACCIAMAGGIOR
passata la picca che altra arma
piu corta.

E COSA chiarissima che la picca fa maggior passata di punta che niun'altra arma & cosi il spadone piu della spada & la spada piu del pugnale & tra tutte le arme questo è in uniuersale uero, che quella che fara piu lunga fara sempre maggior passata di punta & maggior colpo di taglio & questo non auiene ne perche ella sia piu greue ne perche le si dia maggior forza come è stato parer di molti ma per una causa naturale la qual è questa, che se sono doi cerchi i quali siano un maggior dell'altro & mossi da un medesimo moto sarà sempre piu ueloce il grande che il piccolo, perche hauendo maggior circonferenza & girandola intorno in quel tempo che il piccolo gira la sua, certo che ua piu ueloce, onde auiene che uno istessa mano fara maggior colpo con un spadone che con una spada et una spada lunga piu che una meza spada & questa piu d'un pugnale, et con una ronca si fara maggior colpo che con uno spadone & similmente in tutti gli altri. Onde è chiarissimo che ne i colpi di taglio quello che è piu lungo fa maggior botta. Resta a uedere come questo auenga ne i colpi di punta, però dico che i colpi ancora di punta sono circulari, & però la picca che per esser piu lunga fa maggior cerchio fa anco per consequenza maggior colpo, che siano circulari si mostra per questa ragione, che il braccio, come una retta linea la quale sia da un lato fissa & ferma come nella spalla & da laltro sia mobile come nella mano,

P
stando

stando dunque d'una retta linea fisso un capo mouendola da l'altro si mouerà sempre circularmente il medesimo fa il braccio il qual sempre si muoue circularmente ne mai rettamente se non quando fossi piegato & si uolesse drizzare, & quest'anco forse è dubiosa, imaginandosi dunque che nella parte mobile di questo braccio o retta linea sia un'altra linea di trauerso laqual sarà come picca o spada o altro mouendosi il braccio circularmente, porta anco seco circularmente la linea di trauerso, la qual linea quanto è piu lunga fa maggior cerchio come nella figura si uede, però è manifesto che la picca per esser piu lunga fa maggior cerchio o consequentemente è piu ueloce, però fa maggior passata & il simil s'intende di tutte le arme che quanto son piu lunghe mosse dal braccio fan maggior taglio & maggior passata.



DELLE GUARDIE DI PICCA:

NON MI par di poter adoprare la picca uolendo offendere & difendere se non si formano due guardie nell'una delle quali si ferirà la uita dal mezzo in su & s'adimanderà guardia bassa & l'altra ferirà la uita dal mezzo in giu & s'adimanderà guardia alta, ne cio per altro se non per esser necessario nel ferir di picca prima batter la inimica & poi cacciar perche sarebbe troppo inconueniente & si consumerebbe troppo tempo

P 2 se ritrouan

se ritrouandosi comodo il ferir basso si uolesse batter l'arma inimica & poi uenir da basso ad alto, perciò firmeremo la guardia alta la qual sarà tenir le braccia alte & la punta bassa & la bassa sarà tenir le braccia basse & la punta alta. un'altra ui si potrebbe formar tra queste due che tenisse la picca retta uerso l'inimico sarebbe piu d'ogn'altra lunga & sicura quando fosse posta contra alcuna delle due dette, perche all' hora si potrebbe battere & entrar & s'hauerebbe grande auantaggio ma accadendo che contra questa guardia l'inimico ancora s'opponesse retamente, all' hora le picche non si potrebbero batter onde s'andrebbono ambi doi ad inuestirsi in uno istesso tempo senza punto difender si però non s' userà questa guardia retta se non contra una delle due, & quando l'inimico in l'una delle due si ritrouasse, all' hora senza dubio si deue poner nella retta perche s'haura maggior auantaggio di lunghezza & di tempo & si potrà batter la picca dell'inimico.

MODO DI FERIR NELLE DETTE guardie.

S E M P R E si deue cercar di porsi in guardia alta o retta quando l'inimico fosse in bassa, & similmente in bassa, o retta quando egli si ritrouasi in alta & procurar con quella maggior forza & uelocità che si puo di batter sempre prima l'arma inimica o sia di dentro o sia di fuori, ma in modo che non si esca molto della linea retta, per non perder poscia troppo tempo a tornarui & subito che si ha battuta l'arma spingere con il portar sempre a uita al contrario delle braccia, per esser piu coperto dall'offese, & per

& per ferir con maggior forza auertendo sempre nella guardia alta ferir in giu & nella bassa in su, & nella retta in mezo, per esser tal ferir piu comodo & per consumarui meno tempo.

DIFESA DELLE GUARDIE.

N E L L' I S T E S S O modo si difendono l'offese di queste guardie che si difendono i colpi del spiedo nel qual capitolo hauendone parlato a bastanza a quello mi rimetto per non ri dir il medesimo, Auertendo però che molto piu in questa sorte d'arme che in ciascun'altra si deue hauer quella consideratione de tempi per che in questa non ui sono ne rampini ne inforcature onde l'huomo si possi agiutare, ma tutta la speranza di uittoria in queste arme consiste nel giuditio di conoscer il tempo & nella prestezza. Non mi restando hora da dire altro della uera scienza dell'arme per quello che alla presente opera s'appertiene. altroue poi con maggior otio piu diffusamente se ne ragionera, quando però si conoscerà che gli huomini lasciàdo ogni'altra sorte di schermire bugiarda & uana, a questa sola come a quella che il tutto cõttiene in se si rimeteranno mediante la quale s'accresce & fa perfetto il giuditio s'assicura nell'arme, & si diuene per consequenza ardito & brauo, & questo diuenendo uero piu in fatti che in parole, sarà offitio di qualunque uorra in quest'arte esercitarsi di apprehēder prima i principii cō diligeza & poscia in esercitando le arme uenir in quella sottilissima cognitione de tempi senza la quale come altroue ho detto non e possibile che huomo alcuno faccia in quest'arte profitto per che quantunque si ritrouino per auentura alcuni i quali per esser gagliardi di braccio & presti nel menar dritti

dritti finti riuersi & punte sono stati a tempi nostri tenu-
ti braui; non perciò deuono così credere & giudicar quel-
li che saranno in questa nostra arte esercitati cognoscen-
do essi per questa che non i dritti & riuersi son da mae-
stro ma le punte, & non il menar in tutti i modi,
ma con auantagio & a tempo, ne ferire per esser ferito
ilche e piu presto da bestia che da huomo rationale,
anzi ferire & star sicuro, le quali tutte cose in quest' arte fa-
cilissimamente s'imparano.

DEL

DELL'INGANNO.



ENDO uenuti al fine della uerà arte
& detto tutto quello che ci pareua con-
ueneuole et utile per dare a ciascuno il ue-
ro giuditio et in tutte l'armi et far cono-
scer tutti gli auantaggi per li quali poi
si conoscono benissimo quanti siano i di-
sauantagi, sarà bene trattar dell'ingan-
no & per seruar la promessa & per sodisfar anco a quelli che
si dilettano di schermire non per ferire o uincere ma o per eser-
citarfi, & giocar da scherzo nel qual esercizio & scherzo e mol-
to bella & lodeuol cosa il saperfi maneggiar con la uita piedi &
braccia, muouer presto quando la mano quando il gombito,
quando la spalla, ritirarsi crescere, leuarsi, & abbassarsi in
uno instante & spiccar in summa con grandissima uelocità colpi
di taglio & di punta, dritti & riuersi & non hauendo
punto di riguardo a tempo auantagio o misura menano in
tutti i modi, credendo certo di douer o esser piu presto del-
l'inimico o piu accorto & giudizioso, della quale opinione so-
no tutti gli arroganti & bestiali, a quali essendo piu uolte riu-
scito di hauer con una punta finta o taglio, ferito & malme-
nato l'inimico se ne uanno alteri come che i loro colpi siano irre-
parabili, & il piu delle uolte accade che sono da un huom sem-
plice & coragioso colti con una punta & occisi, però sarà a
questo ottimo rimedio esercitarsi, & trar i colpi in tutti i mo-
di per

di per scherzar come s'è detto & essercitarfi hauendo sempre per uero & risoluto, che oue sia bisogno ottenir la vittoria, & che si ua a rischio della uita, di supponere l'inimico eguale di cognitione & forze, & sopra cio usar di ferir in manco tempo che possibil sia, & sempre coperto, & questi inganni usarli per exercitio & gioco & non perualer sene se non con persone che o siano molto piu pigre o non conoscano l'arte uera, l'inganno dunque in quest' arte non e altro, che un colpo tratto non per ferir ma per far scoprir l'inimico in qualche parte per poterlo poi in quella parte sicuramente offendere, & tanti quanti sono i colpi che si possono trare tanti inganni si possono usar & molti piu per che ue ne sono de gli altri come si dira a suo loco, de quali tutti la difesa in breue parole si ponerà in ultimo.

DE GLI INGANNI DELLA SOLA SPADA.

NON HAVENDO per fine in questo inganno la uittoria, ma la destrezza della uita, & attitudine nel giocare, lascian do la consideratione, come l'huomo sia o coperto o scoperto, & come habbia piu o meno d'auantagio si formera in questa sola spada tante guardie in quanti modi si possono muouer le braccia mani & piedi, percio nell'inganno si potra dir guardia alta, bassa, & larga, con il pie diritto indietro & inanzi tenir la spada con la punta indietro & inanzi tenir la mano destra nel la parte sinistra et con la punta indietro, & star in guardia bassa con la punta indietro, & inanzi, piegata in terra, & in tutti questi & altri modi stando, si puo finger una punta alta & cacciarla bassa, & poi bassa ferir d'alta, & fingerla di fuora, o cacciarla

cacciarla di dentro & al'incontro & dopo queste medesime finte punte, si puo trar tagli diritti & riuersi alti & bassi, secondo che in quel caso piu torna commodo, si fingono ancora i tagli & si tra il tagli, come fingendo il diritto alto, trar il diritto o riuerso basso o alto, il riuerso anco si finge spicandole poi dietro dritti, o riuersi alti o bassi, ma e da auertire che ritrouandosi con la punta di spada indietro non si finge mai altro ch'el tagliu, per che le punte sono discomode. Et per che s'usa molto in quest' arma di batter con la mano la punta della spada pero quando tal cosa accade si deue per maggior prestezza & auantagio lasciar andar la spada a quella banda che l'inimico la batte, & aggiungerli quella forza che si puo, & farla girar il cerchio intero & ferir l'inimico di taglio, & questo colpo e prestissimo & tant o piu è fatibile quanto che l'inimico non pensa che la spada si debba lasciar andar a quella banda, & lui sendo per il batter la spada alquanto sconcertato, & douendo doppo questa battuta spingere, non puo consumar quasi questi doi tempi cosi presto che non uenga prima colto dal taglio della spada battuta.

AVERTIMENTI GENERALI CIRCA le difese.

PER CHE suol accadere che nel menar le mani non si habbia cosi riguardo a tempo o ad auantagio, ma si uada per molti modi & uie ad incontrar la spada inimica, ne quali ca si e molto utile il sapere come s'habbia a ferir et che si possa far per la piu breue, la spada dell'inimico sempre s'incontrera o alta,

o a mezo, o bassa & in tutti questi modi gli si troua di sotto, o di sopra o di dentro o di fuori, & sempre auiene che si troua di sotto quand' si uanno a difendere i tagli o punte alte con la spada in piauere il qual modo e molto tritto & usato; questo si fa quando per difendere si leua la mano, & si trauersa la spada tenendo la punta uolta in giu, trouandosi dunque in tal sito non si decauar la spada di sotto, & poi ferir di taglio perche e troppo lungo; ma ferir con prestezza quella parte di sotto de l'inimico che non e difesa pero non si fara altro che uoltar il pugno, & tagliar nelle gambe che al sicuro si ferisce; & se si trouera per hauer difeso o riuerso o pūta esser cō la spada alta di fuori et non in piauere in quel caso il piu sicuro e crescer un passo. & far presa della mano o braccio inimico, & questo istesso si puo & deue fare trouandosi di fuora a mezo & di sotto, Ma se si trouera esser di dentro non si puo a modo alcuno andare a far presa perche si ua a pericolo di inuestirsi nella punta dell'inimico, per cio per fugir questa punta si deue uolgere il pugno & tagliar la faccia & tirarsi con l'allargar il piede uerso la guardia larga, & trouandosi a basso et hauer incontrato il taglio inimico o cō il filo o con il falso essēdo di sotto, si deue senz'altro indugio tagliar nelle gambe et allargarli dalla pūta inimica, et questo sia p' uniuersale precetto di portar sēpre la parte piu lūtana dalle arme inimiche. & ferir sēpre cō la spada in quella parte che piu si troua uicina o poca o molta che sia la botta, et e da auerire che ritrouādo si sotto l'arma inimica in piauere si puo fare una sicura presa ma ci uol prestezza et cuore perche si cresce per linea retta uerso l'inimico, cioè crescere il passo et pigliar cō la mano ancor che nuda la spada dell'inimico

dell'inimico presso a l'else di sotto dalla propria spada, & uolger subito la mano in fuori che a forza gli si caua la spada di mano, ne bisogna temer di tagliarsi pigliandola a man nuda p' che e in tal loco che quādo anco in quello s'incontrasse il colpo forse non taglierebbe p' hauer poca uioelntza tutto il male che potesse accadere sarebbe se l'inimico tirasse la spada indietro onde uenirebbe a segare, et in tal modo la spada taglierebbe molto, ma non bisogna dar tēpo all'inimico di tirar indietro, ma subito presa la spada uoltar la mano in fuori nel qual modo l'inimico i. è ha forza alcuna questi modi di ferire si deuono & possono usar in tutte l'altr' armi, pero si offeruerà sēpre questa regola di andar cō la uita in parte diuersa dalla spada dell'inimico, et ferir o poco o assai cō quel manco tēpo che sia possibile et uolēdo cō poco moto et tēpo far gran taglio bisogna subito che si ha colto ritirar la spada et segare, che il ferir di taglio in altro modo e uano anchor che hauesse gran furia quando uiene che coglia in cosa tenera, ma questo anchor che debole in tutti i modi taglia molto.

DELLA SPADA ET PUGNALE.

TUTT E le guardie che si mettono di spada sola si possono ancho metter di spada et pugnale, et cō piu ragione in queste si possono dimandar guardie, che nella sola spada p'cioche, bēche la spada si pōga concertatamēte et con disauantagio tale che nō difende quasi alcuna parte della uita, ni e il pugnale, ilquale sta alla cōtinua difesa, caso che non si uollesse leuar ambe le braccia et appresentar il petto libero a l'inimico, ilche non sarà ne secondo la uera ne secondo la falsa arte, ricercandosi in ciascuna di esse di uincere, et questo modo di leuar le braccia sarebbe un uolere

al sicuro perdere . Si auertirà dunque nell'inganno hauendo due arme di sempre hauerne una alla difesa & adoprare poi l'altra ad ogni modo per trauagliar l'inimico , formando quando una ¶) quando un'altra guardia ¶) in ciascuna d'esse fingere , la punta & cacciar la punta , finger la punta & trar il taglio ; & alle uolte finger anco il taglio & trar il taglio , & in tutti questi modi auertir che sempre il colpo sia dalla finta differente , cioè che se si finge la punta alta cacciarla bassa , ¶) se di dentro ferir poi di fuori , & fingendo il taglio alto ferir con il basso , o fingendo diritto ferir con il riuerso , & quando si uoglia ferir con il diritto contrario , dopo il taglio alto trar il riuerso basso , facendo in somma tutte quelle mistioni de colpi che possono patir tutte queste contrarietà , punta , tagli , alto , basso , diritto , & riuerso , dentro , & fuori , con il pugnale non ueggio che si possi quasi fare inganno che non sia manifestamente pericoloso , come sarebbe allargarlo & scoprir qualche parte all'inimico & inuitarlo a mouersi , uolendo poi riparare & ferir l'inimico concertato , ma a me non pare si debbano usar questa sorte d'inganni di scoprirsi , perche glie di bisogno al sicuro , prima difendersi & poi offendere , ilche non si farà se si haurà contra inimico che sia punto ualoroso o giudizioso , ma questo si uol fare come per ultimo de tutti i colpi & quasi in casi disperati , ouero finger di slanciar il pugnale nella faccia . dell'inimico con furia , dalla qual finta senza dubbio pr curerà di difendersi , o con il leuar le braccia o con ritirarsi o muouersi uerso qualche parte , nel qual trauaglio & tempo si puo facilmente essendo punto presto o accorto , sicuramente ferire , ouero anco in uece di finger di trarlo slanciarlo

ciarlo da douero nella faccia all'inimico . per laqual occasione bisognerebbe saper ficare il pugnale di punta , ma sia come si uoglia ad ogni modo la uenuta del pugnale in tal modo trauagliata , ¶) disordina si , che si puo andar sicuramente a ferir andando presto .

Questi inganni di spada & pugnale si possono difendere secondo che piu torna comodo o con la spada o con il pugnale , non hauendo punto di riguardo come nell' arte uera di uoler con il pugnale difender la parte sinistra , & con la spada la destra , perche qui non si attende al auantaggio di tempo o misura , ma si haurà ben questa auertenza , subito che si haurà incontrata la spada inimica di ferir per la piu corta o di taglio o di punta , ancora che non si facesse colpo e hauesse forza , ma solo si toccasse debil ¶) scarsamente , perche ad ogni modo in gioco questa è tenuta per vittoria . Quanto alle prese non lodo a modo alcuno , che si uadi a far presa della spada dell'inimico con la man stanca getando uia il pugnale come in alcun loco ho ueduto fare , ma si bene far questa presa della spada inimica con la spada ¶) pugnale in mano & benché questo paia impossibile pure si farà sicuramente da ciascun persona che sia presta ¶) di forte braccio , & questa presa si fa così sotto il taglio come sotto la punta a questo modo , uenendo punta o taglio alto si deurrà andarlo a incontrar con la spada di fuori nella terza quarta parte della spada inimica & con il pugnale di dentro nelle prime o seconde parti , ¶) subito colta a questo modo la spada del inimico in mezzo , uolger per forza la spada del inimico in fuori con il pugnale tenendo sempre la spada

spada ferma & diritta uerso l'inimico piu che sia possibile per poter piu facilmente uolgere, & no è dubio che si caua la spada di mano all'inimico. & quanto piu si coglie la spada inimica uerso la punta tanto piu facilmente si uolta in fuori perche forma cerchio maggiore et l'inimico ha poca forza da resistere a quel moto.

DELLA SPADA ET CAPA.

PER INGANNAR l'inimico con la capa, è di bisogno sapere in quanti modi possa seruire, & saperla acconciamente imbracciare, & saper si recar per auantaggio quella sua larghezza & anco conoscer quanto con essa larghezza si possa porger al inimico di discommodo & disauantaggio perche non sempre accade di uenir alle mani con la capa imbracciata & con la spada in mano, & però è da saggio il saperla anco in altro modo adoprar. Si può dunq. procacciar auantaggio con la capa, & hauendola intorno & hauendola in braccio, hauendola intorno a questo modo che uenendosi con alcuno alle mani & essendo uicini & per caso si ritrouasi esser senz'arme hauendo contra l'inimico armato & minaccioso, all' hora si può pigliando ambi i lati della capa piu uerso il capuccio che sia possibile trarsela con prestezza per sopra il capo & gettarla in capo all'inimico, & poi così in uolto & orbatò, o gettarlo in terra o trarli l'armi, & questo è molto fattibile da un presto contra uno che sia un poco pigro, si può in altro modo hauer auantaggio dalla capa che ha l'inimico intorno, pigliando ambi i lati della capa dell'inimico uicino al capuccio cò una mano, i quali tenuti bē stretti fanno che la capa intorno al collo diuiene come un laccio nelquale se tirerai forte con l'una mano dando con l'altra forte nel uiso all'inimico, poco manco che non gli

non gli si rōpa il collo, et in molti altri modi si può ualer della sola capa gran parte di quali ne saprà trouare ogni persona mediocre mente giuditiosa, hauendo poi la capa in braccio et la spada l'auantaggio che si può in essa hauer oltre il difendere i colpi che q̄sto è stato detto nella uera arte si può trauagliar l'inimico fingèdo di trargliela, et traèdola da douero, il finger di trarla è molto piccoloso perche cio non si può fare se non con lunghissimo tēpo et il trarla tēde molto alla uittoria, et è quasi piu presto uera arte che inganno per cioche fa o p linea retta o p altra breue, ne p altro q̄sto si pone piu presto nell'inganno che nella uera senon che uincendo p questa uia pare che non sia ualore coglièdo l'inimico orbatò la capa dunq. uolendola trare si può trar con il braccio, et con la spada et uolendola trar bisogna auertir di non l'haue inuolta intorno al braccio molto et non piu che due uolte non lar tenèdo punto stretta con la mano p poterla quando occasione ne uiene da se facilmente slanciar, et quando si uol trar con il braccio uolendo che uadi con furia et faccia l'effetto che si richiede è di bisogno aggiongerui la cresciuta di quel passo da quella bāda che sarà la capa hauèdo prima con la spada o incontrata o trouata o assicurata la spada inimica che p la cresciuta del passo non possa offèdere, et bisogna ad ogni modo trouarsi di fuori et uenèdo o pūta o taglio alto o a mezo subito riparato con la spada si crescerà il passo et si slancierà la capa o sia per il capuccio imbracciata o in qualche altra parte cacciando giu della spalla, o essèdo anco su la spalla, et questo modo la tra piu facilmente, & la allarga piu di modo che l'inimico resta piu auiluppato. Quanto al trarla con la spada ella si può trar cò la punta et con il taglio. Con la punta ritrouandosi in guardia bassa cò il pie diritto indietro et con la capa inanzi ne

caso la capa uol esser ben addopiata & grossa & posta solamente sul braccio & non in uolta, & in uece di spinger una punta la qual all'hora sarà a cosa dietro alla capa, si torra la capa su la punta della spada & con la cresciuta del passo si trarra uerso l'inimico alla faccia, & in questo modo si tra la capa con si gran forza & tanto copertamente che ne l'inimico se n'accorge ne puo quasi fugir che la capa non li dia nella faccia, per la qual botta puo subito poi esser ferito in qual si uoglia parte. Con il taglio si po trar la capa essendo in guardia bassa con la spada e habbi la punta uolta indietro nella parte sinistra hauendoui sopra la capa imbracciata largha fino al gomito & non inuolta, & fingendo di trar un riuerso, ter la capa su il taglio & slanciarla uerso l'inimico ferendo lo poi di quel colpo che piu tornera comodo, molti altr'inganni si potrebbon dir della capa si del tirare come del fingere, ma per che penso che questi come per esompio bastino a farne poi molti altri faccio fine.

DELLA SPADA E BROCHIERO TARGHA & ROTELLA.

PARENDO MI che quanto all'inganno queste tre forti d'arme sian tutte d'una istessa consideratione & tutto quello che si poteua dire di differenza tra esse fu detto nella uera arte considerando la forma di ciascuna, però ho uoluto piu presto restringermi, che procurar di empire il foglio con il ridir quasi l'istesso, tutte queste tre arme deuono esser impugnate & tenute con il braccio desteso inanti & questo nella targa et nel brochiero si uede chiaramente la rotella ancora, perche per la sua

la sua grandezza & peso non si puo con il solo pugno tenir impugnata dinanzi, nelqual modo molto piu difenderebbe, si tiene imbracciata ma con il braccio disteso & con il pugno inanti che uien quasi ad esser il medesimo, però tanto si puo fingere con una di queste quanto con l'altra, non usando altra finta con esse che il scoprirsi, il por diuerse guardie senza hauer punto di riguardo ad auantagio alcuno, questo ui e tra esse di differenza che con la rotella si possono facilmente difender le punte & i tagli & con la targa si difendono meglio i tagli che con ciascun'altra, per che e di forma quadrangulare & il taglio della spada si puo facilmente ritenir con i lati retti della targa, il che non cosi facilmente auiene nel brochiero, per che con esso oltre che per difesa delle punte non e molto sicuro per se solo ma ui bisogna ancho obligar la spada, i tagli ancora quando uengono di trauerso perche in quel caso incontrano la circonferenza, la qual se auiene che non incontri la spada nel diametro, nel qual loco solo la puo ritenire, ma la incontri o di sotto o di sopra dal diametro, all'hora puo facilmente sfugir la spada, & andar a ferir nella testa o nelle coscie, pero sarà ciascuno auertito di ferir nel brochiero o di punta o di taglio di trauerso. Quanto alle finte & inganni che si possono in esse usar, se nella sola spada ue ne sono infiniti, in quest'arme ue ne sono molto piu, se si puo passar l'infinito, per che oltre il finger con la spada o punta o taglio, o alto, o basso, o di dentro, o di fuori & pore con essa una gran quantità di guardie fregolate, ui resta un'inganno di questi particolarmente che e il tenir il brochiero targa o rotella allarghati

R & scoprirsi

Scoprirsi all'inimico accio si discomodi et perda tempo nel uenir a ferir, sendo sicuro di presto difenderli et offendere, et questo si puo fare in tutte le guardie et piu facilmente con la targa che alcun'altra per che e assai grande et puo facil et sicuramente incontrar et trouar la spada inimica quando uiene per ferir, ilche non si facilmente accade nella rotella per esser di forma circular et nel brochiero per haue re oltre la rotondita la picciolezza per le quale due cose puo difficilmente incontrare i colpi, caso che non si fosse molto in questo esercitato, et perche queste sono due armi delle quali una e da offesa et l'altra da difesa, si dee auertir che quantunque con una finta punta o taglio si oblihi alla difesa la rotella, targa, o brochiero dell'inimico restandoli la spada libera che non bisogna risoluersi d'andare a ferir dopo la punta perche puo facilmente di restar ferito dalla spada inimica però si auertirà per il piu andar a finger le punte alle quali il piu delle uolte oltre l'arma da difesa si obliha ancho la spada, ouero finger i tagli dal genocchio in giu per che non si potendo in quel loco addoprar la rotella o altro per forza u si pone per difesa la spada, la qual subito trouata et assicurata che non possi offendere, si deue andare a ferir di quel colpo che si ha per sicuro.

AVERTIMENTO CIRCA LA DIFESA
del'inganno della rotella.

OGNI uolta che s'usa l'inganno con la rotella targa et brochiero o per dir meglio con la spada da essi accompagnata, si finge

finge o taglio, o punta o che si perge inanzi alcuna parte scoperta. A tutte quelle finte di taglio che uengono dal ginocchio in su si deue opponer la rotella o altro, et poi subito sortessi ferir di punta nelle parte piu disarmate, ma se uengono i colpi dal genocchio in giu necessariamente bisogna andarli ad incontrar con la spada et sempre con il falso si il dritto come il riuerso et tagliando subito del filo preparato le gambe senza punto far mo so dei picdi o della uita, et questa sorte di colpir e tanto bueue che al sicuro ferisce le punte anch'esse tutte et gli altri tagli si al si come bassi, possono anzi deueno in tal modo esser difesi accompagnando alla rotella o altra difesa la spada con la punta uerso l'inimico et subito che si ha incontrata la spada inimica se si incontrerà del falso non si deurà far altro che tagliar o faccia o gambe dell'inimico, ma se si incontrerà la spada inimica con il filo all' hora sara bisogno uolendo ferir del filo prima che si tagli uolger la mano et poi tagliar et questo e il proprio colpir di spada et rotella o targa o brochiero et difender et tutti gli altri modi riescono uani, percioche il prima incontrar et poi ferir fa che sempre si troua dentro dalla rotella dell'inimico o dalla spada, onde si puo facilmente ferir che la rotella ne la spada puo piu difendere, et s'alcuno di esse questo colpo e di poca forza li rispondo che e uero che e poco colpo, per una menara o sicure che uogliam dire che ha il taglio corto et non fa piu che una botta, ma con la spada ferendo in questo modo per che ella ha il taglio lungo si ha comodita di segare subito che con il taglio s'ha treuato l'inimico, ilqual scagre e il uenire o colpir di taglio con la spada, et maximamente nelle parti

caruose & neruose, s'anderà dunque sempre con spada, rotella, o simili ad incontrar parlando d'inganno, le offese inimiche con la spada & rotella accompagnata, & subito trouata la spada inimica si taglierà dentro da quella o le gambe, o la faccia, senza star altrimenti a cauar la spada per trar punte o maggior tagli percioche questa uia uolendo difendere & ferire è la piu corta. Auuenendo mo che l'inimico si scuopra una parte per inuitar l'inimico a ferir uolendo poi bater l'offesa, & ferir, in quel caso ouero non si deue andar a ferir se non si uede che la spada sia piu uicina all'inimico che non è la sua rotella alla spada, ouero spingendo & essendo lontano si deue cauar la spada & farlo andar uuoto ferendo comodamente o di sopra o in altro loco, & facil cosa è che perda molto tempo, perche la rotella & simili sono di peso & quando son mossi non trouando incontro o ritegno alcuno trasportano la forza, ma se uiene comodità di esser come s'è detto piu uicino a offender l'inimico che lui non è al difender si all'hora non si dee finger & cauar ma spinger risoluto & presto che si ferirà, & questo modo di ferir è piu della uera arte che dell'inganno.

DELL' INGANNO DELLE due spade.

QUESTA sorte d'arme ha così gran spatio di offesa & di difesa & talmente l'una con l'altra implicata, che niun'altra sorte d'arme e da quelle d'hasta in fuori, che io ardisi di parreggiar con queste, si possono con esse porre infinite guardie, tutte sicure da due in fuori che sono il tenir ambe due le spade con le punte indie

te indietro, percioche questo sarebbe un uoler al sicuro farsi amazzare, ouero tenirle ambe due alte nel qual modo si starebbe con troppo fatica, essendo che quei doi pesi delle spade sendo graui per sua natura tendono all'ingiu, onde danno molta fatica alle braccia però da queste due in fuori si poneranno tutte quelle che in tal arme si possono trouar, alte, basse, & larghe, alterate, & sminuite, & di quelle miste come per una spada la guardia alta & con l'altra la larga, per la bassa & la larga, l'alta & bassa, due basse, o due larghe ma queste ancora sono quasi come le due alte faticose per ciò si lasceranno, si puo oltre di cio tenir una spada con la punta inanti & l'altra con la punta indietro, & molte altre, le quali tutte si trouano con il uedere & sapere in quanti modi si possa muouer le mani, le braccia, i piedi, & la persona, perche tutti questi moti hanno potestà di uariar guardia, in tutte queste guardie si puo con l'una & l'altra mano & spada, usar inganni all'inimico, quando con il fingere & quando con il scoprirsi, et questa è la proprietà di quest'arme che puo finger con una spada & con quella istessa ferire ouero con l'altra, & similmente scoprir con una & con quella difendersi o con altra ilche non è sin' hora auenuto in niun'altra sorte d'arme, allequale è stato di bisogno sempre che quella che finge ferisca, & però era necessario che consumasse doi tempi, per la qual cosa si teniua che l'inganno gli fosse di grandissimo danno & perdita, di tempo, la qual cosa non auiene in quelle lequali essendo due & hauendo tan' offesa & difesa l'una quanto l'altra, possono ambe due in un'istesso modo essercitarsi, & sapendo adoprare così l'una come l'altra mano, ilche si suppone, si possono

possono in uno istesso tempo trar due punte, duo tagli, diritti & riuersi, ma uolendo per modo di giocare essercitarsi, si tenterà sempre di ferir con una l'inimico, & con l'altra si starà alla guardia della propria persona. Quando dunque si trouerà contra l'inimico con due spade, una d'esse sempre potrà crescer un passo a ferire o di punta, o di taglio, da questa bisogna molto guardarsi perche ella è forte & porta gran pericolo, l'altra che è inanti & che non ha cresciuta di passo, & però non potrà ferir senon quanto comporterà la difesa & forza del braccio, debole a ferire ma molto forte a riparare, le medesme qualita che si ritrouano nell'inimico si ritrouano in noi stessi. Però si potrà ritrouandosi con il pie destro inanti sendo in qual si uoglia guardia, fingere con la spada dinanzi & con l'istessa ferire, ouero con quella didietro & ferir con quella di dietro, o nel terzo modo finger con una & ferir con l'altra & questa sorte di finta è piu propria delle due spade che niun'altra, ma bisogna ben auertir che mentre che si finge con una uolendo con l'istessa ferir di tenir l'altra diritamente opposta all'inimico, perche mentre egli oblihera alla finta & offesa una sola spada, con l'altra potrebbe uenir a ferir se trouasse loco scoperto & facile a entrare, hauendo dunque questa continua auertenza nelle due spade di sempre hauerne una diritta uerso l'inimico per tratenirlo che non si risolua di entrar, si andera hora con una spada hora con l'altra fingendo quando punta quando taglio, ferendo poi o con l'istessa spada che finge o con l'altra, & in questo bisogna hauer giuditio di uer-

der per

der per la finta qual parte scuopre l'inimico andando la subito a inuestir con quella spada che piu li è uicina, & con la quale si può piu sicuramente ferire, & è da auertir che è molto forte modo di ferir & breue a ferir, il finger con la spada dinanzi, o sia punta o sia taglio & finger anco con essa una o due o piu uolte, hor alto, hor basso, quando con punta, quando con taglio, per obligar & trauiagliar tutte due le spade di l'inimico, & poi andar a ferir quando uiene l'occasione con la spada di dietro crescendo tutta uia nel ferir il passo, la finta che si può fare con la spada di dietro è inutile, facendola senza muouere il passo, perche ella è tanto curta che non giunge o poco l'inimico, però non lo può trauiagliare in modo che lo possi scoprire o sconcertar si della uita, onde ne nasce che dopo questa finta della spada di dietro non è sicuro il ferir ne della istessa spada de dietro ne di quella dinanzi per non hauer l'inimico in alcuna parte scoperto o trauiagliato, il meglio dunque che sia uolendo finger della spada di dietro, sarà di spinger punta o taglio risoluto per ferir con la cresciuta del passo, & mouendo l'inimico alla difesa, ferirlo della istessa spada in qualche loco scoperto, perche con l'altra spada non si può ferir perche di già per il crescer di quella di dietro quella che era dinanzi rimane di dietro, per la qual cosa ella non può ferir se non cresce il passo, & il fare quest'altra appresso l'altra cresciuta è di gran tempo, però qual uolta si andara con la cresciuta del passo a spinger con la spada di dentro si tenterà di ferir con la istessa spada; per esser come s'è detto il ferir de l'altra troppo lungo, si haue-

si hauerà dunque per precetto in quest' arme, che fingendo con la spada dinanzi si può con l'istessa ferire ouero con l'altra crescendo il passo, & fingendo con quella di dietro si andrà a spinger risoluto con la cresciuta del passo, procurando poscia di ferir con la istessa spada, quando la prima botta non uadi piena, odì punta o di taglio, alti o bassi secondo che in quella occasione si trouerà comoda.

AVERTIMENTI CIRCA le difese.

IN tutti i modi per modo di gioco, si può porre contra l'inimico, cioè se lui sarà alto porsi o basso o largo, ma fa più bel uedere & è più comoda il porsi contra nell'istesso modo che egli si troua, con il medesimo piede inanzi & nel medesimo sito che egli sarà o alto o basso, perche in tal modo stando può l'inimico difficilmente tentar con finte di trauagliar ambe due le spade, et oltre di ciò si auertirà sempre che la spada dinanzi sia quella che difenda si le finte come le botte risolte, il che si può far facilmente, per che se ella è alta piegandola con la punta in giù difende sino alle ginocchia & essendo bassa uolgendola, o in su, o in giù difende quella metà di uita oue si uolge, hauendo dunque queste auertenze di porsi come l'inimico & difender le finte con la spada dinanzi, quando ueniranno finte o colpi subito che si hauran riparati con la spada dinanzi si crescerà un passo obliquo, & con la spada che era di dietro si trarà di punta in qualche loco scoperto, o taglio diritto, nelle gambe, o uero
che è

che è meglio, si andrà a ferir di riuerso o a trauerso la faccia, o uero a trauerso le braccia, & questo colpo facilissimamente riesçe, percioche la spada dinanzi de l'inimico è occupata & quella di dietro non può uenir o opporsi a questa offesa, & non può così facilmente ferir percioche per il crescer del passo obliquo si muoue della linea retta onde all'inimico non torna comodo di ferir con la spada di dietro che prima non resti ferito o nella faccia o nelle braccia. Però si haurà sempre resolutione che subito che si haurà incontrata la spada dell'inimico con la spada dinanzi, di andar a ferir con la spada di dietro, ne si deue temer della spada di dietro dell'inimico per che o uero che ella non può offendere, per il fugir di uita come s'è detto ouero, se può, subito tende alla difesa, & resta obligata onde non si può offendere.

DEL SPADONE.

PER gli inganni et finte del spadone non si ha da hauer rispetto ad addoprarlo più da solo a solo che fra molti, ma solamente si ha da hauer questo fine di muouerlo & addoprarlo con agilità & prestezza così di taglio come di punta facendo quei grandi sbaragli che richiede la sua forma grandezza, & modo di tenir, ne si deue hauere in consideratione il far giro piccolo o grande ne ferir più di punta che di taglio, ma solamente creder che la uittoria stia nell'esser presto & destro a menar in qual si uoglia modo, però si possono formar molte guardie delle quali tutte sarebbe superfluo il ragionarne onde di sei solamente si tratterà più comode & più usitate delle quali una si adiz-
S manderà

mandera alta la seconda largha la terza bassa, dalle quali tre ne nascono poi tre altra uerso l'altra parte che son in tutto sei, la alta sarà tenir il spadone & le braccia in alto leuate & larghe dalla uita, con il spadone con la punta uolta uerso quella parte che sarà il braccio che haurà la mano al la croce, cio e, se la man destra sarà alla croce & il pie destro inanzi, tenir ancora il spadone uerso quella parte con la punta, un'altra alta opposta a questa sarà senza punto mouer i piedi uolger la punta uerso l'altra parte cioè uerso la sinistra, & in crocciar le braccia & e da auertir che in questa guardia alta sia in qual parte si uoglia, sempre si deue tenir il spadone con la punta uolta in giu, la seconda sarà largha con le braccia dalla uita allarghate non alte ma diritte & medesimamente il spadone diritto, da questa se ne formerà un'altra largha uolta uerso l'altra parte incrociando le braccia, la terza sarà bassa ma in questa il spadone uole esser tenuto con la punta un poco all'insu, & hauerà la sua bassa opposta uolgendo il spadone nell'altra parte & incrociando le braccia, molte altre guardie si possono porre come tenir il spadone alto con la punta indietro per menar di taglio fendente, ouero tenir lo basso con la punta indietro per uenir a menar di sotto in su, ma a queste guardie riescono mal le finte & se pur alcuna finta in esse douesse riuscir, sarebbe finta di taglio la quale nel spadone a modo alcuno non si deue usare per che ui si perde molto tempo, douendo doppo quelle finte ancora ferir di taglio per che non torna commodo con il spadone finger il taglio & ferir di punta percioche il peso del spadone nel ferir di taglio

straporta

straporta le braccia onde difficilmente si puo ritenir per ferir di punta, però la finta che si deua fare con il spadone deua sempre esser di punta, & ferir con il taglio o di dritto o di riuerso, ouero finger una punta alta & trarla bassa o in altro loco, & quando pure si uollesse finger il taglio, si deue finger il falso, & uolgar il tondo & ferir di taglio, & ferendo sempre crescer il passo, & quando questa finta di falso si fa hauendo le braccia in crociate & che dopo la finta si uoglia menar il riuerso, all'hora si cresce il passo sinistro, & trouandosi in qualunque delle altre guardie senza hauer le mani in croce, all'hora uolendo poi crescer a ferir si cresce il passo destro; le medesime auertenze si danno hauer circa il crescer, uolendo in ciascuna di esse guardie finger la punta la quale e la miglior finta che possi fare il spadone, & non per altro con il spadone si finge la punta, & si ferisce di taglio se non per che il taglio ha molto piu forza che non ha la punta, per esser il spadone lungho onde forma nel ferir di taglio gran cerchio, & e poi di tanto peso che ogni poca forza lo fa colpir con gran uiolenza, ma percioche questo ferir di taglio e molto mal sicuro per che ui si perde molto tempo massime nel giro grande del spadone, sotto il qual tempo puo ogni accorto & presto ferir con spada o altro di punta, onde che per uietar questo pericolo prima che si risolua alcuno a ferir di taglio bisogna prima, spinger una punta che sia piu presto risoluta che finta, per quanto si puo allungar ambe le braccia, con la quale si fara tanto ritirar l'inimico che

S 2 si potrà

si potrà sicuramente uolger il taglio & crescer il passo senza dubitar che l'inimico giunga prima a ferir di punta, quando dunque si ritrouerà in guardia alta in l'una o l'altra banda si deuerà finger la punta crescendo insieme con il passo quel taglio che tornerà comodo o sia diritto o sia riuerso, & far il medesimo nella guardia larga, & nella bassa, nelle quali due è piu facil il finger questa punta che nell'altra, & è da auertir che quando auenisse che il taglio dopo la finta andasse uoto di non si lasciar trasportar in modo al peso del spadone che si dia o in terra, o che si resti della spada scoperti, & di tutta quella parte che è dinanzi, però subito che si accorgerà di hauer menato in uano si lascerà andar il spadone non di tutto tondo in torno alla testa ma con la punta indietro per da basso di modo che il giro lo porti in guardia alta nella quale poscia subito si puo risolver di tornar a ferir o a difender si da qual si uerglia banda formandola secondo che in quel caso piu torna comodo.

DEL DIFFENDERE COL spadone.

LE DIFFESE del spadone richied. no un cuore ardito, perche il tenere quei gran colpi del spadone & perciò non uoler considerer l'auantaggio del tempo che è il principal fa che gli huomini fuggono tenendo per certo che ogni uota di quello sia irreparabile, ritrouandosi dunque contra l'inimico con un altro spadone, gli si opponerà sempre la guardia bassa & uenendo la finta punta se ella uien tanto inanti che possa giungere, prima che giunga si deue bater spingendoli subito una punta alla faccia ouero tirando

ro tirando giu di taglio per le braccia senza tenar il spadone in cerchio, ma perche queste punte finte al piu delle uolte son lontane, & non giungono alla uita, & son tratte per spauentare & far rittrar, per poter piu hauer tempo di menar il taglio con la cresciuta del passo che ua con maggior furia, & di questo poter giunger, o non, se ne può far giuditio, dalla nicinita dell'inimico, perche molto ben si sa quanto puo distender le braccia, quando dunque non potesse giungere non si deue curar di batterla ma aspetar che leui il spadone per menar di taglio & in quel tempo crescer & ferir di punta, & accadendo che si ritrouasse esser contra un spadone con una sola spada o pugnale essend' certo che non puo menar se non o di punta o di taglio, per riparar le punte si puo baterle & rittrar si, ma se uiene al menar di taglio, subito che leua il spadone bisogna in quel tempo crescer inanzi & ferir di punta, o non hauendo tempo di ferir incontrar & sostenir il colpo del spadone nelle prime parti facendone con l'una delle mani presa & con l'altra ferendo, & questo uien fatto pur che si sia presto perche in quel luoco il spadone ha poca forza.

DEL PERTESANONE RONCHA spiedo allabarda.

GL I inganni in queste armi sono tutti piu manifesti & chiari che non sono nelle armi curte, che con una sola mano s'addoprano percioche molto piu pigramente si muouono ambe le braccia che un solo & la cagione di questo, è che per esser piu lungo nel lor motto formano maggior cerchio & questo si conosce piu ne i tagli

tagli che nelle punte, però la miglior finta che si possa far in queste sarà la finta di punta, & quella di taglio, o mai o rarissime volte, & se non quando gran necessità stringesse come si dirà.

Formeremo dunque in queste arme quattro guardie, tre con la punta inanzi delle quali una sarà con la punta bassa & con il braccio di dietro lenato, l'altra con la punta alta & il braccio destro di dietro abbassato, la terza sarà con la punta diritta, & con le braccia eguali, & in ciascuna di queste tre si fingerà di fuori spingendo poi dentro, ouero dentro spingendo poi di fuori, & finger alto & spinger basso & all'incontro & nel finger di fuori o dentro si ha da hauer questa auertenza di sempre per andar più coperto girar il piede di dietro uerso quella parte nella quale si porterà l'arma per ferir dopo la finta, la quarta guardia che si usa molto & massimamente con la roncha sarà di tenir l'arma con il calzo inanti & con il taglio lenato in alto, & questa s'usa molto per aspettar i colpi dell'inimico per poterli ageuolmente riparar con il calzo o con il mezzo del hasta, & poi entrar a ferir di taglio con la cresciuta del passo, ilqual modo di ferir è prestissimo l'inganno che si puo in questa guardia usare è quando si haurà riparato con il calzo il colpo dell'inimico, & che si uorra crescer a ferir di taglio, se l'inimico leuca l'arma per difendersi da quel taglio all'hora si lascierà di trar il taglio & si ritirerà l'arma spingendola di sotto di punta con la cresciuta del passo, & questo colpo è molto riuscibile è sicuro uenendo fatto accomo dato & presto.

DELLA

DELLA PICA.

NELA PICA anchora benche ella sia un'arma senza alcun rampino, & atta molto più adimostrear gran ualore che grand'astutia, si puo usar qualche inganno ma perche ella non ha altro che punta per offendere & lunghezza per difendere però non si potrà in essa usar altro inganno, che di punta & per non hauer qui per fine la uerita si potrà tenirla in molti modi secondo che all'huomo tornerà più comodo o in capo o a mezzo o più indietro o più inanzi doue li pare, & con essa si potrà formar tre guardie una diritta con le braccia eguali, & due l'una con la punta bassa l'altra con la punta alta, fingendo in ciascuna d'esse la punta di dentro, o di fuori, alta, o bassa & spingendola poi risoluta nel suo contrario con il portar il piede di dietro sempre uerso quella parte che si porterà la pica per ferire, ben è da auertire nella picca, di far sempre che la mano di dietro sia quella che rega spinga ritiri & governi la pica & la mano dananti non serui ad altro che ad agiutare a sostentarla.

DELLE DIFESE DE GLI INGANNI
de l'arme d'alta.

NON HO posto difesa alla roncha & alle altre per esser una medesima quella & questa della pica & per ristringer si in poca cosa non si potèdo in queste render uno inganno p l'altro o far presa dell'armi, et benche si potesse nõ le lodo p esser difficile uere un arma che sia con ambedue le mani tenuta quello dunque che si

che si haura da fare per difenderfi da quest'arme sarà di ricor rere alla uera arte auertendo di correr alla finta dsl'inimico come che fosse uera & ferir prima che egli faccia l'altro tempo, del'a sua punta risoluta, & auertir nel spinger di esser presto & tenir la uita & le braccia talmente accomodate che l'arma con la quale si ferisce la cuopra tutta & qui sia fine all'inganno nel quale si deue haue questa auertenza o di sempre far le finte in tal modo che non andando l'inimico a ripararle e le giungano & feriscono per che in tal modo fatte perderan poco tempo.

DELLO ESERCITARSI DA SOLO PER
acquistar forza.

SE la forza ue gli huomini come molti credono, fuisse dalla natura data in quel modo che ci ha dato il uedere & l'udire & gli altri sensi, i quali sono tali in noi che non possono esser da nostra arte accresciuti o diminiuti, farebbe non meno superfluo che ridicolo il uoler hora insegnar ad acquistar forza, che se uno dicesse di uolere insegnar a udire o uedere, piu di quello che per sua natura l'huomo ode et uede, ne quantunque uno diuenendo pittore o musico ueggia le proportioni & intenda molto meglio di quello che faceua prima che fosse pittore, & quello con l'udito aprehenda armonia et conformita de uoci ilche non facea per inanti pero si deue dire che quello oda o ueda piu di quella che faceua, perche quello non uiene dal piu udire oueder ma del uedere & udire con piu ragione ma nella forza non auiene cosi perche si uede chiaramente che

te che uno huomo di eta gia matura & stabilità non potrà hoggi leuar un peso che esercitandosi a leuarlo lo tenera dimani o l'altro, che se uno all'incontro tentasse con l'istessa uista di uoler dimani o l'altro ueder cosa che non uide heri in quella istessa distanza, s'affaticherebbe in uano, & andrebbe a rischio di piu presto ueder meno che piu, come si uede che interuiene a studenti, & ad altri simili che troppo esercitano il uedere, non hauremo dunque dubio alcuno che la forza dell'huomo con l'esercitio mediocre si possa accrescere, & cosi per troppo quiete diminuirsi ilche quando non fosse chiaro si potrebbe con infiniti essempi prouar, ma questo solo basti che si uedra un gentilhuomo, & un Caualliero, i quali saranno fortissimi & destrisimi nel corso et nel salto, et nel saltar et girar a cauallo, non porteranno però a gran parte un peso, come un contadino & un fachino, et questi all'incontro nel correr & saltar sarranno pigri & graui ne saprano montar a cauallo se non haranno una scala & questo non auiene per altra causa se non perche ciascuno non e esercitato in quello che piu uale uolendo dunque alcuno hauer forza in questo maneggio d'armi gli conuenira esercitare nel modo che si dira.

Per hauer questa forza & destrezza, tre cose si deuono considerer, cio è le braccia i piedi & la uita, in ciascuno de quali bisogna esser diligentemente esercitato essendo che il saper ben maneggiar le braccia non hauendo ragione alcuna nel muouer i piedi e spesse uolte causa, che gli huomini o per non saper crescere o ritinarsi rouinano in terra, & quando si fosse solamente ne i piedi esercitato, non mouendo

T a tempo

a tempo le braccia, cresce quando il tempo chiede ma per non saper ben muouer le braccia non solo non offeude, ma resta offeso, la uita ancora deue esser con ragione sopra il suo fondamento portata et messa; perche quando ella troppo indietro o innanzi o in l'uno de l'ati piegassi, distrugerebbe a fatto la ragione de piedi & delle braccia, & al lor dispetto resterebbe offesa traueremo dunque prima del modo di esercitar le braccia per se poi de i piedi poi della uita con questi insieme.

DELL' ESERCITIO ET FORZA DELLE braccia & mani.

PER forte & gagliardo che si ritruoua esser alcun huomo, colpira sempre piu tardo & con minor forza di quello che fara un' altro di manco fortezza & piu esercitato, & senza alcun dubio si stanchera talmente, le braccia le mani, & la uita, che non potra lungamente in tal negotio addoprarli, & molti sono stati i quali per tal stanchezza si sono di loro stessi diffidati & hanno lasciato l'esercitio dell'armi, come a essi non conueniente, & s'ingano, percioche quella stanchezza con l'esercitio si uince, ne trapassa molto tempo che fortificano la uita i piedi & le braccia in modo, che le cose graue li paion leggere, maneggiano con grandissima agilita ogni sorte d'arme, & uincono in soma ogni d'fficulta, quando dunque si uorra esercitar le braccia per acquistar forza, si deura continuar a uincer la fatica giudicando

giudicando che cio uenghi non da debil natura ma dal non hauer le membra in cio assuefarte, in questo exercitio ui sono duo cose da considerare la mano che muoue & la cosa che si muoue, le quali due cose quando saranno regolate haueremo credo quanto desideramo. Quanto alla mano o braccio come si sa egli fu nella uera arte diuiso in tre parti, cioe nel nodo nel gombitto & nella spalla, in ciascuno de quali è d'bisogno muouerlo in tutti i modi uelocissimamente & forte, hauendo sempre mai nel moto di esso rispetto all'arma, che si trauererà hauer in mano, le quali potrebbero essere infinite, però le lascierò & dirò della sola spada percioche questa ha quasi con tutte l'altre qualche conuenienza. Questa dunque come si fa solo di puuta o di taglio ferisce, per il ferir di taglio bisogna ogni giorno assuefarsi a colpir di taglio, cosi diritto come riuerso in qualche legno piantato o altra cosa per tale exercitio accomodata, & sempre si usera di prima far il giro della spalla che è il piu forte taglio che si possa menare ma il piu tardo, & subito dietro a quello si fara il giro del gombitto, poi quello del nodo della mano, ilquale è piu d'ogn'altro presto, & poi che per alquanti giorni si hauran esercitati questi tre tagli l'un dietro a l'altro, con quella maggior uelocita che possibil sia, & che si sentira hauer derotti tutti tre i nodi, & che si ferira forte con gli nodi di gombito & di mano, si lasciera star quel della spalla & si usera di ferir forte & uelocemente con li doi di gombitto & di mano, usando poi finalmente quasi solo quel di nodo di mano quando si sentira hauer la mano ben fortificata, & questo trarlo duo & tre uolte di dritto & alretante di riuerso un dritto & un riuerso, duo riuersi & un dritto, & cosi

Et così duo dritti et un riuerso, affine che la mano non piglia= si uso di subito dopò un dritto menar un riuerso, perche alle uolte torna comodo et è auantaggio il trar duo dritti, o duo riuersi o dopò doi dritti un riuerso, et questi colpi si deuouo così con l'una come con l'altra mano esercitare stando sempre fermo s'un passo mediocre trabendo questi tagli hor alti hor bassi et hor a mezzo. Quanto al peso che si tiene in mano o sia spada o altro, io non lodo a modo alcuno la opinione di quelli, che uogliono che uno per far forte braccio maneggi in principio una spada greue, perche a questi così assuefatti le ordinarij poi li sono leggiere, anzi sento tutto il contrario, cioè che a principio per non soffocar la forza, gli si dia in mano una spada leggerissima, accio li possi con grandissima prestezza muouere, perche il fine di quest' arte non è il leuar gran peso ma il muouer con uelocità, et non è dubio alcuno che quello uince che è piu presto, et questa prestezza s'acquista non dal maneggiar gran peso, ma dal muouer spesso, glie ben poi di bisogno dopo et alquanto si haurà trauagliato con la leggera, secondo che si sentirà andar crescendo di fortezza nel braccio pigliarne un'altra alquanto piu graue che accresca un poco piu di fatica, ma che non però ritardi il moto, et così secondo che la forza ua crescendo crescer a poco a poco il peso, che non andarà molto tempo che si maneggiera con grandissima prestezza ogni graue spada il scire di punta non si può trattar senza consideratione de i piedi et della uita perche la gagliardìa di spinger una punta consiste nel muouer le braccia i piedi et la uita a tempo et accomodatamente, per esercizio delle quali bisogna prima saperli ben metter in ciascuna delle tre guardie per poter di quella uscir,

con una

con una stoccata dritta et gagliarda, in quel manco tempo che sia possibile, pero si haura auertenza nella guardia bassa, di porsi in passo mediocre et con la mano di fuora dal genocchio, usando poi di presto spingerla senza punto ritirar il braccio in dietro, crescendo anco nel istesso tempo per piu allungarla il piede dinanzi alquanto piu inanti, et s'egli crescesse troppo dimodo che il passo per la sua larghezza fosse faticoso, per fugir questo inconueniente, si deurà tanto portar quel di dietro quanto quel dinanzi cresce, et questa punta si deue molte uolte spingere p allungar il braccio, et p auerzarlo a spinger questa punta senza ritirarsi, p esser piu presto nella guardia larga perche ella si forma come si fa con il braccio et piede allargato in fuori, et non allungato uerso l'inimico, et nelle punte si ha questa miradi spingerle piu diritte che sia possibile, affine che sia piu lunge, però sarà necessario ogni uolta che si uorra spinger questa stoccata, muouer la uita et il piede di dietro tanto in giro per di dietro che ambe due le spalle il braccio et i piedi siano sotto una istessa linea retta, et in questo modo facendo si farà la stoccata grandissima, et questa punta si deue esercitar molte uolte per assuefar la uita et i piede a muouersi a questo modo in giro, percioche questo moto e quello che ci insegna fuggir di uita: piu d'ogn'altra difficile e la punta di guardia alta, et non per se stessa ma perche pare che quella guardia, massime con il piede dritto inanti sia faticosa et che pochi la sappino mettere come si conuiene per trar in quel manco tempo che sia possibile la punta, però sarà la prima fatica il ueder di porsi in questa guardia che bene stia, il suo sito e questo, che si stia con il braccio alto et piu diritto sopra la uita che possibil sia per poter spinger la punta

la punta, senza ritirarlo et perder un tempo, et mentre che il braccio e diritto in su per star piu dritto & con manco fatica i piedi uogliono star uniti & anco per questo, per cio che quella guardia e piu per offendere che per difendere però e di bisogno che habbia la sua cresciura preparata onde quando ella si scaricherà si deue rā insieme crescer il piede dinanzi tanto che si sia in passo medio cre, & si andarà a calar la mano in guardia bassa, dalla quale se si uorra partire per rimeterli in guardia alta sarà di bisogno ritirar anco o il piede dinanzi, appresso quel di dietro, o quel di dietro appresso quel dinanzi, & in questo modo, s'uerà di trar questa punta molte uolte rimetendosi sempre in alto con la union dei piedi & spiecandola con la cresciuta del piede dinanzi & quando si durassi fatica a formar questa guardia, si potrà esercitar per allungar il braccio di ar'acarsi a qualche cauichia alta per quanto si puo alciar il braccio tenendo la mano uolta come se si hauesse la spada in mano, & questo giouera molto a fortificare il braccio & ad habituar la uita a questa guardia. Fatto che si haura questo exercitio per conueniente tempo, tanto che si setira hauer agilità & prestezza in questi colpi semplici si deura poi assuefar di componerli insieme, et trar dopo una punta, un diritto di nodo, poi un riuerso, et dopo questo un'altra punta, auertendo sempre, quando si traua il nodo dopo la punta di girar il piede di dietro per allungar piu il colpo, & quando dopo questo diritto, si uuol trar un riuerso si deue crescer il passo obliquo, per poter poi dopo questo con la cresciuta d'un passo dritto spinger una gagliarda punta bassa & cosi andar poi esercitando di meter molti colpi insieme regolati sempre con il moto de i piedi, & della uita con quella

quella maggior prestezza. & in quel piu breue tempo che sia possibile, hauendo sempre questo per precetto fermissimo di muouer le braccia & i piedi tenendo per sempre ferma la uita che non uadi inanzi balordamente, & principalmente la testa parte tanto importante, ma tenir sempre la uita piegata piu presto indietro che inanti & non la uolger se non in giro per sfugir l'offese, non sarà poscia inconueniente dopo che si haura imparato a offendere per fortificar le braccia far che alcuno meni con un bastone o altra cosa graue tagli & punte, & andarli a incontrar con la spada & sostenirli, & riparar le punte con il fugir di uita & crescer inanti, & parimente sotto i tagli, o andare a ferir prima che cada, ouero incontrarli inanzi nelle prime parti cō la cresciuta del passo, per esser poi presto a ferir di punta, & p sostenir il colpo con piu facilità. Quando poi si sentirà hauer cōuenientemente habitato & fortificato questo instrumento del corpo resterà di ricorer con l'animo alli cinque auertimenti con i quali s'acquista il giuditio & ordinar poi i suoi moti secondo la dottrina di quelli, pigliando poi da se giuditio nell'offender & difender conoscendo l'auantagio in ogni particular colpo, & non e dubio alcuno che con questo ordine si uenirà in questi arie a quella perfezzione che si desidera.

I L F I N E.